PREZZI D'ABBONAMENTO ai „Piccolo" e ai „Piccolo della Sera" per tre mesi: Trieste a domicilio due volte al giorno C. 7.20; Monarchia a.-u. una spediz C. 9.—, due spediz. al giorno C. 11.—; Germania: C. 12.60; Paesi dell'Unione Postale: „Il Piccolo" oppure „Il Piccolo della Sera C. 8.20; tutti due giornali spedizione due volte al giorno C. 16.40. Mese, semestre ed anno in proporzione Pagamenti anticipati. Nel regno d'Italia è più conveniente prendere l'abbonamento all'ufficio postale della propria città. Si paga per il „Piccolo" L. 5 60; „Piccolo" e „Piccolo della Sera" L. 9 95.

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta 2⁵/₁₀ mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 40; comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc., Cor. 1.25; nella rubrica: Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe Cor. 40, ogni riga in più Cor. 4. Pagamenti anticipati. Non si assume alcuna responsabilità per la pubblicazione di avvisi in giorni o posti determinati.

Anno XXX. Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia. via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del «Piccolo»). Trieste, Sabato 4 Marzo 1911 Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 485. N. 10641

Il nuovo ministero francese

PARIGI 3 (N). Il nuovo gabinetto si è radunato oggi per discutere la dichiarazione da farsi alla Camera a nome del Governo.

Pichon continuò oggi la consegna degli affari del ministero degli esteri a Cruppi. Il nuovo ministro è ora perfettamente orientato sullo stadio delle trattative tra la Francia e la Porta, specialmente per quanto riguarda i progetti ferroviari e le altre concessioni, e d'accordo con Caillaux elaborerà il programma politico-finanziario, che la Francia intende spiegare in Turchia. In questa parte della politica estera la Francia seguirà ora un indirizzo più radicale.

Il servizio dei culti, il quale dovrà, come si assicura, essere costituito in sottosegretariato di Stato e riunito al Ministero della giustizia, rimane per ora come una direzione speciale alle dipendenze del Ministero dell'interno. Prendendo tale decisione il presidente del Consiglio Monis ha obbedito ad una doppia considerazione. Egli ha ritenuto che il presidente del Consiglio è più adatto di un sottosegretario di Stato, qualunque possa essere il valore personale di quest'ultimo, per risolvere le piccole difficoltà di ordine assai delicato che potessero sorgere nell'amministrazione dei culti. Perciò il ministro Malvy non avrà i culti nelle sue attribuzioni. Egli avrà al contrario i servizi dei penitenziari che dipendono ora dal Ministero dell'interno e che saranno uniti al Ministero della giustizia appena siano state compiute le necessarie formalità di legge.

La campagna del «Figaro» contro Delcassé.

Il «Figaro» continua anche oggi la campagna contro Delcassé, con la quale vorrebbe dimostrare non essere vero che Delcassé avesse abbandonato il ministero degli esteri il 6 giugno 1905 per desiderio dell'imperatore Guglielmo. Il giornale scrive: Il Governo germanico non ha mai fatto verso il ministero francese la benchè menoma allusione nè contro Delcassé, nè contro la sua politica personale. Mai Delcassé fu sacrificato all'imperatore Guglielmo. Se allora, nel 1905, egli ha rassegnate le dimissioni, lo ha fatto perchè si era venuto a trovare in completa disparità di vedute con i suoi colleghi di gabinetto circa le conseguenze della sua politica marocchina. Delcassé progettava una convenzione militare con l'Inghilterra. Rouvier rispose che un'alleanza militare con l'Inghilterra avrebbe scatenate immediatamente le ostilità, perchè in essa la Germania avrebbe veduta una punta diretta contro di sè. Delcassé ammise che si doveva tenere conto anche di questa eventualità, soggiunse però che egli aveva fatto ciò già da lungo tempo e che la Francia con l'appoggio dell'Inghilterra avrebbe avuta la possibilità di affrontare con successo una guerra con la Germania. Berteaux, ch'era anche allora ministro della guerra, combattè nel modo più energico le opinioni di Delcassé, sostenendo non essere per la Francia quello il momento di pensare a tali complicazioni. Malgrado ciò, Delcassé non si smosse dal suo punto di vista e dichiarò che mai la situazione era stata più favorevole e che perciò non si doveva lasciarsi spaventare dalla possibilità di una guerra. Il Consiglio dei ministri respinse tuttavia le proposte di Delcassé e deliberò di aderire in massima alla conferenza per il Marocco. Allora Delcassé rassegnò le dimissioni.

L'impressione in Inghilterra.

LONDRA 3 (N). I giornali inglesi, specialmente il «Daily Mail», sono unanimi nel dire che il fatto più saliente del ministero è il ritorno al potere di Delcassé. La sua presenza assicura la continuazione dell'entente cordiale e la decisione di rimediare agli errori commessi dalla marina. Lo «Standard» rimpiange che il ministro degli esteri non sia un uomo all'altezza di Ribot o di Poincarré, ma pure esprime la sua fiducia in Cruppi. Il «Daily News» a questo riguardo fa delle considerazioni analoghe. Il giornale constata l'accentuazione del radicalismo nel ministero.

CAMERA ITALIANA

ROMA 3 (N). Camera. C'era una certa attesa per le interrogazioni di Baslini e di Galli relative all'asserita

occupazione dell'oasi tripolina di Gadames

da parte della Francia; ma si sono liquidate nella maggiore tranquillità. Infatti, il ministro degli esteri ha opposto alle voci corse una recisa e precisa smentita; cosicchè gli interroganti ne hanno preso atto con vivo piacere.

Di San Giuliano, ministro degli esteri, ha risposto infatti alle interrogazioni circa le voci dell'occupazione di Gadames in Tripolitania per parte della Francia, alla quale sarebbe stata ceduta dalla Turchia, dichiarando che l'oasi di Gadames, che fa parte del territorio ottomano, non fu mai ceduta alla Francia. Aggiunge che è nell'interesse del nostro commercio a Tripoli che l'oasi rimanga alla Turchia. Dice inoltre che la Francia ha sempre rispettato gli accordi che il nostro Governo ha stipulato con essa. Dichiara pure che, nel desiderio di dare una esauriente risposta, dovette chiedere notizie intorno al malcontento da parte della popolazione di Gadames, nel dubbio che la recente delimitazione del confine fra la Tripolitania e la Tunisia l'avesse privata dell'acqua e delle legna. Sta il fatto, invece, che la convenzione del gennaio 1910 ha tracciato la frontiera tripolina e tunisina in maniera che l'oasi di Gadames conserva verso la frontiera tunisina una zona tale da assicurare lo sviluppo della città al nord e all'ovest.

Baslini: Ringrazia il ministro per le sue dichiarazioni, che lo hanno soddisfatto.

Galli: Si riserva di dichiararsi soddisfatto ad altra occasione.

La p. s. e gli adulteri flagranti.

Guarracino, sottosegr. alla giustizia: Risponde all'on. Muratori circa l'intervento della pubblica sicurezza su semplice querela di parte privata per la constatazione dell'adulterio. Dichiara che per questo reato, una volta presentata la querela, si deve, come per i reati di azione pubblica, compiere tutto quanto è necessario per accertare i fatti d'imputazione. A tali norme si attengono i funzionari di pubblica sicurezza.

Muratori: Nota che le dichiarazioni del sottosegretario non sono conformi alle disposizioni delle leggi che determinano i poteri della polizia, alla quale non è consentito di violare il domicilio altrui.

Calissano, sottosegr. agli interni: Si unisce alle dichiarazioni dell'onor. Guarracino.

Si doveva quindi discutere, e vi era una certa curiosità, l'interrogazione dell'on. Podrecca, relativa alle accoglienze fattegli a Nola; ma fu rinviata.

Si passa quindi alla discussione del disegno di legge sulle disposizioni transitorie per

l'avanzamento dei tenenti di vascello.

Leonardi-Cattolica, min. della marina: Ringrazia i vari oratori che hanno dimostrato la necessità di questa legge. In quanto ad estendere la selezione anche nei gradi superiori, non crede possibile un metodo uguale a quello proposto, nè converrebbe abbassare il limite di età. Annuncia un terzo disegno destinato ad integrare i due discussi, che regolerà tutta la materia avanzata. Con tale complesso di provvedimenti la carriera degli ufficiali sarà regolata in modo definitivo.

Un articolo sostitutivo al progetto, proposto dall'on. Arrivabene, con il quale si estendono ai capitani di corvetta le disposizioni di favore relative ai tenenti di vascello, non accettato dal Governo, è respinto.

I sette articoli della legge sono quindi approvati.

Si discute poi il disegno di legge per la conversione in legge dei regi decreti con i quali furono autorizzati

gli aumenti di spese

per cinque milioni di lire dei fondi di riserva per spese impreviste iscritte nel bilancio del Ministero del Tesoro per l'esercizio 1910-1911. Il disegno di legge è approvato.

Si discutono poi le modificazioni alla legge sulla

Cassa depositi e prestiti.

Pantano: Si oppone al riscatto da parte dello Stato delle indennità dovute dalla Cina, e nota che, mentre in favore dei missionari per ospedali da costruirsi s'impoverisce il bilancio di venti milioni, si nega il pane ai veterani della libertà nel cinquantenario della unificazione del regno (approvazioni).

Cornaggia: Nota che l'erario non largisce ai missionari, ma solo anticipa senza rischio l'indennità loro dovuta. Darà il suo voto per provvedimenti diretti ad assicurare il sostentamento dei veterani, ma non ammetterebbe che a questa spesa si facesse fronte con denari spettanti alle missioni, la cui società ha tenuto in ogni occasione alto il nome italiano, e che si propone di dedicare parte della somma ad opere umanitarie a pro dei nostri connazionali (interruzioni all'Estrema Sinistra).

Tedesco, min. del Tesoro: Spiega che le Società delle missioni compie all'estero opera patriottica e meritevole (interruzioni all'Estrema). Prega la Camera di approvare gli articoli.

Di San Giuliano: Richiama l'attenzione sul fatto che ben tre milioni saranno destinati in opere di pubblica assistenza. Dichiara che sempre ha professato principî laici; ma quando si tratta degli interessi e dell'influenza italiana all'estero, non si crede in dovere di rifiutare il suo concorso ad una associazione patriottica come quella delle Missioni italiane.

Abignente, relatore, e Carcano esortano Pantano a non insistere nella sua opposizione.

Pantano: Dichiara che non è mosso da alcun preconcetto verso i missionari italiani; ma non crede l'operazione vantaggiosa e si astiene dal voto, lasciando la responsabilità al Governo.

La legge è approvata e la seduta termina alle 19.30.

I crediti e le forniture militari alle Delegazioni.

DELEGAZIONE AUSTRIACA

BUDAPEST 3 (N). Stamane, come vi ho telegrafato, la Delegazione austriaca si è raccolta a seduta plenaria alle 9.45.

Il ministro della guerra risponde a una serie d'interpellanze

Il ministro della guerra Schönaich risponde alla interpellanza Unterkirchner ed Ellenbogen, sulla disgrazia avvenuta a Monte Piano, dove una pattuglia fu travolta da una valanga. Dice che la pattuglia faceva una di quelle manovre che si tengono sovente in tutte le stagioni, per abituare i soldati al terreno alpestre. In queste manovre si usa la massima precauzione a garanzia della vita e della salute dei soldati.

In risposta a un'interpellanza di Sramek, Zazvorka e consorti, comunica che i progetti di legge sull'esercito sono già pronti e che il Ministero della guerra intende di sottoporli alla trattazione prevista dalla legge già nel corso dell'anno. A Tresic-Pavisic, che aveva interpellato sul caso del capitano Emilio Pisacic, risponde che le autorità militari hanno proceduto legalmente e secondo il diritto e non hanno leso in alcun modo l'onore del capitano. In risposta all'interpellanza Stanek, Zazvorka e consorti, riflettente abusi che si sarebbero verificati nell'esercito in occasione del censimento, il ministro dichiara che al Ministero della guerra non consta di alcun caso di trascuranza delle norme stabilite per il censimento. In ogni modo il Ministero avvierà rilievi per sapere se ed in quanto si sia agito contrariamente a queste disposizioni.

Si continua quindi la trattazione del bilancio ordinario dell'esercito, che figura all'ordine del giorno.

Unterkirchner parla delle forniture dei prodotti agrari per l'esercito e si lagna sostenendo che il Tirolo è trascurato nelle ordinazioni. Voterà contro i crediti per l'esercito.

Schöller, accenna allo straordinario aggravio onde i crediti militari colpiscono quei ceti e quelle classi sociali che sono elementi essenziali della produzione.

E' grato al ministro della guerra per le facilitazioni messe in vista per l'adempimento degli obblighi militari, ed a proposito del

volontariato d'un anno

esprime il convincimento che il ceto commerciale ed industriale dell'Austria deve propugnare risolutamente il mantenimento dell'esame di cultura. Caldeggia in prima linea una riforma del diritto al volontariato, la quale tenga conto degli interessi economici. Il diritto al volontariato dovrebbe in generale essere fatto dipendere dall'aver assolto la VI classe d'una scuola media. Prega il ministro di accogliere i desideri che ha affacciati per compensare in qualche modo la popolazione degli ingenti aggravi impostile.

Klofac dice che l'Austria si trova in un periodo di regresso senza precedenti. Di questo deve tenere conto l'amministrazione dell'esercito, la quale avanza esigenze che sono la diretta conseguenza dell'infelice politica estera degli ultimi anni. Critica il contegno del Governo di fronte alla situazione finanziaria in Boemia. L'ultimo censimento fu condotto in modo il più vergognoso, e gli czechi non lo riconosceranno giammai come documento di verità; essi si opporranno sempre alla divisione dell'esercito in due parti, una tedesca ed una magiara. Come rappresentante di lavoratori, non potrà dare il suo voto per le maggiori esigenze militari, mentre non si trova un soldo per i bisogni economici e nazionali del paese.

Fink si dichiara soddisfatto delle spiegazioni del comandante della marina in merito alle forniture per l'esercito. Voterà per i crediti in considerazione degli importanti compiti del Parlamento e dell'esercito nell'interesse della popolazione.

Esercito e popolazione
Per la tutela degli operai a.-u. in Germania

Ellenbogen precisa la posizione del suo partito di fronte agli attuali sistemi militari cui, per molte ragioni, i socialisti sono contrari. Però i socialisti non sono nemici della potenza militare, ma vorrebbero l'esercito democratizzato e socializzato aspirando a far sì che esercito e popolazione sieno una stessa ed unica cosa.

Non è satto quanto ha affermato il bar. Gautsch, che popolo ed esercito sieno in Austria tutt'uno. Nella Svizzera sì, ma in Austria no; e se qualche volta stanno per avviarsi rapporti più cordiali fra i due elementi in Austria, si ostacolano artificialmente con le dislocazioni, mandando tedeschi in regioni italiane e czechi in paesi tedeschi. Un delegato ha detto che l'esercito è una scuola di patriottismo, ma è più veritiera in tutta la sua brutalità la dichiarazione fatta un giorno dall'imperatore di Germania, che è dovere del soldato sparare anche sui fratelli e sui padri. L'oratore critica poi il trattamento usato alla bassa forza e l'impiego di truppe in casi di sciopero.

L'attuale costituzione dell'esercito - dice - va sostituita con la nazione armata. Dichiara che i socialisti voteranno contro il bilancio della guerra. Presenta quindi il seguente ordine del giorno: «La Delegazione prende atto delle comunicazioni del ministro degli esteri sul trattamento degli operai austriaci in Germania e invita il ministro stesso a perseverare d'accordo col Governo nei suoi sforzi diretti a conseguire una vigorosa tutela dei lavoratori a.-u. nei riguardi della libertà di domicilio e degli altri loro interessi di carattere sociale».

A questo punto - sono le 2 pom. - la seduta è sospesa fino alle 4 pom.

Alla ripresa, che segue appena alle 4.45, si inizia subito la trattazione dell'ordine del giorno, al cui primo punto figura una proposta Dobernig, concernente la ricostruzione dell'edificio della Delegazione in Budapest. Il proponente prega che la cosa venga demandata alla commissione di finanza. La Delegazione approva. Si approvano pure - relatore il dott. Oberleitner - le proposte della commissione alle petizioni, che stanno al secondo punto dell'ordine del giorno e quindi si passa al terzo punto, cioè alla relazione della commissione all'esercito sulle

forniture militari da parte delle piccole industrie.

Il relatore dott. Exner raccomanda all'approvazione varie mozioni, tra le quali quella di Dobernig, con la quale si chiede che l'amministrazione dell'esercito porti dal 1913 al 1915 la partecipazione delle piccole industrie alle forniture militari al 50 per cento dell'ammontare complessivo assegnato a questo scopo, ciò che corrisponde a un aumento del 2.5 per cento.

Steiner si occupa brevemente di questioni militari di dettaglio, prive d'interesse generale.

Oberleitner invita a respingere una volta per sempre «a limine» proposte simili a quella avanzata di erigere uno stabilimento centrale per le divise dei soldati e degli impiegati militari, sovvenzionato dall'amministrazione della guerra.

Parlano quindi brevemente Koszlonski, Stanek e il relatore dott. Exner, che ringrazia per la benevolenza accordatagli. Le proposte avanzate dal relatore sono accolte.

Il dott. Exner passa a questo punto a trattare delle

forniture industriali propriamente dette

e raccomanda il seguente ordine del giorno, proposto da Schlegel e Steiner: «Impregiudicato il principio fondamentale che le forniture militari devono essere ripartite tra la piccola industria, l'industria agricola e la grande industria della monarchia proporzionalmente alle quote, il Governo, quando si tratti della costruzione di navi da guerra e del loro armamento, è invitato a ritirare il materiale necessario fuori del territorio doganale comune, in tutti quei casi nei quali cartelli, monopolî e simili, elevino sproporzionatamente i prezzi».

Raccomanda pure un ordine del giorno Ellenbogen, che suona: «Il Ministero della guerra è invitato a tener conto, d'accordo con i fattori competenti, dei giustificati desideri degli operai per quanto concerne le mercedi delle varie categorie di lavoratori nella compilazione dei capitolati d'appalto ogni qualvolta si tratti di offerte per lavori da eseguirsi per conto dell'erario»; e un ordine del giorno Stanek, nel quale s'invita il Ministero della guerra ad accordare ai membri dei Consigli agrari provinciali e, dove questi non esistono, ai Consigli agrari centrali, che ne fanno le veci, quelli stessi diritti di cooperazione nella fissazione dei prezzi dei prodotti agricoli, che sono stati da lungo tempo riconosciuti alle Camere di commercio per quanto concerne i prodotti industriali.

Gli ordini del giorno sono approvati.

Si passa poi a trattare la relazione della commissione all'esercito sulle

forniture di prodotti agricoli

e si accolgono, su proposta del relatore Kozlowski, tutti gli ordini del giorno presentati dalla commissione.

La seduta è quindi sospesa.

Prossima seduta domani, alle 9.30 ant. con l'ordine del giorno: Bilancio ordinario e straordinario dell'esercito.

L'imminente chiusura della sessione
Il 50% dei delegati ammalati

BUDAPEST 3 (N). Oggi si può prevedere con una certa probabilità che la sessione delle Delegazioni sarà chiusa domani.

Se ne rallegreranno sopratutto i pochi delegati che hanno avuto la fortuna di mantenersi sani durante la lunghissima sessione. A quanto si viene a sapere ora, infatti, durante il corso dell'attuale sessione delegatizia, ammalarono d'influenza o di raffreddore non meno del 50 per cento dei delegati e dei funzionari governativi che vi parteciparono. Un medico militare osservò celiando che tale percentuale di malati fu appena raggiunta dall'esercito russo dopo la campagna contro il Giappone.

Alla Delegazione ungherese

BUDAPEST 3 (N). La Delegazione ungherese ha continuato oggi la discussione generale del bilancio dell'esercito.

Solimossy esprime, tra altro, il desiderio che ad ogni soldato sia accordato un permesso annuale per recarsi presso i parenti. Ha tutta la fiducia nel Ministero della guerra e voterà a favore del preventivo.

Hollo rileva la necessità di una più chiara ed evidente compilazione del bilancio, e nota che l'esercito dev'essere forte non solo nell'interesse della nazione, ma anche per la sicurezza della Corona. Noi - dice l'oratore - non avanziamo pretese eccessive, desideriamo soltanto che entro il territorio del nostro Stato la nostra centenaria esistenza quale Stato trovi espressione anche nell'esercito. E' giustificato l'accenno alle aspirazioni delle varie nazionalità dell'Austria, ma noi pure abbiamo varie nazionalità e andiamo superbi di poter constatare che nessuno Stato tratta verso di loro in forma più umana e condiscendente. L'Austria può far quel che vuole con le sue istituzioni, ma queste non ci riguardano; senonchè le nazionalità che in Austria si stanno di fronte hanno tutte un passato storico come nazione, mentre in Ungheria nessuna nazione rappresentò mai uno Stato a sè.

Il caposezione tenente maresciallo von Hoffmann rileva che si tratta soltanto di vedere se si sia scelto bene il momento per le domande dei crediti militari e se queste pretese sieno contenute entro giusti limiti. Quanto alla prima domanda siamo giunti - dice - per quel che riguarda l'esercito a un tal punto che non possiamo attendere più a lungo se non vogliamo restar indietro nella gara delle nazioni. Per quel che concerne la misura delle richieste, noi abbiamo seguito un sistema insolito, giacchè non ci limitammo soltanto ad esporre le nostre domande per il 1911, ma, per amore di franchezza, abbiamo ripartito una serie di richieste su un periodo di 5 anni, affinchè tutti potessero vedere quali esigenze avesse avanzato l'amministrazione militare qualora la riforma dell'esercito dovesse essere realmente attuata. L'oratore si occupa quindi di alcuni degli appunti mossi e dei desideri espressi durante la discussione. Quasi tutti gli oratori hanno osservato - dice - che non il numero dei soldati, ma la forza morale costituisce il vero valore dell'esercito. E' d'accordo; soltanto si dovrebbe dire: Non solo il numero, ma anche la forza morale.

L'oratore dice inoltre che con l'approvazione dei crediti per gli armamenti si pregiudica la riforma dell'esercito. Non è vero che si è tenuto conto dell'aumento del contingente. Circa le facilitazioni militari conferma le dichiarazioni del presidente dei ministri, che cioè esse in seguito alla riforma dell'esercito diverranno di esclusiva competenza del ministro degli «honved». Questa misura corrisponde alle deliberazioni del comitato dei nove. E' naturale però che ciò segua di pieno accordo col ministro della guerra.

Il delegato Mezöffy - continua - s'è espresso molto pessimisticamente intorno ai sorpassi dei crediti militari. Non vuol entrare in una polemica; osserva però soltanto che i sorpassi furono una conseguenza della situazione finora esistente. A quanto è lecito supporre i sorpassi non si verificheranno più dal 1912 in poi. Se però dovessero sopraggiungere circostanze tali da mandare a rotoli i nostri piani, che possiamo farci noi? (Movimento).

L'oratore s'occupa infine del fondo per il pagamento dei debiti degli ufficiali e chiude raccomandando l'approvazione del bilancio.

Il bilancio fu quindi approvato quale base per la discussione articolata e dopo breve discussione fu votato anche in seconda lettura. Infine fu approvata la proposta Tallian, secondo la quale le più importanti dichiarazioni fatte nelle commissioni dovranno essere inscritte nel protocollo.

Il presidente propone che, in considerazione dell'imminente arrivo dei nunzi della Delegazione austriaca, la commissione agli accordi si raccolga a seduta domani nel pomeriggio e che alle 6 pom. segua la seduta di chiusura della Delegazione ungherese.

La seduta è quindi levata.

IL PROGETTO DI LEGGE BANCARIO alla Camera ungherese

BUDAPEST 3 (B). Nell'odierna seduta della Camera ungherese, Arpad Hegyi (kossuthiano) denuncia l'incompatibilità del conte Szechenyi che ha affittato i suoi beni all'erario militare. La questione è rimessa alla commissione« ad hoc». Si continua quindi la discussione articolata del progetto di legge bancario. Sull'articolo primo parlano Lovaszy, Hollo, Bakonyi e il relatore conte Wickenburg. L'articolo è quindi approvato con una modificazione di forma raccomandata dal ministro delle finanze Lukacs. Tutti gli emendamenti proposti dall'opposizione cadono.

All'articolo 2, Geza Polonyi propone una modificazione. Al momento della votazione Lovaszy (justhiano) chiede la constatazione del numero legale e, poichè questo non è raggiunto, il presidente sospende la seduta per 10 minuti. Alla ripresa Lovaszy rinuncia alla constatazione del numero legale e l'articolo 2 è approvato invariato.

La seduta è quindi sospesa e la discussione rinviata a domani.

Attacchi cristiano-sociali contro il ministro del commercio

VIENNA 3 (N). In un comizio della Società cristiano-sociale «Ceto medio», il presidente Korecka attaccò molto vivamente il ministro cristiano-sociale del commercio Weiskirchner. Disse fra altro: Allorchè il Weiskirchner fu nominato ministro, tutta la classe dei commercianti e industriali esultò; ma che cosa ha egli fatto finora per noi? Abbiamo due leggi che portano il suo nome: quella sulla chiusura dei negozi e quella funesta contro il commercio girovago. Nè dell'una nè dell'altra gli saremo grati. Si è sempre detto che si deve aiutare il piccolo borghese: difatti si è aiutato il sig. Weiskirchner che da minuscolo impiegato è oggi divenuto ministro e chissà che cosa diverrà ancora (ilarità, applausi fragorosi).

Parlò poi il deputato Heilinger, che criticò la legge sul commercio girovago dicendola inapplicabile.

Fra grandi applausi ed all'unanimità fu votato un ordine del giorno di fiducia e devozione al deputato Heilinger, che, com'è noto, aveva avuto in una delle ultime sedute della Camera un conflitto molto vivace col Weiskirchner.

L'arciduca Francesco Ferdinando ammalato?

VIENNA 3 (N). Il «Neues Wiener Journal» ha da Budapest: L'«Az Est» dice esser noto che l'arciduca, poco dopo la morte del principe ereditario Rodolfo, si ammalò. Sorse allora la voce che l'arciduca fosse affetto da grave malattia. Questa voce non ebbe però conferma. L'arciduca intraprese un viaggio di due anni per mare, dal quale tornò quasi completamente ristabilito. Solo dopo parecchi anni si manifestarono di nuovo sintomi di un catarro bronchiale. L'arciduca si recò quindi a Davos e a St. Moritz. E' molto probabile che anche ora l'arciduca sia ammalato di catarro bronchiale.

Gli artisti croati e l'Esposizione di Roma

ZAGABRIA 3 (N). Gli artisti croati hanno deliberato di non partecipare all'esposizione mondiale di Roma, perchè non avendo a disposizione un padiglione proprio, non vogliono esporre nel padiglione ungherese. Solo lo scultore croato Mestrovic esporrà a Roma, e cioè nel padiglione del regno di Serbia.

LE ELEZIONI IN BULGARIA

SOFIA 3 (N). Domenica prossima avranno luogo in tutti i villaggi della Bulgaria le elezioni comunali dal cui esito dipenderà la sorte del gabinetto. Se i candidati del Governo avranno la maggioranza, allora il gabinetto Malinoff stabilirà immediatamente la data delle elezioni per la grande assemblea nazionale. Pare che le elezioni seguiranno verso la fine di maggio o verso la metà di giugno.

Conflitti mortali fra partiti politici in Rumenia

BUCAREST 3 (N). A Buzeu avvennero eccessi sanguinosi per le vie, durante i quali furono scambiate revolverate ed uccise tre persone. In una numerosissima adunanza di conservatori aveva preso la parola pure il ministro dell'istruzione. Gli aderenti dei partiti coalizzati d'opposizione inscenarono baccani, imponendo così la chiusura dell'adunanza. La polizia sgombrò il locale. Sulla via i due partiti vennero alle mani e si tirarono molti colpi di rivoltella. Il sindaco Ispat fu ucciso da un colpo di revolver, che gli aveva perforato un polmone. Polizia e truppa, a piedi ed a cavallo, ristabilirono l'ordine e fecero numerosi arresti. Tra gli arrestati si trova pure il candidato al Parlamento Joanicescu ed il direttore delle carceri Moscotescu.

La questione ecclesiastica dei rumeni in Turchia
L'avvicinamento greco-rumeno

COSTANTINOPOLI 3 (N). Si attendono qui le deputazioni dei notabili rumeni dalla Macedonia e dall'Epiro, che verranno a pregare il patriarca ecumenico di risolvere finalmente la questione ecclesiastica dei rumeni dimoranti in Turchia. Questo passo è interpretato come un indizio della riconciliazione greco-rumena. La recente visita fatta dall'ambasciatore russo Ciarikoff al patriarca ecumenico aveva destato grande sensazione. La visita fu interpretata come un atto di cortesia, fatto allo scopo di dimostrare il compiacimento della Russia per l'avvicinamento greco-rumeno.

Fra autorità turche e consoli italiani a Tripoli e nel Yemen

ROMA 3 (N). La «Tribuna» ha da Costantinopoli: In questi circoli governativi si smentisce la notizia che il Governo italiano abbia chiesto il trasloco del valì di Tripoli. Corre invece la voce che il Governo ottomano abbia fatto comprendere al Governo italiano in modo riguardoso, che sarebbe desiderabile trasferire i consoli di Tripoli, di Bengasi e di Hodeida.

A questo telegramma la «Tribuna» fa seguire questo commento: Per informazioni assunte a fonte competente, possiamo assicurare che il Governo italiano non intende affatto trasferire nelle circostanze attuali i consoli di Tripoli, Bengasi ed Hodeida. Possiamo anche aggiungere che del resto le relazioni fra i funzionari ottomani a Tripoli e nello Yemen e i locali consoli italiani furono sempre ispirate a reciproci sentimenti amichevoli e riguardosi.

Per l'Università di Francoforte

FRANCOFORTE 3 (N). Il municipio ha pubblicato il progetto relativo alla fondazione d'una Università, per la quale si metteranno a disposizione le cliniche comunali e gli istituti scientifici appartenenti alla città. L'Università avrà tre Facoltà - filosofica, medica e giuridica - e sarà attivata nel 1914.

Il 50.° anniversario della liberazione dei contadini in Russia

BELGRADO 3 (B). Ricorrendo domani il 50.o anniversario dell'abolizione del servizio della gleba in Russia, la Scupcina ha incaricato il proprio presidente Nikolic di inviare alla Duma le felicitazioni del Parlamento serbo.

I delegati americani alla conferenza per la pace

WASHINGTON 3 (B). La Camera dei rappresentanti ha respinto l'ordine del giorno che incaricava i delegati americani alla conferenza internazionale della pace di cooperare alla conclusione di una convenzione internazionale contro le guerre che si propongono lo scopo di conquiste territoriali.

I repubblicani dissidenti mettono bastoni fra le ruote al presidente Taft

NUOVA YORK 3 (N). Al Senato gli avversari repubblicani di Taft continuano ad impedire con l'ostruzione, la votazione della proposta per la nomina di una commissione permanente per le tariffe, nonchè per il trattato di reciprocità col Canadà. Perciò è certo che la sessione del Congresso sarà prolungata per discutere questa questione. La sessione regolare del Congresso terminerà domani.

LA TRAGEDIA DI ROMA

ROMA 3 (N). Alle ore 15, il cadavere della contessa Trigona, che era stato trasportato la notte scorsa nella camera incisoria del Verano, è stato sottoposto all'autopsia, eseguita dai dottori Ascarelli e Serratrice, alla presenza del giudice istruttore, avv. Fazzioli.

Prima però che la salma fosse incisa dal coltello anatomico, il commissario Ellero della scuola di polizia scientifica ne fece la fotografia.

La salma della povera signora era stata alquanto ricomposta. Mani pietose le avevano ravviati i capelli castani; ne erano stati chiusi gli occhi ed il viso ed il corpo lavati accuratamente. Tuttavia il suo aspetto rivelava che il gracile corpo aveva terribilmente combattuto prima di morire e sofferto terribili dolori nella morte.

Dall'autopsia è risultato che fra i due vi fu una vivissima colluttazione; ciò che è confermato dal fatto che la camicia del barone è tutta lacerata. Il corpo della povera contessa portava dovunque traccie di lesioni e scalfitture prodotte nella lotta. Delle tre ferite più gravi, una, partendo da dietro la spalla sinistra, e attraversando la base del collo, aveva leso anche il polmone; una seconda aveva completamente tagliato la carotide; una terza, pure al collo, lo ha quasi di netto reciso: La testa era trattenuta soltanto da alcuni nervi e per mezzo delle cartilagini. Una ferita è stata riscontrata al braccio ed un'altra alla mano: segno evidente che la contessa cercò di trattenere l'arme impugnata dall'assassino. Una grave scalfittura è stata riscontrata alla coscia.

Terminata l'autopsia, il cadavere è stato ricomposto nella cassa. Domani la salma sarà trasportata alla ferrovia senza alcuna pompa, in forma privatissima. I funerali saranno fatti a Palermo, avendo il conte Trigona espresso il desiderio che la contessa sia sepolta nella tomba di famiglia.

Il conte Trigona è accasciatissimo; si trova ancora a letto, nell'appartamento assegnatogli al Quirinale.

Il prof. Vincenzo Montenovesi, direttore dell'Ospedale di Sant'Antonio, dove è ricoverato il barone Vincenzo Paternò, ha constatato che le condizioni del ferito non sono molto rassicuranti. Si nota una leggera paralisi facciale, limitata, ma che fa pensare che vi sia una ferita, la quale dal basso all'alto può trasmettersi alla base del cranio. Ancora però una diagnosi certa di localizzazione cerebrale non si è potuta fare. Perciò non si è neppure tentata l'estrazione del proiettile.

Nella quarta pagina: **Il tentato ricatto della «Mano nera», a Trieste.** - Nella sesta pagina: **Un varo all'Arsenale del Lloyd. - Misterioso delitto a San Vicenti. - Infanticidio a Gorizia.** - Nella settima pagina: l'**Appendice: «La conquista dell'oro».**

Il duplice assassinio di piazza di Pietra, a Roma.

ROMA 3 (N). Un'improvvisa luce si fa stamane sul delitto di Piazza di Pietra. Gli assassini dei due vecchi custodi del Banco Bosio sarebbero in mano della giustizia. Tre di loro sono già arrestati ed il quarto indiziato sarà tratto in arresto molto probabilmente in giornata. Alla scoperta degli assassini si è venuti attraverso una corrispondenza di quarta pagina sul «Giornale d'Italia». Qui comparve l'avviso di un anonimo che, conoscendo i tre principali autori ed organizzatori del delitto di Piazza di Pietra, chiedeva quale fosse il premio promesso. La corrispondenza si incrociò per parecchi giorni, finchè l'anonimo ebbe l'assicurazione che il premio sarebbe stato di dieci mila lire. L'anonimo, visitato in casa da un cronista del «Giornale d'Italia», dichiarò che qualora gli fosse stata garantita la somma, avrebbe parlato. Egli disse di conoscere certo Elio Elia, impiegato al ministero della marina; costui fa vita molto brillante, pure avendo uno stipendio di sole 200 lire al mese. L'Elia fece all'anonimo la proposta di essergli complice nel delitto che aveva organizzato; ma l'anonimo rifiutò. Mentre questi parlava con l'Elia, sopraggiunse altro giovane, tale Quondam, impiegato al Banco Bosio.

Il delitto, disse l'anonimo, fu commesso dai due insieme ad un vetturino meccanico che preparò la sega circolare. In seguito alla deposizione dell'anonimo, la Questura ha proceduto a tre arresti simultanei. Fu arrestato da prima l'Elia, al ministero della marina, e il Quondam, al Banco Bosio. Contemporaneamente i funzionari di polizia si recarono in una casa di via Frattina e vi arrestarono una mondana, Bice Terenzi, amante dell'Elia. In casa della Terenzi furono sequestrate due rivoltelle appartenenti all'Elia.

Il «Corriere d'Italia» dice di sapere da fonte sicurissima che l'Elia, dopo uno stringentissimo interrogatorio finì con il confessare la sua colpabilità. Egli avrebbe inoltre messo fuori di causa la sua amante Bice Terenzi e avrebbe denunciato il quarto complice. Questi sarebbe uno «chauffeur», tale Mis..., che l'autorità sta ricercando e pare si sia dato alla latitanza, avendo saputo dell'arresto dei compagni. Costui è biondo, non molto alto, con i capelli a spazzola e baffi nascenti; veste un «loden» color nocciuola e porta un berretto «sport».

L'Elia, che ha 30 anni, teneva una casa da giuoco che gli procurava lauti guadagni, ed era sempre sfuggito alla caccia della polizia.

Secondo la «Tribuna», gli arrestati si mantengono nella negativa più assoluta. L'Elia dice che si tratta di una vendetta. Il Quondam è pure negativo, ma assai preoccupato. La padrona di casa della Terenzi ha detto che l'Elia nella notte dal 17 al 18 febbraio era a casa dell'amante.

Il rettore dell'accademia veterinaria di Leopoli tenta avvelenarsi in un albergo di Vienna.

VIENNA 3 (N). In circostanze sensazionali tentò di suicidarsi qui oggi nella ritirata all'albergo in cui era sceso, il nuovo rettore dell'accademia veterinaria di Leopoli, consigliere aulico Spielmann. Eli era venuto a Vienna per partecipare a un'inchiesta che si tiene attualmente al ministero dell'istruzione. Stamani tentò di avvelenarsi con cianuro di potassio, a quanto sembra, in un momento di pazzia. Soccorso e messo fuori di pericolo, dichiarò che le condizioni sorte attualmente alle scuole superiori di Leopoli gli avevano tolto ogni piacere di vivere e che perciò aveva voluto uccidersi. Espresse quindi il rincrescimento per aver fallito il tentativo, e disse che lo ripeterà. Il medico constatò che causa la emozione il rettore aveva subìto un insulto apoplettico: difatti lo Spielmann è ora paralizzato al lato destro.

L'assassinio dei genitori del campione scacchista Tartakover fa ricordare una querela contro il conte Achrenthal.

PIETROBURGO 3 (N). Oggi furono assassinati il padre e la madre del campione scacchista Tartakover. L'assassinato, noto negoziante di Rostok sul Don, era suddito austriaco ed anni fa, in un progrom, sofferse gravi danni materiali. Egli querelò l'ambasciatore a.-u. d'allora a Pietroburgo, il conte Aehrenthal, chiedendo un indennizzo. Allorchè poco dopo il conte Aehrenthal fu nominato ministro degli esteri, la querela fu passata al tribunale provinciale in affari civili di Vienna. Per tale fatto il consigliere provinciale Flech fu punito in via disciplinare. La questione provocò alla Camera austriaca una vivacissima discussione.

L'arresto del ladro dei crogioli di platino a Nuova York.

LONDRA 3 (N). L'arresto del gentiluomo ungherese Arkowy avvenuto a Nuova York (vedi «Piccolo della Sera» di ieri) ha destato impressione anche in questi circoli dell'alta società dove era conosciutissimo. L'arresto avvenne mentre l'Arkowy era a banchetto con alcuni amici nel Palace Hôtel. In tasca gli fu trovato uno di quei «sacchi di sabbia» di cui i malviventi si servono spesso per difesa. L'Arkowy dichiarò che i crogiuoli di platino li aveva avuti dal viceconsole cubano Jarron in pagamento d'un debito di giuoco di 1200 cor. La moglie dell'arrestato, che è ricchissima, è in viaggio per Londra. L'Arkowy era intimo di lord Beresford.

Nei circoli aristocratici di Londra si suppone che Arkowy sia vittima d'una vendetta del viceconsole Jarron.

Bernstein ritira il copione dell'«Après moi».

PARIGI 3 (N). Enrico Bernstein ha ritirato spontaneamente la sua commedia «Après moi» dal repertorio del Théatre française.

Aeroplano che uccide.

MADRID 3 (N). Mentre un aviatore francese manovrava col suo apparato al disopra dell'ippodromo, l'apparato urtò una signora e parecchi spettatori. La signora rimase morta sul colpo. Quattro persone furono ferite gravemente e tre leggermente. Fra queste ultime vi è il colonnello Villar, fratello dell'ex-ministro della guerra. L'aviatore è rimasto incolume.

Quarantacinque condanne a morte nel Nicaragua.

NUOVA YORK 3 (N). Notizie giunte qui dal Nicaragua dicono che colà sono state condannate a morte 45 persone per aver partecipato ad una congiura contro il Governo. Si dice che fra i condannati si trovi pure un medico tedesco. L'inviato nicaraguano però dice che queste notizie sono inesatte.

La peste in Manciuria.

PIETROBURGO 3 (N). A Kirin, a sud di Carbin, la peste fa stragi terribili. Le vie della città sono coperte di cadaveri, una parte dei quali fu gettata sui pendii ad est della città. Gli abitanti dei luoghi vicini si rifiutano di rifornir di viveri la città, sicchè la popolazione soffre la fame e si ribella. Il vicerè della Manciuria si rifiutò di inviar le truppe richieste dal governatore di Kirin, dicendo che le truppe si rifiutano d'obbedire nelle città appestate. Il console giapponese ha invitato i suoi connazionali a lasciare la città.

CHARBIN 3 (Ag. pietrob.). Ieri sono morte di peste cinque persone.

Alla stazione di Irektein soldati cinesi assalirono un gruppo di operai cinesi che lavoravano per conto d'una società russa concessionaria del taglio di legname. I soldati cinesi scacciarono gli operai e danneggiarono il binario d'una diramazione della linea ferroviaria.

Dilaniato dal proprio cane.

INNSBRUCK 3 (N). In un villaggio della valle dell'Enno l'oste Heigenhauser fu assalito dal proprio cane, comperato poco prima, e dilaniato in tal guisa da correre pericolo di vita. Fu trasportato a quest'Ospedale.

Un'automobile che investe una compagnia di soldati.

BERLINO 3 (N). Mentre una compagnia del reggimento della guardia «Elisabetta» stava per ritornare in caserma, una automobile investì i soldati, dei quali molti, tra cui un tenente, furono gettati a terra. Un ufficiale, due sottufficiali e tre soldati furono feriti gravemente, altri otto soldati riportarono ferite leggere.

Un raid aviatorio Marsiglia-Torino.

NIZZA 3 (N). Il «raid» di aviazione Nizza-Marsiglia progettato per il prossimo maggio dal Comune di Marsiglia, non avverrà più, perchè la nostra amministrazione comunale ha fatto sapere di non poter prestare il suo indispensabile concorso. Ma il comune di Marsiglia ha pensato di organizzare, d'accordo con l'Areo club di Francia un grande «raid» aviatorio Marsiglia-Torino, che avrà luogo a traverso la vallata della Durance ed il Monginevra. Il consiglio generale e la Camera di commercio di Marsiglia hanno promesso il loro concorso, e l'Aero Club di Francia ha destinato da parte sua cento mila franchi di premi. La gara avverrà subito dopo l'apertura delle esposizioni di Torino, e probabilmente nella seconda quindicina del mese di giugno.

Incidenti ferroviari.

RIMINI 3 (N). Un treno merci, proveniente da Ancona è deragliato stamane a questa stazione. Un frenatore è rimasto gravemente ferito. I danni subiti dal materiale sono rilevanti.

Un'orribile tragedia in Carniola. Padre ubriacone che scanna i propri figli.

LUBIANA 3 (N). Nel vicino villaggio di Rosenthal iersera verso le 9 il falegname Matteo Vehar, vedovo con due figli, si recò dai vicini e disse: Andate un po' a vedere in casa mia; c'è Vittorio che sta per morire. I vicini spaventati accorsero e trovarono i due bambini, Vittorio di 5 anni e Giuseppe di 10, in un lago di sangue. Il primo era già morto, l'altro rantolava: ambidue avevano larghe ferite al collo. Il Vehar raccontò che un malvivente introdottosi in casa sua aveva preteso del denaro per andare a bere acquavite, e irritato dal rifiuto s'era gettato con un rasoio sui due ragazzi scannandoli. Ma il piccolo Giuseppe, ancora in sensi, mormorò: Non è vero, è stato il papà: egli stesso aveva affilato stamani il rasoio. I vicini inorriditi afferrarono allora il Vehar e lo consegnarono ai gendarmi, mentre altri trasportavano il ragazzo ferito all'Ospedale. Il Vehar era dedito all'ubriachezza: guadagnava poco e quel poco lo spendeva dal taverniere, cosicchè spesso i suoi figli pativano la fame.

Orgie di soldati russi nella chiesa della caserma.

PIETROBURGO 3 (N). Il «Rjec» racconta che una pattuglia facendo verso la mezzanotte la ronda si accorse che la chiesa della caserma di cavalleria era illuminata. Supponendo vi fossero i ladri forzò la porta, e vi sorprese un certo numero di soldati che con parecchie sgualdrine seminude celebravano veri baccanali. Tutti furono arrestati. Un soldato che s'era nascosto sull'altare si tirò una revolverata in bocca. Il santo Sinodo fece chiudere la chiesa, che dovrà essere riconsacrata.

Per un'opera umanitaria.

I ciechi a Trieste e nella Provincia.

La cronaca cittadina ha avuto occasione di registrare in questi ultimi giorni due nobilissimi atti di beneficenza: il generoso legato della signora Clementina Calabi e la donazione splendidamente munifica di tutto un cospicuo patrimonio, fatta dalla baronessa Cecilia Rittmeyer a favore di un'istituzione per i ciechi. Questi due legati, con i quali due signore hanno voluto dimostrare con ammirabile generosità il loro affetto alla città nostra, hanno richiamato naturalmente l'attenzione del pubblico sulle istituzioni a favore dei ciechi, e sul modo nel quale il Comune, esecutore delle volontà testamentarie delle donatrici, potrà tradurre in effetto i loro nobilissimi intendimenti.

A Trieste e nelle provincie limitrofe, non esiste finora a favore dei ciechi nessun provvedimento, e ciò quantunque il numero dei ciechi, risultante dalle statistiche ufficiali, sia abbastanza rilevante. Alla fine dell'anno 1908 si contavano a Trieste 59 ciechi, 120 nella provincia di Gorizia e Gradisca, 180 nell'Istria. Di queste cifre, il 25 per cento circa era dato da ciechi di età inferiore ai 20 anni, sicchè si potrebbe calcolare, approssimativamente, che a Trieste vi sieno presentemente circa 20 ciechi in età, da poter ancora fruire con somma utilità dell'istruzione elementare, mentre le provincie contermini dovrebbero contarne un numero quasi doppio.

La divisione dei ciechi secondo l'età, si impone, perchè di due generi può essere la beneficenza verso i ciechi: essa si può estrinsecare o nell'educazione di essi, che deve tendere non soltanto a dare ai bambini privi della vista una coltura generale pari a quella dei bambini normali, ma anche ad insegnare ai bambini ciechi l'esercizio di un'arte, in modo da dar loro la possibilità di poter guadagnare da sè stessi la vita. E si può in seconda linea rivolgere a provvedimenti in favore di ciechi adulti, sieno essi nati ciechi od abbiano perduto più tardi la facoltà visiva, ricoverandoli in un istituto, in quanto che non abbiano la capacità di provvedere ai propri bisogni, oppure insegnando loro il modo di guadagnarsi un pane, procacciando loro un'occupazione.

Di questi due scopi della beneficenza per i ciechi, non è chi non veda come il primo sia senza alcun dubbio il più importante, e quello cui deve più immediatamente tendere un saggio e bene inteso provvedimento sociale. L'esperienza ha insegnato come l'educazione dei bambini ciechi in appositi istituti e da parte di un personale insegnante che abbia lo spirito di sacrificio derivante dall'entusiasmo per una causa santa, possa dare dei risultati veramente meravigliosi, e fare di bambini, altrimenti condannati alla miseria economica e morale, degli uomini utili a sè stessi ed alla società.

I provvedimenti a favore di ciechi adulti, inabili al lavoro, entrano nel campo dell'assistenza pubblica generale; mentre invece nel soccorso a persone che abbiano perduto la vista nella gioventù o nella virilità, si può estrinsecare un'opera veramente utile e tale da meritare che ad essa convergano gli sforzi di quanti comprendono la situazione profondamente dolorosa di chi, dopo aver vissuto come eguale in mezzo ai suoi simili, si vede improvvisamente tolta la vista e con essa la possibilità di partecipare alla vita sociale, e la gioia dell'esistenza.

Degli istituti che esistono finora per l'educazione dei ciechi e che dovrebbero esser presi in considerazione per studiare quanto sarà da farsi a Trieste in questo campo, meritano d'essere notati in prima linea i due istituti di Vienna, dovuti entrambi alla beneficenza privata. Uno, fondato nel 1816, accoglie 59 allievi; l'altro, fondato nel 1870 dalla Società per l'istituto dei ciechi e dovuto alle munifiche elargizioni del barone Königswarter, del barone Springer e di alcuni altri filantropi, accoglie 51 allievi, ed è diretto dal dott. Heller, i cui studi autorevoli intorno all'educazione dei ciechi, gli hanno assicurata la fama di persona della più alta competenza in questo campo dell'educazione.

Quest'istituto, che si trova in splendida posizione a Döbling, in prossimità degli splendidi giardini dei Rothschild, ha un piano scolastico, che merita di essere studiato. La scuola dei ciechi si divide in tre classi: una classe elementare, una classe media, ed una classe complementare. Vi si insegnano, oltre a tutti gli oggetti contenuti nel piano didattico delle scuole popolari, la lettura e la scrittura col sistema Braille, il disegno, l'arte di modellare, la musica; compiute queste tre classi, gli allievi possono frequentare una scuola di ripetizione per gli operai ed una scuola di perfezionamento per quei discepoli che vogliono dare l'esame di Stato. La scuola si propone di offrire ai suoi allievi la possibilità di divenire abili operai, organisti, maestri di musica, maestri di lingue e dattilografi: dispone di una tipografia, nella quale si stampano libri in caratteri Braille, e di una biblioteca che contiene quasi 800 volumi, ed i risultati dell'insegnamento sono oltremodo favorevoli, tanto che ogni anno parecchi allievi dànno l'esame di Stato per l'insegnamento della musica: due di essi dirigono a Vienna una scuola di musica, molto apprezzata e molto frequentata.

Ci sembra particolarmente interessante osservare quali sieno le spesee annu di questi'istituto modello, che dispone di un personale insegnante composto di 16 fra maestri e maestre. La spesa media annua risulta dai bilanci degli ultimi anni ammontare a circa 80.000 corone; il costo del mantenimento per ogni allievo, ammonta a circa 400 corone all'anno, e la spesa totale media per ogni scolaro, viene calcolata a circa 1600 corone. I bilanci di altri istituti consimili dànno approssimativamente circa la stessa spesa: sicchè, se noi dovessimo calcolare in un istituto di educazione per ciechi che potesse accogliere i ragazzi ciechi fino all'età di 18 anni, un numero di circa 15 allievi, si otterrebbe una spesa media annua oscillante fra le 25 e le 30.000 corone. Certo è che formando un grande istituto con criteri moderni, esso potrebbe forse accogliere anche bambini ciechi delle provincie limitrofe, le quali darebbero senza dubbio ben volentieri un contributo materiale ad un'opera così eminentemente benefica.

Se osserviamo il secondo campo della beneficenza verso i ciechi, quello cioè dei provvedimenti a favore di ciechi adulti, potremo prendere in esame l'attività di una seconda Società di beneficenza, costituitasi a Vienna a questo scopo dieci anni or sono. Questa Società, che dispone di un istituto proprio, ha compiuto in questi anni un lavoro che merita di essere segnalato. 130 ciechi hanno trovato in questi dieci anni nell'istituto la loro educazione; fra questi, c'erano degli ingegneri, degli impiegati, degli ufficiali, dei commercianti, dei librai, dei maestri, degli studenti, degli operai di tutte le categorie, divenuti ciechi improvvisamente. L'istituto provvide a render possibile a molti di continuare la loro attività; due ingegneri poterono con macchine speciali continuare a fare modelli e disegni, ed avendo appreso l'arte di modellare in legno, furono in grado di preparare da sè modelli di macchine; un dottore in legge potè essere messo in grado di continuare i suoi studi e di essere accolto quale concepista in uno studio d'avvocato. Altri allievi impararono il massaggio, e lo esercitarono in modo da guadagnarsi così la vita.

Le spese della Società ammontano, fra onorari del personale insegnante e spese per il mantenimento degli allievi, a circa 10.000 corone annue, alle quali vanno aggiunte altre 6000 corone circa, spese in sussidi per gli allievi, per l'acquisto degli strumenti da lavoro, prestiti per render loro possibile di iniziare la loro attività fuori dell'istituto, ecc.

Se noi desumiamo dai dati statistici di cui disponiamo che il numero dei ciechi dai 20 ai 40 anni viventi a Trieste ammonta a circa 15 o 16, e calcoliamo approssimativamente a 6 o 7 quelli ai quali questa forma di beneficenza dovrebbe provvedere, potremo affermare che essa richiederebbe una spesa media di poco superiore alle 6 o 7000 corone annue. Nella nostra città le due forme di beneficenza potrebbero venire naturalmente abbinate in un unico istituto.

Dal calcolo della rendita di cui potrà disporre il Comune a questi scopi, grazie ai due munifici legati, noi giungeremo alla conclusione che anche diffalcando una somma considerevole per le spese d'impianto dell'istituzione ed anche ammettendo che i risultati del recente censimento alterino di alcunchè i dati statistici che abbiamo desunto dai calcoli ufficiali dell'anno 1908, le rendite rimanenti dovrebbero essere più che sufficienti per garantire l'esistenza di un istituto per i ciechi, tale da poter essere messo vantaggiosamente al confronto dei migliori che oggi esistono, tale da dare veramente un titolo di vanto a Trieste e da perpetuare nobilmente il nome e la memoria delle donatrici.

CRONACA LOCALE

Quello che il dott. Grabmayr avrebbe potuto e dovuto sapere!

Il collaboratore esterno che ci ha inviato l'altro ieri la nota sulla duplice personalità del dott. Grabmayr, è incorso in un errore. Il dott. Grabmayr non è vicepresidente del Tribunale amministrativo, ma di quello dell'Impero («Reichsgericht»), a cui spetta la decisione dei conflitti di giurisdizione e delle controversie in materie di diritto pubblico, e precisamente o su reclami mossi da cittadini per causa di lesione dei diritti politici guarentiti loro dalla costituzione o su pretese elevate dai singoli Regni e Paesi rappresentati al Consiglio dell'Impero e così via.

E' quindi perfettamente giustificata la impressione dolorosa prodotta dal discorso per il fatto di vedere un pubblico funzionario prendere così apertamente e così ingiustamente le parti di una nazionalità contro un'altra e abusare, almeno con grande leggerezza, del mandato politico per esercitare nell'ambiente e anche fuori, molto lontano e molto in alto, un'influenza destituita d'ogni fondamento.

In particolare, poi, come vice-presidente del Tribunale dell'Impero, due episodi della lotta nazionale nostra doveva il dott. Grabmayr conoscere per obbligo, diremo così, d'ufficio: la questione della scuola italiana di Spalato e quella della scuola slovena di Gorizia. Nella prima questione il Tribunale dell'Impero, invocato dagli italiani a tutela del loro diritto politico di nazionalità a sè, riconobbe fondata in legge la pretesa di una scuola che in barba alla legge e alla decisione del Tribunale dell'Impero la Giunta provinciale della Dalmazia continua imperterrita da anni ed anni a negare senza che nessuno per questo rifiuto si scandalizzi o torca ai croati un capello, anzi meritando a quel fondo provinciale il regalo annuo dal Governo di 300.000 corone per iscopi scolastici senza alcuna condizione di compiere quanto la legge prescrive a favore degli italiani! Nella questione di Gorizia al rifiuto del Comune di dare la scuola slovena in città come e dove gli agitatori sloveni la volavano, il Governo ebbe quel coraggio che non trovò mai verso i croati dalmati, di impetire dinanzi al Tribunale dell'Impero il fondo scolastico per il pagamento delle spese inerenti alla scuola slava.

Da questi episodi il dott. Grabmayr, dopo consultati a caso gli atti del suo archivio ufficioso, avrebbe potuto e dovuto trarre conseguenze ben diverse da quelle su cui s'impernia - o meglio zoppica - il suo discorso. Avrebbe potuto e dovuto dire almeno che di ingiustizie sono vittime *anche* gli italiani da parte degli slavi dove questi comandano, come in Dalmazia, e che il Governo sa far rispettare le leggi e le decisioni supreme soltanto a favore degli slavi e contro gli italiani.

Ma questo, evidentemente, non sarebbe piaciuto a' suoi inspiratori!

Vittima e martire?

All'aggirante discorso dell'on. Pittoni, l'on. Bartoli ha per conto suo fieramente risposto. Non è uomo che domandi di ricalcare sulle sue parole: e il vigore e la chiarezza della sua linea di condotta nell'attuale sessione delle Delegazioni sono la conseguenza logica delle condizioni di fatto da lui esposte e che l'on. Pittoni non potè negare.

Nel discorso, piuttosto, del deputato socialista resta un punto da mettere in chiaro. L'on. Pittoni non si presentò soltanto, con la modestia che distingue il suo partito, come il salvatore della pace internazionale; ma ad un certo punto volle anche farsi onorar di compianto come vittima e martire di questa sua particolare missione. — Io ho combattuto l'irredentismo da dieci anni - egli disse - come una minaccia alla pace, all'evoluzione democratica d'Europa, agli italiani dell'Austria e agli italiani d'Italia; e per non mancar fede a questa mia azione di combattente, mi son trovato sotto le più atroci ingiurie e calunnie del partito del dott. Bartoli.

Ingiurie e calunnie sono parole grosse del «pathos» socialista per indicare gli attacchi che si muovono da avversari ad un avversario politico. Mettiamo dunque «attacchi» al posto d'ingiurie e di calunnie: ma come può l'on. Pittoni vantarsi dinanzi alle Delegazioni di aver sopportato attacchi per la sua opposizione all'irredentismo, mentre tutti sanno che egli li ha sopportati soltanto per il suo atteggiamento ostile alla difesa degli italiani nella questione nazionale?

Nessuno, neanche nei circoli più radicali, avrebbe potuto pretendere che il partito socialista di Trieste rinunciasse alla solidarietà col socialismo internazionale. Ma ciò che si poteva pretendere dai socialisti italiani di qui era uno spirito di solidarietà anche nell'idea di giustizia che doveva rappresentare ai loro occhi l'italianità avversata, conculcata, costretta a tutto domandare e a dovunque difendersi; e su questo punto l'on. Pittoni è stato difatti molte volte attaccato: non perchè non fosse irredentista, ma perchè guidava il suo partito a una politica contraria all'italianità.

Ora egli può ben dire alle Delegazioni che un italiano in Austria non ha il diritto di fare una politica che possa trascinare il regno d'Italia in avventure. Ma egli resta in debito di dimostrarci che il Regno d'Italia sarebbe stato trascinato in avventure, se i socialisti di Trieste non avessero appoggiato il Governo nel toglimento delle attribuzioni delegate del Comune; oppure se non avessero presentato candidature slave al nostro Consiglio municipale; oppure se non avessero gettato i cuscini dalle gallerie del teatro sulle teste degli adunati per protestare contro il Ginnasio croato di Pisino; oppure se non avessero impedito con la violenza il comizio di protesta contro la Magistrale slovena di Gorizia.

Che ha da fare tutto ciò con le avventure del Regno d'Italia?

Ciò ha da fare bensì con i doveri di tutti gli italiani verso la loro nazionalità: e per questo, e non per altro, l'on. Pittoni è stato attaccato.

Dunque non vittima e martire del proprio ardore per la pace internazionale; ma vittima e martire, se così gli piace, della propria antiitalianità.

Elargizioni alla «Lega Nazionale». Ci pervennero pro gruppo locale:

Per onorare la memoria della baronessa Cecilia de Rittmeyer, dalla famiglia Pitteri cor. 30; dai signori Mario e Maria Strudthoff cor. 20.

Per onorare la memoria della signora Enrichetta Magris, dal marito e figlio cor. 40 (di cui 20 pro Ricreatorio); dalla figlia e dal genero De Pol cor. 10; dalla madre Maria e dal fratello Francesco Cossutta cor. 10; dal sig. Valentino Magris cor. 10; dal sig. Graziano Magris cor. 5.

Nel primo anniversario della morte del sig. Lodovico Ongaro, dai sig.ri Anna e Carlo Pappa cor. 10; dalle famiglie Ongaro e Damiani cor. 20.

Per onorare la memoria della signora Maria Zanier, loro carissima nonna, dai signori Tina e Luigi Cominotti cor. 15.

Per onorare la memoria del sig. Luigi Romano, dalle famiglie Francesco Dardi cor. 15.

Per onorare la memoria della signora Maria ved. Seitner, dalla sig.a Emilia Adami cor. 10.

Per onorare la memoria della signora Maria Henke, dal sig. Antonio Ciclitira cor. 10 (pro Ricreatorio).

Per onorare la memoria della signora Teresa ved. Cuffariotti, dal signor Eugenio Bearzi cor. 10.

Per onorare la memoria del sig. Giuseppe Zorzini, dagli amici del figlio Valentino, cor. 10.

Per onorare la memoria della signora Gilda Eppinger, dall'ing. E. Gentilomo, Vienna, cor. 20.

Per onorare la memoria della madre del prof. don Luciano Luciani, dagli allievi della VI A Tecnica (ad eccezione di A. B.), cor. 20.

12.o contributo di un gruppo d'impiegati lloydiani, cor. 42.

Dal personale insegnante della scuola alla Ferriera, per marzo, cor. 10.60 (pro Ricreatorio).

14.o contributo da un gruppo d'impiegati dell'«Adriatica» Società anonima di spedizioni, cor. 65.70.

5.o versamento mensile delle tartarughe elettriche, cor. 10.

3.o contributo di Giusto e compagnia in casa de Toni, cor. 2.90.

2.o contributo mensile del gruppo «Chi saranno?», cor. 10.

14.o contributo mensile, per marzo, da un gruppo d'impiegati della Prima Pilatura Triestina di riso, cor. 15.

Impiegati, impiegate e cursori della Riunione Adriatica di Sicurtà e Comp. Meridionale, cor. 70.14 (pro Ricreatorio).

Dalla maggioranza dei docenti della civica scuola popolare di via dell'Istria, per marzo, cor. 14.30 (pro Ricreatorio).

Inneggiando alle nozze d'argento di Giuseppe Gismondi, raccolte in famiglia, cor. 25 (pro Ricreatorio)..

Da Cesare L., per aver ricevuto al ballo dei fiori due cartoline della Lega, cor. 1. - Da Alberto R., per una partita a biliardo perduta, cor. 2.50. - Raccolte martedì grasso dalla «Bijou» fra i suoi ammiratori al caffè «Secession», cor. 2.32. - Da Guido C., per protestare contro Antonio B., che non volle soccorrere la Lega, cor. 2. - Raccolte tra amici, nella trattoria Franek, via S. Marco, cor. 1.30 (pro Ricreatorio). - Per una scommessa tra il sig. G. e il perdente sig. Z., cor. 1. - Raccolte all'improvviso alla vista dei Romani dal vecchio colonnello in caffè «Specchi», fra amici allegri cor. 45. - Da A. T., per una scommessa perduta, cor. 10. - Per una scommessa vinta da zio Carlo contro A. B., cor. 2. - Per una partita a domino perduta in famiglia Conciglia cor. 1.02. - Dal piccolo Chabry, ricavo della vendita di una cartolina alla Cooperativa, cor. 0.20. - Raccolte all'Eden dal sig. Maurice e da alcuni compagni di tavolo per un portafiammiferi infranto, cor. 5. - Da un gruppo di «disperai» il primo giorno di quaresima al giuoco della patata, cor. 2.20. - Multa del maestro Federico Urdich perchè mancò alla promessa di non fumare, cor. 2.

— Per il Ricreatorio di S. Giacomo pervennero: dalla signora Maria Ravasini-Gidoni 17 volumi della Biblioteca dei fanciulli e diverse illustrazioni; dal sig. Carlo Fegitz 8 volumi di Letture di famiglia e 2 volumi dell'Illustrazione italiana; dal sig. Marcello Coen 6 fascicoli di Lettura infantile.

— Alla Direzione Adriatica della Lega Nazionale pervennero:

cor. 25 dal dott. Vittorio Cominotti per onorare la memoria della sua venerata nonna signora Maria Zanier;

cor. 0.30 raccolte a Sicciole per 10 gr. di pane andato all'asta, cor. 1.30 da quattro matti e cent. 20 da Renzo Cogo invelenado.

Università popolare. La seconda conferenza del prof. Caggese procurò al conferenziere un nuovo, grande successo, superiore anche a quello della prima, e fu per gli uditori fonte di continuo diletto, di viva, precisa e ricca dottrina. Certo, il Caggese, narrando le vicende che trassero i comuni al punto di creare dopo la libertà la tirannide, seguì una sua particolare teoria ispirata dal materialismo storico, e fu perciò nell'esposizione di cause e di conseguenze del tutto diverso dagli storici delle passate generazioni: ma fu tale la copia di fatti che addusse, penetrò con sguardo così acuto in alcuni avvenimenti, assicurò ad alcuni episodi con tale evidenza il valore di caratteristiche che la storia, animata da un potente soffio di modernità, apparve del tutto conforme all'esposizione fatta dall'oratore. Egli ha nella narrazione la forza avvincente, l'arte seduttrice del Ferrero: con lo stile vigoroso dell'oratoria, con la sicura efficacia rappresentativa del periodo, egli vivifica gli avvenimenti dai quali poi trae quelle conclusioni che dànno alla filosofia. Il Comune italiano, egli ha affermato, dopo aver creato un capolavoro come organismo di politica popolare, dopo aver creato le potenti organizzazioni delle arti, dopo aver conquistato con epiche lotte la libertà, non fu (come si crede generalmente) democratico: anzi fu oppressore, in quanto trasse i mezzi del suo dominio dalle classi operaie e dai contadini; fu oppressore in quanto mirò alla conquista delle terre vicine a cui non accordò mai libertà civili. Creato dalla spinta di un ideale di giustizia e di libertà sulle ruine del potere feudale, contro le minaccie dell'impero, creò ingiustamente la disuguaglianza delle classi, con ciò la sua debolezza, morendo poi, sotto il peso degli ideali suoi che non aveva esauditi appieno, per opera o dei capitani di ventura, ai quali aveva affidate le sue guerre, o dei banchieri ai quali era ricorso dopo aver dissanguato gli artigiani e i contadini, (o, quando fu in potere dei proletari, i borghesi) o ancora per opera di chi fu ritenuto necessario per portar ordine in mezzo all'anarchia. Questi uomini di fiducia del Comune furono i fondatori delle signorie, cioè della tirannide. Questo lo schema della conferenza che diffuse dottrina con una ricchezza mirabilissima, animandola con uno spirito che le diede potenti riflessi nella storia moderna, privandola così di ogni secchezza erudita. Un'insistente, unanime ovazione salutò alla fine il geniale oratore.

★ Questa sera alle 8, nella sala del Conservatorio G. Tartini, il Caggese terrà la terza lezione del corso «L'Italia da Dante all'Ariosto». Parlerà della formazione della nazione italiana nel medio Evo.

★ Domani l'esimio medico dott. Arturo Castiglioni, le cui lezioni sull'assistenza ai malati ebbero così grande successo, terrà una conferenza nella palestra di via della Valle, trattando un tema oltremodo suggestivo: «Alcoolismo e criminalità». La conferenza, alla quale non mancherà il pubblico delle grandi occasioni, incomincerà alle 5.20; la palestra si aprirà alle 4.30.

Matrimoni. La signorina Antonietta Dvorseg col signor Luigi Bruno Zuculin.

Il testamento della baronessa Cecilia de Rittmeyer. Come abbiamo detto ieri, il testamento della nobile e munifica signora, della quale stamane alle 10 si celebrano i funerali, è tutto un atto di carità, che segue con alta dirittura la bene ispirata linea della sua vita. A quanto ascenderà il patrimonio che la baronessa de Rittmeyer lascia in dono a Trieste per un grande ospizio dei ciechi, potrà sapersi appena fra qualche tempo, dopo esaurito l'inventario dell'eredità e fatte le detrazioni di legge. Comunque, è tale sostanza che, completata con il lascito vistoso della signora Calabi, permetterà alla città di provvedere con umanità e decoro all'asilo dei ciechi e di sostenere anche le spese ricorrenti per il mantenimento dell'istituto. Siamo dunque al cospetto di una di quelle donazioni largamente provvide per le quali una ricchezza privata diviene da un momento all'altro organico beneficio comune: donazioni che in ogni paese, anche molto più ricco del nostro, si ammirano e si onorano come un'agevolazione e un allargamento inaspettato dell'opera di civiltà alla quale attende ogni collettività di cittadini.

Insieme a questo grande atto munifico, il testamento destina circa 60.000 corone a varie opere di beneficenza. Duemila corone, abbiamo detto ieri, furono già versate alla Direzione di pubblica beneficenza per essere distribuite fra i poveri oggi stesso, giorno dei funerali. Altre 4000 coroen la defunta signora volle legare perchè si conservasse con i loro proventi una sua affettuosa tradizione di gentilezza: la torta annua dei poveri nel giovedì grasso. E per il fondo intangibile dell'Istituto dei poveri è disposto inoltre il cospicuo importo di 10.000 corone, alle quali si debbono aggiungere 2000 corone per la sezione dei fanciulli abbandonati dell'Istituto stesso.

Gli altri legati dell'atto testamentario sono i seguenti:

cor. 2000 alla Società di mutuo soccorso per ammalati; cor. 1000 all'Asilo per fanciulle «Elisabettino»; cor. 3000 all'Associazione delle signore evangeliche; cor. 1000 alla Società degli amici dell'infanzia; cor. 1000 al Pio fondo di marina; cor. 2000 alla Società per l'abbellimento della città di Trieste; cor. 400 alla «Previdenza», Unione filantropica triestina; cor. 1000 alla Società della Poliambulanza per gli scopi della Guardia medica; cor. 400 alla Società di soccorso di signore della Croce Rossa per Trieste e l'Istria; cor. 400 alla Società austriaca della Croce Bianca, Filiale per il Litorale di Trieste; cor. 1000 all'Ospizio Marino; cor. 1000 all'Ospedale infantile; cor. 1000 alla Società di soccorso per fanciulle «Albertinum». cor. 12.000 alla Comunità evangelica di confessione elvetica a Trieste; cor. 12.000 alla Comunità evangelica di confessione augustana a Trieste; cor. 2000 alla Comunità evangelica di confessione augustana in Baden presso Vienna, con l'obbligo di conservare in perpetuo in buono stato la tomba del suocero Eliseo Rittmeyer.

★ La Direzione generale di pubblica beneficenza interverrà in corpore ai funerali della baronessa Cecilia de Rittmeyer, che fu costante benefattrice dell'Istituto.

★ Siamo pregati di avvertire che, ad evitare agglomeramenti di persone dinanzi alla Pia Casa dei poveri, la distribuzione dell'importo di cor. 2000 legato dalla baronessa Cecilia de Rittmeyer per essere ripartite fra i poveri nel giorno dei suoi funerali, seguirà mediante invio a domicilio.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria della baronessa Cecilia de Rittmeyer, dall'avv. Arturo Rusconi cor. 30 a favore della Pia Casa dei poveri; dalla signora Clementina Bazzoni de Sartori cor. 40 a favore dell'Ospizio marino di Valdoltra; dal conte e dalla contessa I. B. de Sordina cor. 60; dal bar. Giovanni Economo e consorte cor. 60, dal bar. Demetrio Economo e consorte cor. 50 a favore dell'Ospedale infantile; dai signori Cate e Antonio nob. Del Senno cor. 30 a favore dell'Elisabettino; dal sig. Germanico Romano cor. 30, dalla signora Giuseppina Oblasser de Brucker cor. 50, dalla signora Myrtò de Scaramangà corone 50, dalla signora Amalia de Sigmundt-Hütterott cor. 50 a favore dell'Albertinum; dalla signorina Erminia de

Sigmundt cor. 30 a favore dell'Orfanotrofio S. Giuseppe; dalla baronessa Paolina Sartorio cor. 25 a favore della Casa di Nazaret e cor. 25 a favore dell'Associazione delle signore evangeliche; dal cav. Francesco Canevari cor. 20 a favore del Comitato di difesa dei minorenni; dai signori Camillo e Lilly Bozza cor. 30 a favore della Carità e Lavoro; dal sig. Giovanni de Scaramangà cor. 40 a favore della Casa per marinai; dalla contessa Onorina Sordina-Scrinzi e dal conte Francesco Sordina cor. 40 a favore della Previdenza; dal comm. Salvatore ed Anna Segrè-Sartorio cor. 50, dal dott. Vittorio Serravallo cor. 20 a favore dell'Associazione italiana di Beneficenza; dal conte e dalla contessa Emma Alberti cor. 50 a favore della Società di Patronato femminile; dai signori Edoardo e Teodoro Ganzoni e consorte cor. 30, dal bar. Rosario Currò cor. 50 a favore della Società Elvetica di soccorso.

Per onorare la memoria della signora Maria Zanier, dai dolenti nipoti Luisa e Felice Scabar cor. 30 a favore della Guardia medica; dalla signora Paolina Marcovich-Persich cor. 15, dalla famiglia Riccardo Klein cor. 20 a favore dell'Ospitale della Maddalena per oggetti di conforto agli ammalati; dalla signorina Maria Sardotsch cor. 10 a favore della Guardia medica e cor. 10 a favore dell'Orfanotrofio S. Giuseppe.

Per onorare la memoria della signora Maria ved. Seitner, dalla signora Anna ved. Rascovich-Costa cor. 15 a favore del Poliambulanza e Guardia medica; dall'ing. Giulio e Matilde Stölker cor. 20 a favore della Previdenza; dalla famiglia Albieri cor. 10 a favore del Comitato di difesa dei minorenni.

Per onorare la memoria della madre del rev. Luciano Luciani, dal Comitato delle signore cor. 20 a favore della Società femminile di S. Vincenzo de' Paoli.

Per onorare la memoria del signor Giuseppe Zorzini, dal sig. Enrico Lach, cor. 10 a favore di scolari poveri del Ginnasio comunale di Trieste.

Per onorare la memoria del sig. Lorenzo Colautti, dai colleghi d'ufficio cor. 50 a favore del fondo Giubileo degli impiegati del Lloyd.

Nella ricorrenza d'un triste anniversario, da Yole e Vittorio Finzi cor. 50 per il comfort dei bambini degenti nel II riparto del civico Nosocomio.

Per onorare la memoria della signora Enrichetta Magris, dal marito e dal figlio cor. 30 a favore dell'Orfanotrofio S. Giuseppe, cor. 30 a favore della Società di soccorso Cellina, cor. 30 a favore dell'Associazione italiana di beneficenza, cor. 30 a favore della Società per pensioni fra regnicoli, cor. 30 a favore della Casa per marinai, cor. 20 favore della Previdenza, cor. 20 a favore del Comitato di difesa per minorenni, cor. 30 a favore della Pia Casa dei poveri; dalla figlia e dal genero De Pol cor. 10 a favore della Società per pensioni fra regnicoli, cor. 10 a favore della Società di soccorso Cellina, cor. 10 a favore del Comitato di difesa per minorenni e cor. 10 a favore della Casa per marinai; dalla madre, Maria, e dal fratello Francesco Cossutta cor. 10 a favore della Soc. di socc. Cellina, cor. 10 a favore del fondo pensioni fra regnicoli e cor. 20 a favore dell'Orfanotrofio S. Giuseppe; dal sig. Valentino Magris cor. 5 a favore della Società di soccorso Cellina, cor. 5 a favore del fondo pensioni fra regnicoli e cor. 10 a favore dell'Orfanotrofio S. Giuseppe; dal sig. Graziano Magris cor. 5 a favore della Società di soccorso Cellina, cor. 5 a favore del fondo pensioni fra regnicoli e cor. 5 a favore del Comitato di difesa per minorenni.

Dai fedeli amici della sabatina, cor. 5 a favore del fondo Notari della Società per pensioni fra regnicoli.

— Per onorare la memoria della signora Antonietta ved. Luciani pervennero al fondo di soccorso per allievi poveri della Scuola tecnica sup. all'Acquedotto cor. 52, largite dal corpo insegnante, e cor. 15 dagli allievi della classe III C.

— Per onorare la memoria della baronessa Cecilia de Rittmeyer i signori Aglaia e dott. Alessandro de Manussi elargirono cor. 50 all'Albertinum.

— Il signor K. Caus elargì all'Infermeria Treves cor. 20, il sig. S. D. Modiano cor. 30.

— Alla Fraternita di misericordia pervennero dai figli di Ferdinando Janovitz, per onorare la memoria del loro amato padre, cor. 50.

— L'elargizione di cor. 20 per onorare la memoria della signora Maria ved. Seitner, pubblicata ieri, era della famiglia Riccardo Conighi.

Il cuore dei lettori. Ci pervennero: A favore della povera Anna D'Andrea per l'acquisto di un apparato ortopedico da Bruno cor. 5; dalle famiglie Ongaro e Damini nel I.o anniversario della morte del loro amato capo, cor. 5.

Società adriatica di scienze naturali. La Società adriatica di scienze naturali intraprenderà (tempo permettendo) domani domenica, una gita per la strada della Cornice. Partenza per Barcola dalla piazza della Stazione alle 8.15 ant. Ritorno da Opicina alla 1 pom.

Società Ginnastica triestina. Domani si terranno le annunziate escursioni degli allievi e delle allieve della sezione superiore. Gli allievi partiranno dalla palestra alle 8.30 e le allieve alle 9 ant. Il ritorno seguirà verso l'1 pom.

★ I soci ciclisti possono ritirare nella segreteria sociale le tessere per il passaggio del confine, valevoli per l'anno 1911.

★ Oggi, dalle 8.15 alle 10.15, vi saranno nella palestra esercitazioni di pattinaggio per tutti gli inscritti (soci e signore). Domani nel pomeriggio nel fondo Wildi si terranno esercitazioni di palla al calcio.

Gita per Venezia. La Direzione generale del Lloyd ci comunica che per offrire la possibilità di assistere agli esercizi di aviazione annunciati per domani, domenica, dalle 14 alle 17, al Lido, venne disposto che il piroscafo «Metcovich», in partenza regolare da qui sabato 4 corr., anticipi il suo ritorno da Venezia, partendo alle 24 della domenica, in luogo del lunedì. Oltre ai biglietti di andata e ritorno emessi ai soliti prezzi di tariffa, si potranno acquistare al Dipartimento partenze, palazzo del Lloyd, al casello al molo S. Carlo e presso l'agenzia viaggi Christofidis, i biglietti per il recinto di aviazione, e precisamente per il solo ingresso a lire 1; per ingresso e posto in tribuna a lire 3; e per ingresso ai posti distinti a lire 10.

Per l'orario dei negozi al dettaglio. Iersera alle 9, in sala Tersicore, si tenne la annunciata adunanza indetta dalla Cassa di protezione fra agenti al dettaglio per trattare riguardo la fissazione dell'orario. Il presidente, sig. Perez rilevò tutte le pratiche fatte dalla Cassa di protezione, dopo l'invio del memoriale alla Luogotenenza; rilevò che la Commissione municipale al commercio diede parere favorevole al suaccennato memoriale chiedendo pur essa, come era desiderio della Cassa di protezione, che qualora la Luogotenenza non intendesse di accettare il parere da essa dato, prima di emettere una ordinanza sull'orario, volesse convocare una commissione mista di tutti gli interessati per udirne la discussione. La Commissione alla politica del lavoro diede pure parere favorevole. Soltanto di questo parere che data dal 17 dicembre u. s., la Giunta, alla quale spetta di decidere sulla questione, non si è ancora occupata, e - dice il sig. Perez - tutto lascia ritenere che si faccia così per tirare le cose in lungo, e probabilmente decidere contro i desideri della Cassa. Presenta un ordine del giorno col quale gli agenti al dettaglio, ecc. ecc. «deplorano la lungaggine della Giunta municipale ad emettere il chiesto parere alla Luogotenenza, lungaggine che lascia supporre che si tenda a impedire il raggiungimento dello scopo prefissosi dagli agenti; protestano contro questo trattamento, e chiedono che la Giunta voglia accogliere le domande degli agenti nella loro integrità uniformandosi ai pareri emessi dalla Commissione al commercio e dalla Commissione alla politica del lavoro, chiedendo pure che al caso la Luogotenenza voglia convocare la commissione mista degli interessati.

Pres.: Apro la discussione. Nessuno chiede di parlare? Allora metterò a voti...

Pohusta-Godemberg: Perchè l'ordine del giorno non sia votato così, senza la minima discussione, dirà che da quanto ha detto il presidente sembrerebbe che la Giunta o gli altri enti, non abbiano da trattare che un memoriale, quello della Cassa di protezione; mentre invece, come si sa, gli agenti al dettaglio sono divisi in due organizzazioni, quindi i memoriali sono almeno due. Rileva questo per debito di giustizia, e per far osservare che se le cose si svolgono ora così lentamente, lo si deve al fatto che principali e autorità sanno che gli agenti sono divisi in due campi. Se i principali dimostrarono di non curarsi troppo degli agenti quando questi erano solidali, figurarsi che cosa possono temerli ora che li sanno divisi, e non soltanto divisi in due campi, nelle differenti organizzazioni, ma sapendo che la maggioranza degli agenti non fa parte nè dell'una nè dell'altra organizzazione. Ed il motivo è anche troppo noto. Gli agenti sono stufi di vedersi divisi da ripicchi personali di pochi, da ambizioni insoddisfatte, da una specie di gara che si fanno le due organizzazioni per beghe personali, mentre gli interessi di casta vengono trascurati. Naturalmente chi ne gode, sono i principali; ma di questo stato di cose gli agenti sono arcistufi. E' la maggioranza che desidera ch'esso cessi e vuole formare una unica organizzazione. Allora sì che si potrà chiedere, con la speranza di ottenere. Propone quindi che l'assemblea emetta il voto per la unione degli agenti in una sola organizzazione. Frattanto però, considerato che l'ordine del giorno presentato parla in nome di tutti gli agenti, mentre in verità i presenti sono circa 200, egli vorrebbe che venisse modificato l'ordine del giorno nel senso che si dicesse «gli agenti intervenuti alla adunanza indetta dalla Cassa, ecc.».

Perez: Ha lasciato parlare l'oratore per omaggio alla libertà di parola, ma mentre porrà a voti la modificazione da lui proposta nell'ordine del giorno, non può permettere che si discuta o si voti sull'altro argomento di formare una organizzazione unica, perchè è fuori dell'ordine del giorno. Per questo bisognerebbe convocare altra adunanza.

Viezzoli: E' contrario a qualsiasi modificazione dell'ordine del giorno.

Pres. Di solito gli intervenuti decidono anche per gli assenti...

Posta a voti la modificazione Godemberg raccoglie 5 voti; mentre la grande maggioranza vota per l'ordine del giorno presentato dal presidente. Dopo di che l'adunanza si scioglie.

Liquoristi a congresso. - Un epistolario fra un liquorista e le autorità dello Stato! Iersera alle 9, nella sede della Federazione generale degli esercenti, sotto la presidenza del sig. Giovanni Zaffiropulo, si tenne l'annunciato congresso generale del Consorzio fra liquoristi. Dalla relazione sull'operosità del Consorzio si rileva che la direzione in un anno fece pratiche infinite presso la Luogotenenza, presso il Consiglierato di Luogotenenza, alla Direzione di polizia, alla Direzione di finanza, per ottenere una modificazione dell'orario di apertura delle liquorerie, chiedendo che si potesse aprire almeno alle 6 ant.; per far multare gli esercenti abusivi, per impedire la vendita di bibite alcooliche senza regolare licenza ecc. Se per gli esercenti abusivi ottenne promesse di repressione al Consiglierato di Luogotenenza, alla Polizia ed alla Direzione di finanza, non riuscì nell'intento della riforma di orario. Ora il segretario della Federazione ha presentato ricorso al ministero contro l'ordinanza luogotenenziale sulla limitazione dell'orario d'apertura, osservando che nessuna legge autorizzava la Luogotenenza a tale limitazione. Ma finora non giunse risposta a tale atto presentato nell'ottobre dell'anno scorso. La relazione dice infine che gli esercizi ora sono 148, lo stesso numero cioè dell'anno passato.

L'assemblea vota un ordine del giorno col quale chiede al ministero sollecita risposta al ricorso del Consorzio; e approva poi il bilancio.

Un consortista ha presentato alla Direzione copia degli atti da lui mandati alle autorità locali ed al ministero, nei quali, lamentando il danno che deriva ai liquoristi dall'attuale orario, chiede per conto suo una eccezione nell'apertura.

Il presidente fa notare a questo consortista che quella farraggine di atti non riguarda il Consorzio e i consortisti, e che se all'ultimo ricorso al ministero, che parla sempre del consortista in parola, si sono firmati 63 consortisti, è evidente che non sapevano che cosa firmavano.

— Ma mi voio che se legi tuto. Xe roba che ghe interessa a tuti.

Fra i presenti, cinque o sei liquoristi che hanno firmato i ricorsi del consortista appoggiano la domanda della lettura.

Pres. Ma se hanno firmato sapranno già che cosa è scritto. Perchè dovremmo noi perdere un paio di ore per quella lettura?

Voci: Bisogna leger.

Il presidente incarica allora il segretario di dare lettura degli atti. Ma alla lettura del primo atto i firmatari scattano protestando:

— Come, el ga scrito solo per la sua botega? E noi alora per cossa gavemo firmado?

Pres. E quello che avevo detto io prima.

Al primo atto del consortista la Polizia ha risposto picche, al secondo atto la Luogotenenza picche, al terzo il Ministero picche. Ma gli atti non si fermano qui. Il reclamante ribattè ad ogni istanza perchè «le autorità non lo hanno capito, la legge deve essere eguale per tutti, per i liquoristi non lo è e per lui meno che per tutti». E i documenti formano una biblioteca. I firmatori come procede la lettura, si inquietano e insorgono, protestano:

— Ma noi no savevimo che la iera cussì.

Uno di essi, più coraggioso degli altri, spiega l'enigma:

— El xe vignudo de noi con la carta in bianco. El ne ga dito che firmemo, che se tratta de domandar de verzer più bonora, e noi gavemo firmado. Dopo el devi aver fato scriver lu, de qualche magnacarte.

Uno di questi atti, diretti al ministero, dice, fra altro, che il ministero dovrebbe permettere di anticipare l'apertura perchè «verso le 7 xe l'ora che se usa «romper l'aria».

Questa frase provoca ilarità generale: ridono tutti meno il reclamante che serio serio esclama:

— Queste xe tute verità sacrosante. No xe gnente de rider.

L'ilarità cessa soltanto quando egli vuole a tutti i costi che si dia lettura di una lettera da lui diretta alla direzione del Consorzio, zeppa di insolenze e che solleva le proteste di tutti i presenti. Alcuni dei presenti osservano al malcapitato consortista che con quella lettera egli può buscarsi un paio di settimane di prigione. L'avvertimento ha effetto immediato: il consortista si affretta a ritirare tutto quanto ha scritto contro la direzione. La pace così è fatta, ma rimane il poderoso incartamento, che dimostra fra altro come, mentre è così difficile ottenere dal Governo risposte a memoriali e a petizioni serie inviate da Comuni, Giunte, enti collettivi, industriali o commerciali, un buon umore di liquorista riesca ad ottenere risposta pronta dovunque anche quando continua a..... «romper l'aria», per usare una sua frase, al ministero per avere risposte che probabilmente non gli mancheranno.

Fatto il calcolo dell'enorme quantità di atti, non redatti certo dal consortista, ma da qualche scribacchino, una voce azzardò:

Quel che ga scrito xe zertò un bevidor. El devi aver bevudo a macca tuto l'anno. Eco «l'omo felice».

Così, fra l'ilarità generale, il congresso si sciolse.

Adunanze sociali. Il Consorzio fra maestri scalpellini terrà la sua adunanza generale ordinaria domani, domenica, alle 10 ant., nella sala della Federazione degli esercenti.

★ Nella seduta costitutiva della Direzione della Cassa di risparmio e prestiti fra impiegati civili le cariche furono così distribuite: ing. Icilio Turri, presidente; Silvio Fillinich, vice-presidente; Gustavo Cesca, segretario; Vittorio Colledani, vice-segretario; Rodolfo Machinich, cassiere; Riccardo Sallustio, ragioniere; Alvise Colle, Giacomo Del Fabbro, Giacomo Lazzara, Giov. B. Leonardi, Vittorio Lorandi, Guido Maestro e dott. Carlo Nani, direttori; on. Guglielmo Weil, consulente finanziario. Venne pure deliberato di pagare i dividendi pro 1910, fino al 31 dicembre 1911.

Scaldatoio della «Previdenza». Lo Scaldatoio di via Pondares N. 3 fu frequentato moltissimo nello scorso mese di febbraio, ed il massimo nei giorni 9 e 10, giornate queste particolarmente fredde, nelle quali il numero dei frequentatori superò nella giornata 1 600. Molti frequentatori vengono soltanto per riscaldarsi, taluni anche per scrivere, molti però prendono il caffè-latte od il minestrone, variato ogni giorno, e che costano 6 centesimi per mezzo litro. Furono esitate nel mese 4622 razioni di caffè-latte, di cui 678 date gratuitamente per beneficenza; 3124 minestroni, di cui 345 gratuitamente, con 6698 pani, di cui 1090 pure gratuiti. Lo Scaldatoio resta ancora aperto con l'orario dalle 6.30 del mattino alle 7 di sera ininterrottamente e con servizio come fino ad ora di caffè-latte, latte semplice, minestrone variato e pane.

Convegni sociali. Oggi, dalle 8 alle 10 p., il Circolo «Eros» terrà nella sala Verdi, in via dell'Olmo 3, un convegno di danza.

★ Domenica, dalle 2 alle 4 pom., si terranno nella sala Verdi le solite esercitazioni di pattinaggio e dalle 4 alle 10 p., un festino di ballo.

★ Questa sera, alle 9.30, nella Sala di via San Francesco d'Assisi 5, si darà una festa di ballo a favore del fondo sussidi «Pierobon» fra gli impiegati dell'«Adriatica» Società di spedizioni.

★ Il Club Veloce «Trieste» indice per domani una marcia di 30 chilom. sul percorso Trieste, Prosecco, Nabresina, e ritorno, quale marcia di preparazione al Fortior sociale di 50 chilom., che si terrà domenica 12 corr., sul percorso Trieste, Romans. Le inscrizioni si ricevono questa sera, dalle 8.30 alle 10, nella sede della Società ed al ritrovo. Questo avrà luogo all'1.30 pom.; la partenza alle 2. Ai partecipanti sarà conferito un artistico diploma.

★ Domani, dalle 6 alle 9 pom., si terrà alla Lega degli insegnanti un convegno famigliare. Alle 6.30 la sezione filodrammatica reciterà un lavoro in un atto del Bracco.

★ La S. Edera S. convoca per questa sera alle 8.30 nella sede sociale, i soci podisti.

Monte di pietà. Il Monte di pietà porrà lunedì in vendita gli oggetti non preziosi della gestione N. 127 assunti nel mese di giugno a biglietto azzurro, e precisamente dal N. 47200 al N. 50000.

Una guardia vittima del dovere.

Due coltellate al buio.

Come si sa, quando una guardia di p. s. trova aperto il portone di una casa, deve entrare nell'atrio e magari salire le scale fino all'ultimo piano e visitare in ogni angolo più riposto, per assicurarsi che nello stabile non sieno entrati i ladri. Così facendo, i funzionari di p. s. riuscirono più volte ad impedire dei furti e, in parecchi casi, ad arrestare anche coloro che stavano per perpetrarli o che li avevano già consumati. Ma ieri mattina, ad una guardia accadde un bruttissimo fatto. Il funzionario Giuseppe Baloch, della Sezione di p. s. di via Giuseppe Parini, perlustrando, verso le 4, la via del Salice, constatò che il portone di una casa era aperto. Era stato lasciato aperto da qualche imprudente inquilino rincasato a tarda ora, o ad aprirlo era stato qualche malfattore? Prima di tutto, la guardia esaminò la serratura, per vedere se eventualmente recasse traccia di violenza; ma constatò ch'era perfettamente intatta. Allora entrò nell'atrio e siccome vi regnava buio pesto accese un fiammifero e lo sollevò all'altezza della testa per rischiarare il luogo in tutta la sua ampiezza. Nello stesso momento un individuo si lanciò violentemente contro di lui e, prima ancora ch'egli potesse riaversi dalla sorpresa, lo colpì replicatamente con un coltello al braccio sinistro. Il fatto si svolse in un baleno, e, causa l'oscurità, il funzionario non riuscì ad afferrare il malvivente, il quale, dopo ogni colpo che menava, si ritraeva: la guardia allungava le mani con la speranza d'acciuffarlo, ma esse ricadevano nel vuoto. Con tale manovra, il furfante riuscì a raggiungere il portone e a darsi a precipitosa fuga.

La guardia, che non riuscì neanche a vederlo in faccia, lo rincorse, ma in breve lo perdette di vista. Allora ritornò alla Sezione di p. s., dove, narrato il fatto, si tolse il cappotto e gli altri indumenti, lasciando allo scoperto due gravi ferite di punta e taglio che aveva al braccio sinistro. L'ispettore fece accompagnare il ferito all'Ospedale; poi si recò, insieme a due guardie, nella casa in cui si era svolto il fatto. Fece una minuziosa perquisizione, ma non trovò nulla di anormale. Poi si mise in cerca del feritore, visitando tutti i locali del quartiere, ma non riuscì a rintracciarlo.

Mascherati da banditi

alcuni ragazzi esaltati aggrediscono al Boschetto due signorine.

Ierlaltro due distinte signorine s'erano recate, approfittando della bella giornata, a passare il pomeriggio al Boschetto, in cerca delle prime primole. Verso le 4 stavano passando per il secondo viale, quando videro sbucare da un gruppo di cespugli una mezza dozzina di ragazzi sui quattordici anni, mascherati carnevalescamente da banditi, con delle larve nere sul volto, i quali si gettarono su di esse, gridando selvaggiamente. Erano capitanati da un giovane di diciott'anni circa, mascherato egli pure, che brandiva una rivoltella. Dopo aver ballato una specie di «cancan» intorno alle signorine che, piene di terrore, non avevano nemmeno la forza di aprir bocca, minacciandole di morte, le aggredirono brutalmente, malmenandole. Gettati a terra i cappelli delle malcapitate, stavano facendo l'atto di imbavagliarle e di legarle con corde che avevano seco, quando fortuna volle che per il viale passassero due ciclisti. Ripreso un po' di animo, le signorine chiamarono aiuto. I ciclisti accorsero mettendo in fuga i pseudo-banditi, e inseguendoli per un bel tratto fra gli alberi e i cespugli; non riuscirono però ad acciuffarne nemmeno uno.

Quindi le signorine ritornarono in città, e alla prima guardia di pubblica sicurezza che incontrarono presso alla rotonda del Boschetto, raccontarono quanto era loro successo. Ma la guardia mostrò di non dare al fatto alcuna importanza.

La notizia di questa brutta avventura ci è comunicata da fonte degna della massima fede. E' molto probabile che non si tratti di altro che di una monellata commessa da ragazzi esaltati dalla lettura di quei romanzi polizieschi che hanno allagato il campo della letteratura giovanile, ragazzi che avranno approfittato del recente carnevale per fare contemporaneamente una mascherata in carattere. Ad ogni modo sarebbe opportuno che anche i viali del Boschetto fossero sottoposti, almeno nelle ore di maggior frequentazione, ad una maggiore sorveglianza.

Tentato suicidio. Mario L., di 32 anni, caffettiere, abitante nel vicolo delle Rose, è uno squilibrato, che già altre innumerevoli volte tentò di por fine ai propri volle nuovamente tentare di morire. Pregiorni. Ieri mattina, in casa propria, egli se un revolver e si sparò un colpo in bocca. Ma neanche questa volta riuscì a morire: la palla gli perforò il palato fermandosi nelle parti molli. Chiamato un dottore della Stazione centrale di soccorso, questi gli prestò le necessarie cure, e poi lo inviò all'Ospedale ove lo si accolse nella quarta divisione.

A proposito della notizia pubblicata ieri sotto il titolo «Scendendo dal Tram», la signora Elisa Chiese, abitante in via del Bosco, ci prega di rilevare che non si ferì cadendo dal Tram in moto, bensì che fu ferita involontariamente al capo dal frenatore, col manubrio levabile di ottone che quegli teneva in mano.

I guai dei giocatori. Giorgio Kralevich, marittimo, iersera verso le 7 si recò in un'osteria di via Pondares e, dopo aver vuotato alcuni bicchieri di vino, si unì ad una comitiva che stava giocando alla «mora». Il gioco lo interessò moltissimo e, quando uno della comitiva lo invitò a prender parte al gioco, accettò con vero entusiasmo. Ma fece male: perdette, perdette... e perdette e, quando venne il momento di pagare il vino che i vincitori avevano bevuto... alla sua salute, si accorse che non aveva sufficiente denaro: gli mancavano due corone e 40 centesimi. Che fare? L'oste voleva essere pagato e i vincitori non pensarono nemmeno a trarlo dall'imbarazzo. Il Kralevich allora depositò il suo libretto di lavoro come pegno e poi si recò in cerca di denari. Li trovò e li portò all'oste, il quale gli permise che riprendesse il suo libretto. Ma ahimè: da questo era sparito un biglietto del Monte di pietà che aveva deposto fra le pagine. L'oste negò di averlo preso e allora il danneggiato concentrò i suoi sospetti su uno dei vincitori e lo fece arrestare. L'imputato si qualificò per Giovanni Delcampo, di 30 anni, fuochista, abitante in androna dei Porta, e si protestò innocente. Egli non fu trovato in possesso del biglietto, di conseguenza fu rilasciato.

Assoluzione. Narrammo nel «Piccolo» del 17 corr. che a certo Giorgio Trefesky era stato rubato il paltò in un caffè e che quali sospetti autori del furto erano stati arrestati il negoziante di tessuti Alberto Cora e l'agente in manifatture Ettore Viviani. Ieri l'altro i due poterono provare la loro innocenza dinanzi al Giudizio distrettuale e furono mandati assolti.

Un cappotto che difficilmente tornerà. Il signor Paolo B., impiegato, ha talvolta delle idee bizzarre. L'altra sera, per esempio, si recò a prendere un bicchiere di birra con un amico, ma, invece di recarsi in un locale decente, si cacciò in una bettola di città vecchia. Ed ebbe a pentirsene: mentre i due amici conversavano animatamente, uno sconosciuto portò via il cappotto del signor B. Questi, appena accortosene, chiamò le guardie, ed i funzionari arrestarono due loschi individui che sedevano presso un tavolo vicino a quello occupato dai due amici; ma, e il cappotto? Non fu più trovato.

E fa il muratore!.. Giovanni P., di 32 anni, muratore, va soggetto ad assalti di epilessia periodici che, dato il mestiere che il poveraccio è costretto a fare per guadagnarsi di che vivere, potrebbero anche riuscirgli fatali. Fu fortuna per lui, ieri, che il malore del quale soffre lo cogliesse mentre si trovava al basso della casa in costruzione in via della Sanità, chè, diversamente, sarebbe forse precipitato, perchè l'assalto fu tanto grave che il medico dell'«Igea» chiamato sul luogo, dopo avergli prestato le cure più urgenti, lo fece trasportare dagli infermieri del sig. Treves all'Ospedale.

Morso canino. Nei pressi della via della Pescheria, dove abita, la undicenne Danila Voinovich fu assalita e morsicata, ieri, da un cane, per cui fu costretta a ricorrere all'«Igea», dove ottenne le cure che la lacerazione riportata all'avambraccio sinistro richiedeva.

COMUNICATI*)

Dopo aver assolto con buon successo l'esame di lingua inglese rendo pubbliche grazie all'egregio **prof. PAOLO MARQUARDT,** della **Scuola Polyglotte,** che mi istruì con amore e pazienza.

RAVALICO RODOLFO.

INVITO
— al —
QUARTO CONGRESSO GENERALE ORDINARIO
— della —
Navigazione Generale Austriaca
Gerolimich & Comp.
SOCIETÀ IN AZIONI

che sarà tenuto a Trieste nel giorno 23 marzo 1911, alle ore 11 ant., nei locali della Società (via S. Nicolò N. 7, I piano), col seguente

ORDINE DEL GIORNO:

1. Rapporto della Direzione.
2. Rapporto del Consiglio di sorveglianza.
3. Deliberazione sul riparto degli utili e impartizione dell'assolutoria.
4. Elezione del Consiglio di sorveglianza e del suo presidente.
5. Proposta di modificazione del § 37 dello Statuto con le aggiunte e modificazioni che in seguito a ciò divengono necessarie ai §§ 36, 38 41, 45 e 47 dello Statuto*).

A tenore del par. 27 dello Statuto sociale, ogni cinque Azioni danno diritto ad un voto. Un azionista non potrà esercitare più di 50 voti, compresi quelli che egli eventualmente rappresentasse. Per l'esercizio del diritto di voto, le Azioni, munite di tagliandi, saranno da depositarsi non più tardi del giorno 20 Marzo 1911, presso la Spettabile Filiale in Trieste dell'i. r. priv. Stabilimento Austriaco di Credito per Commercio ed Industria, oppure presso la sede della Società, le quali rilascieranno ai presentatori analoga ricevuta, come pure la tessera di legittimazione per l'ammissione al Congresso Generale.

Trieste, 3 Marzo 1911.

LA DIREZIONE.

*) La modificazione concerne una disposizione già preveduta dal medesimo, cioè la formazione del Fondo di completazione dei dividendi (par. 36 num. 5, ora num. 3). Per completare questo Fondo viene col nuovo paragrafo 38 a) assegnato annualmente il 4% sull'ammontare del Fondo di deperimento (par. 37) risultante al 31 Dicembre dell'annata precedente. Gli altri paragrafi subiscono soltanto modificazioni od aggiunte parziali rese necessarie dalla disposizione del nuovo paragrafo 38 a).

NOTIFICAZIONE

Il pagamento del
Tagliando-dividendo N. 14
delle nostre azioni sarà effettuato con
Cor. 36.—
a partire dal **4 Marzo** a. c.
a **Trieste** presso la cassa
delle **I. r. priv. Assicurazioni Generali**
della **Filiale della Banca Anglo-Austriaca**
della **Filiale dell'I. r. priv. Stabil. austr. di Credito per comm. e ind.**
della **Filiale della Banca Union**
BUDAPEST, 3 Marzo 1911

La Direzione della Cassa gener. ungherese di risparmio

Trieste, 30,XI.1910

I buoni risultati ottenuti col Loro preparato Emulsione Godina specialmente nel ritardo dell'ossificazione, m'inducono anche quest'anno a chiedere Loro delle fiasche per il nostro dispensario pediatrico.

Ringraziando riverisco

dott. Dom. Tecilazich
Ambulatorio Medico-Chirurgico della Società Igea

Signori
R. & G. GODINA, farmacisti
Trieste.

OGGI ULTIMO GIORNO
— della —
Esposizione dei modelli di Cappelli
all'Hôtel de la Ville
Maison Marguerite
Vienna I, Dorothergasse 6 (Graben)

Ignazio Kron
Arredamenti - Decorazioni
TRIESTE, Piazza delle Poste

FERRO BRAVAIS
Il rimedio più efficace contro l'ANEMIA la CLOROSI, la PALLIDEZZA L'ESAURIMENTO le FEBBRI etc.

Stabilimento di cura
SEMMERING
Stabilimento alpino di cura fisico-dietetica.
Distante 2 ore da Vienna. Cure estive ed invernali
Consigliere aulico Dott. Franz Hansy, Dott. Carl Kraus.

Le polveri Seidlitz = di A. Moll = sono un rimedio blando casalingo per tutti con loro che **soffrono di indigestioni** di tali inconvenienti causati dalla vita sedentaria. Una scatola Cor. 2.—. Spedizione principale a mezzo del farmacista **A. Moll** i. r. fornitore di **Corte Vienna I,** Tuchlauben 9. Nelle farmacie della regione chiedere il preparato **Moll.**

L' ESPOSIZIONE DI MODELLI
all'Hôtel de la Ville

Causa uno spiacevole errore, parecchi inviti da noi spediti direttamente non furono recapitati. Ci serviamo quindi di questo mezzo per invitare le egregie signore a visitare la nostra

ESPOSIZIONE
di vestiti, costumi e mantelli,
contenente dei modelli veramente degni di essere ammirati.

Oggi, **sabato 4 marzo,** ultimo giorno dell'Esposizione.

GUSTAV POLLAK & BRUDER
Vienna I, Kohlmarkt 2.

Seta Shantung per un vestito completo da Cor. 19.50 in più; Si spedisce franco in casa e già sdaziato. — Ricco campionario a posta corrente.
Fabbricante di seterie HENNEBERG, ZURIGO.

ERNIA

L'ERNIA è tra tutte le infermità la più sparsa e la più pericolosa. Malgrado tutti i rimedi finora applicati pure la scienza moderna è impotente a sopprimere od almeno a ridurre questa terribile affezione le cui statistiche registrano annualmente una mortalità sempre crescente.

Pur tuttavia qualsiasi pericolo dell'ernia è oggidì scongiurato, grazie alla scientifica scoperta dell'eminente specialista erniario francese dott. *Barrère*, della Facoltà di medicina di Parigi, inventore del rinomato «Cinto Guanto» elastico e senza molla, brevettato, adottato nell'esercito francese, previa deliberazione del comitato di igiene del ministero della guerra.

Questo meraviglioso apparecchio offre al paziente un sollievo immediato e garantito e l'assoluta contenzione del tumore, mediante l'occlusione costante dell'anello erniario.

Leggero e morbido, ma d'una forza di contenzione scientificamente graduata per ogni singolo caso, quest'apparecchio ideale è l'unico che possa contenire d'una maniera assoluta le ernie di qualunque natura comprese quelle più voluminose e quelle ribelli ad ogni contenzione. Esso permette, senza il benchè minimo disturbo, l'esercizio delle più dure professioni, mettendo l'ernioso al coperto da qualsiasi possibile pericolo.

Il «Cinto Guanto» del dott. *Barrère* è giornalmente applicato da medici competenti in tutte le filiali della casa, nelle principali città d'Italia, stabilite da oltre 15 anni or sono, e durante tale periodo il numero delle applicazioni ha sorpassato i due milioni.

Chiedere l'interessante opuscolo illustrato sull'ernia del dott. *Barrère*, contenente tutte le succursali della ditta in Italia ed all'estero che a scopo umanitario sarà inviato gratuitamente e con discrezione a tutti coloro che ne faranno richiesta a:

M. (M. F.) Barrère, 3 Boulevard du Palais, Parigi.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

RODOLFO SCHULTZE
DI BERLINO
Tecnico-Dentista concessionato
Piazza Barriera vecchia
Ingresso via Sette Fontane 2 II piano

Denti artificiali secondo i progressi della tecnica moderna. Si garantisce un'esecuzione perfettissima. Prezzi moderati, alla portata della classe meno abbiente. - Riparazioni vengono eseguite in due ore. - Riceve dalle 9-1 e dalle 3-7.

Denti artificiali
OTTURAZIONI DI DENTI
ESTRAZIONE DI DENTI
senza alcun dolore
Dr. J. Cermak medico dentista — **G. Juscher** tecnico dentista con
Via della Caserma 13, II p.

ISTITUTO TECNICO
per costruttori meccanici, elettrotecnici, riscaldamento e ventilazione, cemento armato. Principio dei corsi: gennaio, aprile, luglio e ottobre.
Direzione: Prof. Graf ed Ing. Lohmar
BODENBACH s/ ELBA.

BERLITZ SCHOOL
Col 6 marzo
INCOMINCIANO NUOVI CORSI
in tutte le lingue.
PRENOTAZIONI:
Via Cassa di Risparmio N. 1, I.

CERCANSI
Rappresentanti e Rivenditori
PERSONE ADATTE
cui affidare la vendita dei nostri
apparati e macchine diaforetiche
AUTOGENE.
fabbricati perfezionati di primo ordine
Condizioni eccellenti.
Holëbi Werke, Gesellschaft für Maschinen-und Apparate-Bau m. b. H.
FRANCOFORTE s/M. (Germania) Mainzerlandstrasse 118.

Cerchiamo dappertutto persone d'ambo i sessi per lavoro semplice e continuo di CALZETTERIA in casa. Noi stessi comperiamo la merce confezionata. Vendita anche a rate
Guadagno 3 Corone
e più al giorno.
Informarsi presso la „RAPID COMPANY"
TRIESTE, via Carradori N. 9.

L'innocente. Ieri mattina il bracciante Francesco Putz, di 55 anni, abitante alla Scala Santa N. 299, passava per la riva Carciotti, quando si fermò ad osservare due giovani che si azzuffavano tra loro. Ad un tratto uno di questi pigliò da terra un sasso per scagliarlo contro l'avversario, ma colpì, invece, al naso il Putz, il quale ne riportò una ferita con una frattura, e dovette ricorrere alla Guardia medica.

La solita monelleria. Iersera verso le 8, una fortissima detonazione fece accorrere in via Stadion una moltitudine di gente. Tutti ritenevano che fosse stato commesso un misfatto o che, per lo meno, un uomo si fosse cacciato in testa un paio di proiettili; ma, giunti sul posto, rimasero con un palmo di naso. Si trattava della solita e abbastanza cretina monelleria della cartuccia di polvere pirica posta sulle rotaie del tramway elettrico. Accorse anche una guardia, la quale, tanto per fare qualche cosa, allontanò i curiosi.

Un gatto che morde. Iersera l'agente di negozio Alfonso Bonighi, di 19 anni, abitante in via del Monte n. 14, fu morsicato da un gatto al pollice della mano sinistra. Si recò a farsi medicare alla Stazione di soccorso.

Con latte bollente. Il bambino Santerio Nunziatini di due anni, abitante in via dei Montecchi n. 2, fu portato iersera alla Guardia medica con delle ustioni al mento. La madre raccontò che il piccino si era rovesciato addosso una tazza di latte bollente.

Cronaca triste. Anna Z., di 30 anni, da Trieste, domestica della famiglia C., abitante in via dell'Eremo, già più volte ricoverata all'Ospedale dei pazzi di Lubiana, fu colta ieri da improvvisa alienazione mentale e dovette essere condotta dagli infermieri del signor Treves all'Ospedale.

La stessa cosa toccò ad un'altra disgraziata, tale Giuseppina P., di 27 anni, abitante in via Domenico Rossetti, che, come la prima, era stata colta da improvvisa alienazione mentale.

Un pezzo di legno sul capo. Ieri, mentre il ragazzo Ugo Simorin, di 10 anni, abitante in via dell'Acquedotto N. 65, si trovava nella corte della casa, gli cadde dall'alto un pezzo di legno, cagionandogli due ferite al vertice del capo. Alla Guardia medica, il ragazzo ottenne le cure necessarie.

Cane che morde. Il ragazzo Giovanni Fratta, di 14 anni, abitante in via della Raffineria N. 6, ieri mattina fu morsicato da un cane al polpaccio destro. Alla Guardia medica la ferita gli fu cauterizzata.

Cadute. Romanita Zei, di 2 anni, abitante in via del Boschetto N. 2, ieri, cadendo, riportò una ferita di taglio alla fronte.

Giulia Gallo, di 23 anni, abitante in via Andrea Rapicio N. 4, ieri, cadendo, riportò una contusione al cubito sinistro.

Giusto Calz, di 10 anni, abitante a Scorcola N. 226, ieri, cadendo, si produsse una ferita all'occipite.

Ricorsero tutti alla Guardia medica.

* Iersera il bambino Marcello Ivancich, di 7 anni, abitante in via di Cologna n. 15, mentre rincasava cadde in sì malo modo da prodursi la frattura dell'avambraccio destro.

Accompagnato alla Guardia medica, ebbe le cure del caso.

Lesioni accidentali. Ricorsero ieri alla Guardia medica: Alfredo Mozzi, di 18 anni, installatore, abitante in via Antonio Caccia N. 3, per una contusione all'indice destro; Giovanni Millich, di 30 anni, contadino, abitante a Prosecco, per escoriazioni alla mano destra; Mario Miniussi, di 29 anni, bracciante, abitante in via dell'Industria N. 15, per una ferita all'anulare destro; Vittorio Zvetich, di 26 anni, bracciante, abitante in via della Barriera vecchia N. 54, per una ferita all'avambraccio destro; Martino Podobnig, di 36 anni, pistore, abitante a Roiano N. 10, per una contusione al piede destro; Carlo Longhi, di 16 anni, bracciante, abitante in via del Ronco N. 17, per una ferita lacera all'anulare della mano destra; Albino Vasatto, di 13 anni, abitante in via G. Gatteri N. 10, per una ferita di taglio all'anulare della mano destra; Alessandro Delfar, di 49 anni, cocchiere, abitante in via dell'Acquedotto N. 60, per escoriazioni al medio della mano destra.

Corrispondenza aperta. *Benvenuta.* Le mura e le torri della città di Trieste furono ricostruite nel 33 a. C. per opera di Cesare Augusto. Gli avanzi che si vedono tra la via della Cattedrale e la via S. Michele, negli orti sottostanti al lapidario, non sono dell'epoca romana, ma del medio evo. — *Commestibili.* Se non vi è patto o è pattuita la cassa pronta il prezzo viene pagato alla consegna della merce ed il venditore ha diritto di non consegnare questa, se non gli viene pagato il prezzo. Ma se egli consegna la merce senza ricevere il prezzo, al patto della cassa pronta, s'intende sostituito il contratto a fido e quantunque il prezzo non sia stato pagato la merce appartiene al compratore, nè il venditore à il diritto di ripeterla. — *Disgraziato.* Chi è messo sotto sorveglianza di polizia ed agisce in opposizione alle restrizioni ed agli obblighi impostigli dall'autorità incorre in una pena d'arresto rigoroso da otto giorni fino a tre mesi, con eventuali inasprimenti. — *Sempre?* Se una cosa mobile altrui viene data in pegno senza il consenso del proprietario, questi ha «di regola» il diritto di ripeterla. Ma il Suo caso è proprio uno dei casi eccettuati, quindi non Le resta che indennizzare il possessore di buona fede o rinunziare al pegno e procedere (??) in via civile contro il ladro. — *X. J.* Se l'accusato prova di non poter comparire al dibattimento per malattia, il dibattimento può venire aggiornato. Sconsigliamo... Consulti piuttosto un avvocato. — *Fiesole.* 1) Anche se il debito pagato è tutt'ora incerto si può chiederne la restituzione. 2) Al Consolato d'Italia (Via Torre bianca). — *Infelix.* Ma quello non è un fidanzato! E' una tigre e per giunta rabbiosa! Lei lo ama? E allora molte bende e molti disinfettanti in corredo! — *Obbligatissima.* A quale scopo fare quegli auguri? Dal momento che, per motivi seri, tutto è troncato ci pare inutile quella forma di cortesia. Si direbbe che nella Sua condotta, non c'è linea. — *Uomini.* Significa che ogni giorno scopre in essa qualche nuovo pregio e non sa fare a meno di averla oggetto costante del Suo pensiero. — *Indecisa.* Non scriva quelle lettere! — *Ti ringrazio.* Va bene: d'ora in poi parlando di donne della Sua età (50 anni) diremo: «giovani maturi». — *Giovannina D. S.* Un mezzo quasi sicuro per trovare l'autore d'una lunga lettera anonima è questo: ritagliare le singole lettere dell'alfabeto di cui lo scritto si compone e fare poi tutte le combinazioni possibili con esse: una di queste dà il nome esatto dell'autore. — *Sisola.* Ella ci chiede come la pensi la macchinetta sulla donna in calzoni. L'abbiamo interrogata e, sembra che in quel momento fosse in vena di filosofare, perchè ci ha risposto: «I soli calzoni non fanno l'uomo, specialmente se indossati da una donna». — *Artiere.* Papera, nel linguaggio teatrale è l'errore del comico nel pronunciare le parole, specie con scambio ridicolo delle sillabe. — *23 ore.* Soirée è voce francese di vecchia data fra noi: meglio italianizzarla e dire la serata. — *Giovanni R.* Londra ha 7 milioni e 450.000 abitanti, Nuova-York oltre 4.500.000, Parigi 2.745.000, Chicago 2.166.000, Buenos Ayres 1.147.000. — *Guiscarda. Pola.* Egeria era una ninfa di singolar beltà che da Diana fu cangiata in fonte. — *Marittimo.* L'India è un impero nell'Asia meridionale, in unione personale col regno unito di Granbretagna e Irlanda. La capitale è Calcutta. — *Roma ed Editta.* Roma Criscuolo fa sempre parte della compagnia Magnani, la quale si trova attualmente al Kursaal Diana di Milano. — *Fritzi.* Il celebre scimmiotto «Consul» non è ancora venuto nella nostra città, perchè.... indisposto. Non appena si sarà ristabilito e sarà libero d'impegni «Consul» farà una visita ai Triestini. — *Ideale.* Un consiglio è azzardato. «Sembra» che quella carriera sarebbe più consentanea al Suo spirito, ma pronunciarsi definitivamente potrebbe soltanto un artista «coscienzioso». — *Carlo C.* L'avvocato C. A. abita in Roma, Castro Pretorio. — *Teresita.* Nomi adatti per bambina: Anita, Clelia, Dòra, Giulia. — *Sofferente.* Il Suo sacrificio è nobilissimo: sia costante e la ricompensa non potrà mancarle. — *Fanciulla povera.* E chi le ha suggerito quel pseudonimo? Se quanto Ella ci espone è vero, Ella è ricchissima perchè possiede rara virtù. Si rivolga al direttore generale di quella società e la Sua domanda sarà certo accolta.

Le risposte in questa rubrica si dànno gratuitamente. Non si risponde direttamente, per lettera, a nessuno. Domande che implichino nella risposta «réclame» a qualche ditta o a qualche prodotto commerciale non vengono prese in considerazione. Se nel termine d'un mese una domanda non ottenne risposta, si può ritenere che fu cestinata. A ciascuno si risponde a turno, con la massima diligenza, entro i limiti del possibile; la mancata risposta non sta mai in relazione con la persona che fece la domanda, ma dipende soltanto da motivi inerenti al carattere di questa.

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 6.4, ore 2 pom. 12.6 C. - Altezza barometrica ore 2 pom. 763.9. Oggi: alta marea 11.12 ant. e 11.16 pom. - Bassa marea 5.05 ant. e 5.13 pom.

Ogni giorno una. Erano allegri tutti e due e ciascuno vantava le bellezze della propria voce.

— La prima volta che ho cantato - diceva uno - mi hanno tempestato di mazzi di fiori.

— Ebbene - diceva l'altro - la prima volta che ho cantato io, era in un concerto all'aria aperta, ed il pubblico mi ha regalato una casa; ma, per tutti i diavoli!, un mattone per volta.

TEATRI.

Politeama Rossetti. Questa sera ha luogo la prima rappresentazione della compagnia di operette della Città di Milano (Società anonima Suvini e Zerboni). Si darà: «I saltimbanchi», operetta in tre atti e quattro quadri, musica di Louis Ganne, nuova per queste scene. Lo spettacolo incomincia alle 8 pom.

Fenice. Il debutto del circo dei fratelli Villand fece iersera la migliore impressione. Fatta eccezione per alcuni numeri che non sono all'altezza del complesso, lo spettacolo è quanto mai vario e divertente; prova ne sia che l'immenso pubblico che ieri gremiva il teatro applaudì calorosissimamente durante tutta la serata. Nella parte equestre interessò il magnifico stallone russo «Prachtkerl», della razza Orloff, montato veramente all'alta scuola dal sig. Kloschke, i dieci splendidi stalloni bai presentati ammirevolmente dallo stesso, lo stallone «Arad» presentato dalla signora Villani e i quattro stalloni persiani del sig. Ernesto. Applausi unanimi raccolsero gli artisti Michel e Sandro dopo i loro emozionanti salti mortali in bicicletta, i giochi icariani dei Pischel, l'erculeo Sidi, le equilibriste Cassel e i bravi saltatori Allegris. Molte risa agli scherzi dei comici Tom e Ioe; piuttosto fiacche le uscite dei «Tony». Il lungo programma è completato da alcuni apprezzati esercizi a cavallo della coppia Calamandrei-Henry e delle signorine Iosika e Clotilde. Come il pubblico approvò vivamente l'ottimo spettacolo, così fischiò, e di santa ragione, la banda.

Stasera nuovi debutti e domenica gli orsi sapienti.

Circo Zavatta. Il Circo Zavatta (via della Madonnina) darà questa sera alle 8 spettacolo con nuovi debutti.

SPETTACOLI D'OGGI.

VERDI. - Spettacolo d'opera. - (Disp. 33). Ore 8. «Faust», in 5 atti di C. Gounod.
ROSSETTI. Compagnia d'operette «Città di Milano». Ore 8. (Turno B). «I saltimbanchi», in 3 atti del m.o L. Ganne.
FENICE. Compagnia equestre Villand. Ore 8. Rappresentazione variata.
EDEN. Ore 8.30. Spettacolo di varietà.
CAFFE' NUOVA YORK. (8.30-12). Concerto.
SALONE EDISON. Nel Giappone. Per la civiltà europea (dramma). Prince (farsa).
SALONE AMERICANO. Caccia di elefanti. Dall'ombra alla luce (dramma). Farsa.

TRIBUNALI

(Tribunale prov. di Trieste.)

Il tentato ricatto della „Mano nera"

Il fatto.

Ricorderanno i lettori del sensazionale arresto operato dalla polizia la sera del 5 gennaio u. s., in via San Vito, di un giovane che si era avvicinato al muro della campagna Celebrini, soffermandosi poi proprio vicino ad un buco, nel quale poco prima un agente di polizia aveva collocato una scatola, nella quale avrebbero dovuto esserci 6000 corone. Perchè era stata depositata colà quella scatola? Perchè l'ottico Pietro Stolfa, da oltre tre mesi era fatto segno a continue minaccie epistolari di morte; le lettere erano anonime, unica firma che portavano era «La Mano nera». Lo Stolfa - se voleva vivere tranquillo insieme ai suoi cari, dicevano le lettere minatorie - doveva depositare 6000 corone in un luogo convenuto. Lo Stolfa, sulle prime, credette trattarsi di uno scherzo; ma poi, quando, oltre alle lettere minatorie, si vide fatto segno a minaccie più serie: a spari di armi da fuoco contro di lui, si impressionò seriamente e comunicò la cosa alla polizia. Le prime indagini non diedero risultato alcuno; ma il 3 gennaio lo Stolfa ricevette una lettera, con la quale veniva diffidato a collocare 6000 corone, la sera stessa, alle 9, in un buco del muro della campagna Celebrini, in via San Vito. La polizia organizzò un appostamento con parecchi agenti. Alle 9 e minuti un giovanotto si avvicinò al punto indicato nella lettera e... gli agenti gli furono addosso e lo portarono in prigione. L'arrestato era l'agente in manifatture Augusto Cucit, di 20 anni, da Trieste, abitante in via Francesco Cappello, una delle laterali di via San Vito.

Il processo.

Il Cucit fu tratto ieri dinanzi ai giudici per rispondere del crimine di pubblica violenza mediante estorsione e della contravvenzione d'illecito porto d'armi, perchè l'atto d'accusa, oltre ad attribuire

„SPALATO" Società anonima del Cemento Portland

SPALATO

La seconda **Assemblea Generale Ordinaria** degli azionisti della **«Spalato» Società anonima del Cemento Portland a Spalato,** avrà luogo il 19 marzo 1911, ad ore 10.30 ant., nei locali d'ufficio della Filiale della Banca Anglo-Austriaca in Trieste (via della Cassa di risparmio N. 15, I piano), col seguente

ORDINE DEL GIORNO:

1. Rapporto annuale del Consiglio d'amministrazione.
2. Rapporto dei revisori sul bilancio 1910 e deliberazione sul medesimo.
3. Fissazione dell'onorario del Comitato esecutivo.
4. Nomina di due revisori e di un sostituto e fissazione dell'onorario dei revisori.
5. Autorizzazione al Consiglio d'amministrazione di deliberare, nei limiti previsti dallo Statuto e ad epoca e prezzo da fissarsi, una nuova emissione di azioni.
6. Eventuali.

Gli azionisti aventi diritto a voto sono invitati a depositare a tutto il 13 marzo a. c. le loro azioni unitamente alle cedole non scadute
a **Vienna** presso la **Banca Anglo-Austriaca,**
a **Trieste** presso la **Filiale della Banca Anglo-Austriaca**
a **Spalato** presso la **Prima Banca Popolare Dalmata** e presso la **Filiale della Banca di Credito di Lubiana.**

Secondo l'art. 29 dello Statuto, ogni 20 azioni danno diritto ad un voto.

SPALATO, 4 marzo 1911. **IL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE**

EUGENIO COSMATZ

si pregia di comunicare al P. T. Pubblico di avere aperto un

DEPOSITO STOFFE DA UOMO

in Corso N. 23, I piano.

Specialità Stoffe inglesi.

PREZZI DI REALE CONVENIENZA

CONTABILE

bilancista, conosce perfettamente le lingue italiana, tedesca, francese, con lunga pratica commerciale,

desidera cambiare posizione.

Offerte sub «G. B. 100» fermo in posta Gorizia.

Piante da vendere.

Il **solito genovese** trovasi con copioso assortimento di **palme e altri generi di piante** in **via Torre bianca N. 29.**

Devotissimo **Rapuzzi Francesco**

ALESSANDRO LEVI-MINZI

VIA DELLA SANITÀ 14

GRANDE ASSORTIMENTO

MOBILI SOLIDI

PREZZI MITISSIMI

JAVOL

CONSERVA VOSTRI

CAPELLI

Una bottiglia di Javol, sufficiente per molto tempo, costa Cor. 4 e vendesi nelle farmacie, drogherie, nei migliori negozi di profumerie e saloni da parrucchiere.
POLVERE JAVOL per lavare i capelli (serve come il sapone) 30 cent. il pacchetto. Assolutamente innocua: molto conveniente nell'uso! — Rappresentanza generale
MASSIMILIANO FESSLER, Vienna III-2
Hintere Zollamtstrasse 3.

6 Lenzuola di lino

senza cucitura

garantite senza difetti (non merce di partita rimasta invenduta) già orlate, di tessuto di corone molto resistente, il più pesante che esiste, bianco niveo

6 pezzi grandezza 150/200	. . .	Cor. 12.—
6 » » 150/230	. . .	» 14.50
di tela di lino, buonissima,		
6 pezzi grandezza 150/200	. . .	» 14.—
6 » » 150/230	. . .	» 16.—

Vendita verso rivalsa. Quello che non conviene si riprende.

MAX PICK

TESSITORIA DI LINO E COTONE, Nachod II,

Ditta fondata nel 1878.

Mal di capo e nervosità

non so più cosa siano dacchè uso i tacchi di gomma

Berson

Bersonwerke, Vienna, VI-1.

IL SALONE **NOVO CINE**

Acquedotto 37

ha ricevuto da Parigi altri splendidi modelli della nuova moda, la

Seconda serie **Jupe-culotte** **Seconda serie**

che verranno presentate fuori programma, in proiezioni fisse, in unione alle tre assolute novità cinematografiche:

Un viaggio sperimentale in pallone frenato allo Spitzberg.

Nat Pinkerton ovvero la „Maschera nera".

CRETINETTI CACCIATORE.

eSmpre per i primi! **Sempre per i primi!**

Dovendo sloggiare causa demolizione dello stabile

tutte le merci esistenti nel negozio

Chincaglie e Galanterie

— di —

FERDINANDO FISCHER

Via Ponterosso N. 7

vendonsi a prezzi fortemente ribassati

IMPOTENZA

e qualunque debolezza virile, polluzioni e spermatorrea causate dall'età, abusi, onanismo, nevrastenia, impressionabilità, varicocele, ecc.
Guarigione col potentissimo rinvigoritore "TEOS". *Effetto immediato e duraturo.* RISULTATI MERAVIGLIOSI anche nei casi più gravi e ribelli a tutte le altre cure. *Garantito innocuo.* Un flacon C. 7.50. Trovasi nelle buone farmacie. Gratis schiarimenti e memoria scientifica con certificati rivolgendosi al TEOS-INSTITUTE C. A., Piazza S. Sepolcro 11. Milano.

RECENTISSIMI ARRIVI

Carrozzelle e Carri Sport per bambini

NELLE PIÙ MODERNE E SPLENDIDE QUALITÀ presso il

Nuovo Fondaco Candotti, Pratolongo & C.°

Trieste, Via G. Rossini 24 angolo Via Caserma (vicino la Pasticceria Eppinger).

Inoltre ogni genere di Chincaglie e Giocattoli. - Specialità nuovissimi Giuochi di Società e pazienza.

PREZZI STRAORDINARIAMENTE BASSI PREZZI STRAORDINARIAMENTE BASSI

ALCUNI PARERI MEDICI

dai quali risulta che il

BACAO

DI MARSNER

Cacao di Banane

rappresenta un alimento inestimabile per CONVALESCENTI, NERVOSI e FANCIULLI DEBOLI.

Il **Dott. V. K.*) di Turnau** scrive: ...perciò in tutti quei casi in cui si vuole sostituire immediatamente la perdita di albumina e grasso, specialmente per convalescenti dopo malattie acute con febbri infettive, il **BACAO** rende effetti inestimabili. Qualunque medico sa che specialmente i bambini deboli ed in generale le persone convalescenti rifiutano cibi ricchi di albumina e di grasso, e preferiscono invece cibi contenenti idrato di carbonio. Un preparato di questo genere è appunto il **BACAO.**

Il **Dott. F. J.*) di Lodenitz** scrive: ....Alla mia clientela raccomando il **BACAO** che io preferisco al **cacao,** poichè quello viene preso volentieri dai fanciulli grazie al suo sapore piacevole ed alla facilità con cui lo si digerisce; posso confermare che il **BACAO** ha un'influenza benefica sugli organi della digestione, su tutta la costituzione e sulla costruzione del bambino.

Il **Dott. L. W.*) di Vienna IX N. 720:** Gli esperimenti fatti col vostro **BACAO** mi hanno soddisfatto pienamente, poichè fanciulli di debole costituzione delle ossa, si sono migliorati moltissimo e bambini deboli si sono sviluppati considerevolmente dopo un uso relativamente breve, ma continuo del nuovo preparato **BACAO.**

Il **Dott. M. Ch.*) di Leopoli.** Sta nell'interesse di ogni persona di servirsi soltanto di mezzi nutrienti ricchi di acido fosforico. Questa sostanza alleggerisce il sangue, scioglie sollecitamente le deposizioni che vi si formano quando la costituzione ossea è ammalata e impedisce la calcinazione delle arterie. Mi congratulo con voi per la nuova invenzione del **BACAO.**

Il **Dott. E. E.*) di Niedergeorgenthal:** Ringraziando per il **BACAO** gentilmente inviatomi, vi comunico che il bambino prende assai volentieri questo preparato che gli fa molto bene. Desiderando di continuare a nutrire il bambino col **BACAO,** vi prego di spedirmi....

Mg. Ph. L.*) di Vienna: Per la sua felice composizione chimica, il preparato **BACAO** uguaglia il latte materno, è un nutrimento rafforzante per le madri che allattano, serve per combattere le malattie del sistema nervoso, dei reni, l'anemia.

Il **Dott. J. S.*) di Vienna:** E' un nutrimento di facile digestione, buon sapore, che può venire somministrato perfino ai convalescenti, ai lattanti, e alle puerpere. Grazie alla grande percentuale di calce contenuta nella banana, il **BACAO** favorisce straordinariamente la formazione delle ossa, mentre il grande contenuto di albume e di amido rafforza i muscoli e ingrassa i bambini.

*) Lettere consimili ci pervengono giornalmente da parte di medici.

UNICO FABBRICANTE:

Erste böhmische Aktiengesellschaft orientalischer Zuckerwaren- und Schokoladen-Fabriken in Königl. Weinbergen

già **A. Marsner.**

Deposito a Trieste: Luigi Plesnicar, Via Giulia 29

Prezzo: una scatola di latta, brevettata, **Cor. 1.—**, un pacchetto **cent. 50.**

Vendesi nelle farmacie, drogherie, negozi di commestibili e nelle pasticcerie

Genuino soltanto con questa marca di fabbrica

Il presente numero consta di 8 pagine.

al Cucit la paternità delle lettere minatorie, gli attribuisce pure gli spari contro lo Stolfa e contro certo Musullo.

Il dibattimento era presieduto dal cons. Lion e fungevano da giudici i cons. Minio e bar. Farfoglia e giud. dott. Alberti. P. M. il Procuratore di Stato dott. Tomicich; protocollista il dott. Ceccoli. Difendeva l'accusato il dott. Pangrazi. I due periti calligrafi prof. Hess e Francesco Marinaz assistevano al processo.

L'interrogatorio dell'accusato.

L'accusato, un giovane imberbe, dall'aspetto intelligente, si difende con calma, rispondendo con prontezza alle interrogazioni del presidente, o contestando le affermazioni dei testimoni.

Il Cucit, alla solita domanda se si riconosce colpevole, risponde negativamente.

Pres.: Ma lei è stato arrestato, si può dire, sul fatto. Tutti gli agenti di polizia assicurano di averla veduta mettere la mano nel buco dove era stata collocata la scatola che doveva contenere le 6000 corone.

Acc.: Lori disi che mi gavevo messo la man nel buso, ma no xe vero. Iera le 9, e mio papà me ga dito de andar a cior vin, quasi come ogni sera. El me ga dà una corona e son andà fora. Pioveva. Quando son sta in strada, in via San Vito son andà vizin el muro per un bisogno improviso. Iero apena fermà, che me vedo corer incontro tre omini. Go ciapà paura e son scampà. Corendo, son cascà, me son alzà e quei tre me iera sempre drio, tirando revolverade. Sul canton de via Navali go visto una guardia de p. s. e ghe son corso vizin. In quel momento due dei tre che me coreva drio me ga ciapà per i brazi, me ga visità e menà in preson. Ma mi, del signor Stolfa, no gavevo mai sentì parlar prima de quela sera.

Il presidente, il P. M. e il difensore rivolgono all'accusato parecchie domande e l'accusato risponde a tutte con vivacità. Nega di essere anarchico e sostiene che due stiletti, una rivoltella e vari scritti di tenore anarchico rinvenuti nella sua abitazione appartengono a un suo fratello.

Il P. M. gli domanda se tra le cose sequestrategli a casa sua c'era un ritratto di Oberdank.

— Certo - risponde l'accusato.

— Ma questo - scatta il difensore - non c'entra nel caso odierno. E' una domanda fuori di posto.

Il danneggiato.

Pietro Stolfa, ottico, narra di abitare in via de' Fin N. 1 da oltre 50 anni, sicchè è conosciutissimo nel rione. Racconta che le prime lettere minatorie le ricevette ancora nell'ottobre u. s. e che ne ricevette pure sua moglie. La sera del 28 dicembre, poi, rincasando, poco prima di imboccare la via de' Fin, udì rintronare alle spalle un colpo di rivoltella, il che lo impressionò vivamente e più ancora rimase impressionato dal fatto che la sera del 3 gennaio un'altra revolverata fu sparata nei pressi della sua abitazione, subito dopo il suo passaggio. Per sfuggire ai suoi persecutori - dice il signor Stolfa - rincasò parecchie sere in vettura e finì per farsi accompagnare da una guardia di p. s.

La sfilata dei testimoni.

Il dott. Luigi Ghersinich, commissario di polizia, narra della perquisizione eseguita nell'abitazione dell'accusato, la notte del 5 gennaio. La rivoltella fu rinvenuta in un armadio, gli stiletti erano su di una scansia. Mentre era con gli agenti nella casa del Cucit, rientrarono il padre ed una sorella dell'accusato, i quali - non sapendo che l'Augusto era stato arrestato - dissero che il giovane era andato ad assistere ad una conferenza.

Giovanni Mahorsich, agente di p. s. Faceva parte del gruppo di agenti che, sotto gli ordini dell'ispettore Bittesnich, avevano teso l'agguato a colui che si sarebbe recato a prendere le 6000 cor., che lo Stolfa avrebeb dovuto depositare nel luogo stabilito. Egli, poco prima delle 9, truccato in modo da rassomigliare allo Stolfa, depositò in una buca del muro della campagna Celebrini una scatola, poi andò a raggiungere i compagni. Poco dopo un uomo si diresse rapidamente verso il muro e si fermò presso la buca, levando in alto la mano. Gli agenti più vicini all'uomo diedero l'allarme, mettendolo in fuga.

Giuseppe Bittesnich, ispettore degli agenti di p. s. Descrive i particolari dell'appostamento concordemente al teste precedente. Quando il giovanotto si appressò al muro, pioveva forte. L'agente Bascovich diede l'allarme e si lanciò sul Cucit, il quale si diede a correre, inseguito dal Bascovich e da altri, che gridavano «Alt, ferma, polizia!».

Pres.: L'accusato sostiene di essersi fermato per soddisfare ad un bisogno corporale.

Teste: Lo escludo. Go visto ben che el ga alzà la man e che 'l la ga messa nel buso. Ierimo a cinque passi de lui e la note iera grigia.

Dif. dott. Pangrazi: La notte era oscura e la distanza dal punto dove che lei dice di essere stato a quello in cui si trovava l'accusato è di sette metri, non di cinque passi. Lei era forse in orgasmo per la lunga attesa.

— No, iero calmo, anzi. Son andà a sconderme in porton de la campagna Celebrini a le 7.15.

Dif.: Lei ha commesso un errore grossolano gettandosi sull'accusato prima che si fosse impossessato della scatola.

— No se ga podù far altrimenti. Xe sta l'agente Bascovich a zigar «alt».

Giuseppe Bascovich, agente di polizia. Quando vide che il Cucit si appressò al muro, diede il segnale convenuto ai suoi compagni. Il Cucit scappò, e lui, assieme ad altri, lo insegui, gridando: «Ferma, polizia!».

Dif.: Lei era in orgasmo, quella sera?

Teste: Mi no. Son sempre tanto calmo, che go perfin avù osservazioni dai mii superiori.

— Ma se sparò colpi di rivoltella durante l'inseguimento!

— Per ciamar aiuto, per l'aresto del Cucit. Quando che lo gavemo fermà, el me ga dito: «Signor Bascovich, la ciapa un granchio».

Il difensore e il P. M. investono il teste di domande. Ad un certo punto il dott. Pangrazi dice di dover soffermarsi sui più insignificanti particolari per dimostrare l'innocenza del suo difeso.

— Vedranno - dice ai giudici - con chi abbiamo da fare!

P. M.: Con un anarchico, poi!

Dif.: Non importa, questo!

Un incidente.

Il dott. Pangrazi continua a rivolgere domande al teste, motivandole.

Pres.: Non faccia deduzioni, ora.

Dif.: Non sono deduzioni le mie, ma domande.

— Se lei vuol continuare così, io sarò costretto a toglierle la parola.

— Io sono pronto - dice eccitato il dott. Pangrazi - ad abbandonare il banco della difesa se mi si toglie la possibilità di esercitare il mio compito.

— Nessuno le impedisce di farlo. Quello che non può fare, sono le deduzioni.

— Le deduzioni le ha fatte il P. M. ed io ho fatto le controdeduzioni.

— La prego di rivolgere a me le domande che vuol fare al teste.

L'incidente - vivacissimo - ha così fine, e il teste Bascovich dice che il Cucit, al momento dell'arresto aveva il cappotto abbottonato.

Cucit: No xe vero. Lo gavevo averto.

Il teste però mantiene ferma la sua asserzione.

Acc.: Col capoto sarà no se pol corer.

Teste: Corevo pur mi.

— Ma quel xe el suo mestier.

Il presidente ammonisce l'accusato a non offendere i testimoni.

Rodolfo Della Valle, agente di p. s., depone in conformità ai suoi colleghi. Dice di essere stato lui a sbottonare il cappotto e la giacca all'arrestato.

Il P. M. domanda un interprete.

Luigi Kosoravez, guardia di p. s. Era fermo all'incrocio delle vie S. Vito e Navali. Udì colpi di rivoltella e salì di corsa la via S. Vito. Si trovò di fronte al Cucit che correva. Gli si parò dinanzi e il giovanotto si fermò subito.

Pres.: L'accusato aveva il cappotto sbottonato?

— No, ghe lo ga averto el Della Valle.

— L'accusato sostiene di essere corso verso di lei gridando: «La me 'iuti» e di essersi fermato da solo.

— Ma, mi no poso dir che no sia sta cussì—. Zigava tuti, e forsi el ga zigà anca lui. Mi go alzà la man verso de lui e 'l se ga fermà subito. El ga fato solo qualche movimento co la testa.

Dif.: Per fuggire?

— Mi no posso saver se 'l pensava de scampar.

Il P. M. trova che al teste, che è sloveno, l'italiano è poco familiare, e propone che sia fatto venire un interprete.

Il dott. Pangrazi sostiene che il teste si è spiegato chiaramente, ma la Corte decide di far venire un interprete.

Poco dopo giunge il praticante di concetto dott. Scabin, il quale chiede in isloveno al teste se il Cucit voleva fuggire e se gridava. Il teste ripete in isloveno quanto disse in italiano.

Un altro incidente.

Il dott. Pangrazi, ad un tratto, fa un cenno di protesta perchè il P. M. dott. Tomicich traduce una frase.

P. M.: Ma io aiuto l'interprete!

Dif.: Ma se l'interprete non comprende l'italiano!

P. M.: Questa sua nervosità, signor difensore, dà da pensare!

— Chiedo che mi si traduca esattamente la risposta del teste! Abbiamo un interprete e non si può saper nulla. (Alla guardia Kosoravez): Lei non cofprende l'italiano?

— No posso dir de saverlo perfetamente, ma quel che i me ga domandà, go compreso tuto.

Il teste viene licenziato.

Dif.: Il P. M., poco fa, ha usato un termine che io ritengo offensivo per me. Voglio sapere se era sua intenzione di offendermi. Se io sono nervoso, si è perchè so —che, se non si fa luce completa, si va incontro a uno spaventevole errore giudiziario.

P. M.: Io sono di opinione contraria Ed è appunto questo che intendevo dire prima, cioè che lei è diventato nervoso perchè si è accorto della cattiva situazione del suo cliente. E' contento?

Pres.: Basta, basta!

P. M.: Ho voluto esaurire l'incidente.

Giordano Muscillo. Dice che la sera del 3 gennaio, quando rincasava, sentì spararsi dietro le spalle un colpo di rivoltella. Vide due ombre fuggire rapidamente. Ciò avvenne alle 8.15.

Acc.: Mi in quela sera son andà via del lavor ale 8.20 passade. Go testimoni.

Proposte delle parti.

Prima che si passi alla lettura delle numerose pezze processuali e all'escussione dei periti calligrafi, il presidente invita le parti a fare eventuali proposte.

Il dott. Pangrazi, premesso che tutto il materiale d'accusa si fonda su indizi, dice necessario esaminare tutte le più piccole circostanze per stabilire la verità e aver una esatta idea della personalità dell'accusato, il quale ha fino ad ora tenuto una condotta irreprensibile. Propone l'audizione del principale del Cucit, Carlo Babuder, per udirlo sulla moralità dell'accusato e stabilire le ore in cui egli abbondonava il lavoro. Propone ancora l'introduzione dei testi Umberto Girotto, Paolo Silicosi ed Edoardo Stolfa, amici dell'accusato, per stabilire che furono essi a suggerirgli di acquistarsi una rivoltella perchè andava in bicicletta; dei familiari del Cucit e del proprietario dell'osteria «Al colle di San Giusto». Da ultimo chiede che la Corte faccia un sopraluogo, di sera, con tempo piovoso, in via S. Vito. Dice che il suo difeso è disposto a rimanere in carcere magari un anno, pur di poter provare la propria innocenza.

Il P. M. ritiene che basti dar lettura dei verbali assunti con i testi proposti dal difensore. In quanto al sopraluogo, lo ritiene superfluo, perchè la Corte ha avuto agio, per le deposizioni dei testi, di farsi un'idea del luogo dove il Cucit fu arrestato.

La Corte decide di ammettere uno solo dei testi proposti - il Babuder, - ritenendo sufficiente, per gli altri, la lettura dei deposti scritti. Per il sopraluogo, la Corte si riserva di decidere più tardi.

Il dott. Pangrazi propone l'audizione di Maria Cucit, sorella dell'accusato, la quale, il 5 gennaio, alle 5 del pomeriggio, aveva assistito ai preparativi dell'agguato fatti dalla Polizia.

— E' chiaro - dice il difensore - che se qualcuno dei Cucit fosse stato coinvolto nel ricatto, la giovane l'avrebbe avvertito.

Il P. M. si oppone anche a questa proposta. Realmente qualche sospetto, e non forse infondato, su altri membri della famiglia Cucit la Procura di Stato lo ebbe, ma non potè raccogliere prove. Ciò però non vuol dire che anche le donne abbiano potuto sapere del ricatto.

La Corte respinge la proposta, e il dott. Pangrazi presenta querela di nullità.

L'udienza viene sospesa alle 2 per essere ripresa alle 5.30.

Udienza pomeridiana.

Si incomincia con la escussione del teste Carlo Babuder, presso il quale l'accusato lavorava da due anni. Il teste dice che il Cucit è un giovane bravo, mite, zelante, sicuro, onestissimo. Il primo a recarsi al lavoro, l'ultimo ad andarsene. Esclude in modo assoluto che possa essersi reso colpevole del tentato ricatto.

Si passa alle lettura di parecchie pezze processuali, tra cui la fedina dell'accusato, dalla quale risulta incensurato.

I periti calligrafi.

Primo ad essere richiesto del suo parere è il prof. Riccardo Hess. Gli vengono presentate tutte le lettere minatorie ricevute dagli Stolfa e gli scritti sequestrati al Cucit. La conclusione a cui giunge il perito è la seguente: Le sei lettere minatorie non provengono dalle mani dei familiari del Cucit, ma furono scritte dall'accusato stesso. Non furono riscontrate nelle stesse caratteristiche personali, bensì tra la scrittura del dettato fatto fare dal Cucit in carcere e le lettere minatorie c'è una straordinaria rassomiglianza.

Queste asserzioni del perito suscitano una discussione che si prolunga per quasi due ore, tra il perito, il difensore, il P. M. e la Corte. Ognuno ha un dubbio da esprimere, una contestazione da fare. Il perito spiega come si procede alle perizie calligrafiche, e conclude col dichiarare che, con tutta coscienza può dire di non poter escludere che si possano riscontrare due scritture perfettamente eguali in due persone. Ciò però nella sua lunga pratica non potè osservare. Dichiara che negli scritti di prova eseguiti dal Cucit si riscontra la perfetta rassomiglianza con la scrittura delle lettere minatorie; non si riscontrano però certe caratteristiche personali proprie all'accusato, sulle quali i periti basano i loro giudizi.

L'altro perito, prof. Francesco Marinaz, giunge alle stesse conclusioni del prof. Hess.

Alle 8.30 la Corte si ritira per decidere sulla proposta del sopraluogo avanzata dal difensore, e delibera di accoglierla e di rimandare il dibattimento a oggi mattina. Il sopraluogo, a risparmio di tempo, fu eseguito ieri sera alle 9.

TRIBUNALE INDUSTRIALE

PRIME UDIENZE.

Un accomodamento.

Leopoldo Ciampa e Filippo Cociancich, occupati quali muratori presso l'imprenditore edile Augusto Bachschmid, sostenendo di essere stati irregolarmente licenziati la mattina del 27 febbraio, avevano presentata petizione per ottenere il pagamento di 27 corone ciascuno a titolo di indennizzo per mancata disdetta rispettivamente di 5 corone a saldo di mercede arretrata.

Dopo la deposizione delle parti, al presidente cons. Brelich riuscì di farle addivenire ad una transazione. Gli attori recedettero dalla petizione, avendo il convenuto pagato a ciascuno di loro 5 cor.: l'importo corrispondente al 20 per cento in più della mercede percepita nell'ultima settimana, siccome stabilito dal contratto di lavoro.

Una ragazzata pagata col licenziamento improvviso.

Angelo Pertot, Augusto Lorenzutti e Giuseppe Mazzan, tre ragazzi dai 15 ai 16 anni, apprendisti fabbri, si presentarono al Tribunale, chiedendo che il loro ex-datore di lavoro, il fabbro Giuseppe Chiandussi, fosse condannato a pagar loro la mercede per due settimane di mancata disdetta.

— Come va questa faccenda? - chiese il presidente agli attori, che gli stavano dinanzi impalati rigirando ciascuno il proprio cappello fra le mani.

I tre interrogati non fiatarono. Si guardarono tra loro tremanti e come un sol uomo volsero il capo all'indietro, quasi a misurare la distanza che li separava dalla porta che poco prima con la massima spensieratezza avevano varcata per entrare nella sala.

— E allora? non rispondete? Come va che foste mandati via?

— Lo dirò io - interrompe il convenuto. - Io solo posso dire come....

— Lei ora faccia silenzio; parlerà poi - lo ammonisce il presidente e rivoltosi nuovamente agli attori che stanno tremanti e con lo sguardo rivolto a terra: - Animo rispondete. Non sarete mica senza lingua!

Uno di loro, il Pertot, incoraggiato dagli altri due che allungano le braccia tirandogli la giubba, si fa vanti di un passo: si solleva sulla punta dei piedi, appoggia il mento sulla sbarra che lo divide dal presidente e tenendo il cappello vicino alla bocca, quasi a smorzare le parole, incomincia a narrare la sua... storia.

— Ero in servizio da circa sette mesi, guadagnando 1 corona e 20 al giorno, sette corone e venti centesimi alla settimana, tanto che.... - ma il presidente lo interrompe:

— Raccontami perchè sei stato mandato via. Che cosa hai fatto?

Il raccontare il motivo per il quale fu licenziato sembra al Pertot, il più giovane dei tre, troppo doloroso. Con una mossa lesta lesta si asciuga una lagrima che gli solca la guancia e con un filo di voce dice:

— Venerdì scorso ho rotto un macinino.

— Un macinino?

— Sì, ma non da caffè; una scatola, una piccola cassettina. Non sapevo che cosa fare: i miei compagni mi vennero in aiuto: nascosero i pezzi, ma il padrone li trovò. Ci sgridò, ci disse che al sabato ci avrebbe mandati via tutti e tre, e difatti, così fu. Però dalla nostra mercede egli si trattenne una corona ciascuno per pagarsi di quella cassetta, che valeva pochi soldi.

— Pochi soldi? - interrompe il convenuto; ma uno sguardo del presidente lo fa nuovamente ammutolire.

— E voi, che cosa avete detto quella sera?

— Niente.

— E il libretto di lavoro.

— Lo abbiamo chiesto al sabato sera e il convenuto ce lo restituì con l'attestato di servizio.

— Mal fatto. Dovevate lasciarlo a lui. Ritirando il libretto, secondo il disposto della legge, si è d'accordo per lo scioglimento dei rapporti di servizio.

— Noi non lo sapevamo - rispondono in coro i tre attori.

— Ciò vi servirà di regola per un'altra volta. Ora voi non potete pretendere nulla, avete capito? Però, se ciò non vi persuade, potete andare avanti.

Gli attori si spingono l'un l'altro, quasi per prender alla lettera le parole del presidente, sicchè questi deve intervenire.

— No, no, andare avanti. Dove volete andare? Intendo dirvi che potete aspettare la sentenza. Lo volete?

QUESTO AVVISO

è interessante per ogni persona colta e anche voi **dovete** saperlo se date importanza all'igiene del vostro corpo, che in casa è indispensabile un buon disinfettante. Malattie (scarlattina, tifo, colera, vaiuolo, morbillo ecc.), ferite, infezioni, scottature, sono cose che succedono spesso; per disinfettare la stanza di un ammalato, per fasciature antisettiche in casi di ferite, infiammazioni, per irrigazioni per signore e per preservare il contagio, per usare in tutti i casi in cui necessita la disinfezione, o per allontanare un odore, si presta egregiamente il

LYSOFORM

più volte **scientificamente analizzato**, conosciuto in tutto il mondo come il **migliore disinfettante** nell'epoca presente, esso è di un'efficacia pronta e sicura, può venire usato da chiunque senza nessun pericolo, ha un odore **aromatico** piacevole, **non** irrita la pelle (come gli altri mezzi disinfettanti) ed è infine **molto economico**, perciò esso viene raccomandato dalla maggior parte dei medici e viene usato volentieri in tutte le case. Vendesi in bottiglie **originali** (vetro verde) con l'istruzione sul modo di servirsene, al prezzo di **80 centesimi** per ogni bottiglia da **100 grammi**, nelle **farmacie** e nelle **drogherie** dell'Austria-Ungheria. Fate una prova! Non si dimentichi che il Lysoform allontana presto e con tutta sicurezza qualsiasi odore cattivo e il sudore.

NUOVO! Il **LYSOFORM ALLA MENTA** di odore fino, aromatico, è un ottimo mezzo per disinfettare la bocca, da usarsi giornalmente per la cura della bocca e dei denti.

Vendesi in **bottiglie da Cor. 1.60.** Conserva i denti, dà alla bocca un sapore piacevole ed allontana presto e con sicurezza ogni odore cattivo.

Un opuscolo istruttivo compilato da un medico insigne sull'„**Igiene e la disinfezione**" („Gesundheit und Disinfektion") si può avere a mezzo del **chimico Hubmann, Vienna XX, Petraschgasse 4**, referente scientifico della fabbrica di Lysoform, il quale spedisce quest'opuscolo a richiesta prontamente, gratis e franco. Ai signori medici offriamo campioni e opuscoli gratuitamente e franco in tutti i momenti.

L'illuminazione più economica che si possa ottenere al giorno d'oggi è

LOYSON'S

Lampada notturna economica.

Loyson's Lampada notturna economica, consuma ogni 24 ore soltanto 1 cent. di petrolio.

Loyson's Lampada notturna economica, rimpiazza la candela.

Loyson's Lampada notturna economica, è inodora ed esente da fumo, malgrado funzioni a petrolio.

Loyson's Lampada notturna economica, si paga di per se stessa in 10-12 giorni, essendo le candele e l'olio illuminante molto più cari.

Loyson's Lampada notturna economica, s'impone per i motivi sopradetti in ogni casa, sopratutto in quelle in cui si debbano vegliare malati o dormono bambini.

Vendesi in tutte le drogherie al prezzo di 60 cent.

Deposito all'ingrosso:

ETTORE ZERNITZ, Via Stadion 2.

Graz. Hôtel Erzherzog Johann di primo rango. Unico hôtel nel centro, sulla piazza principale. Prezzi miti. Ascensore.

PRIMA DI MUNIRSI

di **articoli igienici parigini**, si prega di usare soltanto una marca di cui si possa fare assegnamento; una dozzina cor. 4, 6, 10, 12. Catalogo illustrato ed istruttivo viene aggiunto ad ogni più piccola ordinazione. **Novità!** Ogni dozzina, prima della spedizione, viene esaminata e munita del piombino. Spedizione discreta. **Eduard Redlich**, ditta in articoli di gomma, **Vienna VI, Gumpendorferstrasse 28/13.**

Il migliore rimedio contro la nevrastenia precoce dell'uomo

come pure contro gli altri disturbi cagionati dalla nevrastenia, ossia: insonnia, memoria labile, angoscia, irritabilità, mancanza di appetito, disturbi della digestione, disturbi cardiaco-nervosi ecc. ecc.

IL „TAMULECON"

è un rimedio rinforzante di efficacia straordinaria, **assolutamente innocuo**, raccomandato dai medici ed esperimentato con ottimo successo.

Il medico dott. M. in B. scrive: Non riscontrai con il preparato Sp. un'efficacia così intensiva, come con il „Tamulecon" che io prescrissi contro la nevrastenia con straordinario successo.

Il medico dott. F, a Bad R.: Le due scatole di «Tamulecon» da voi speditemi in primavera hanno reso ottimi servigi a un nevrastenico, e vista la sorprendente efficacia ottenuta, vorrei rinnovare l'esperimento su altri ammalati.

Il medico militare dott. L. in B.: Tante grazie per il «Tamulecon» speditomi a suo tempo quale campione di saggio. Una delle due scatole ha reso ottimi servigi ad un signore vecchio, colpito da nevrastenia. La seconda scatola fu usata da un signore giovane, che pure soffriva degli stessi disturbi.

Il medico militare dott. T. in Th.: Le esperienze soddifacenti che ebbi occasione di fare col vostro preparato «Tamulecon» in un caso di nevrastenia acuta, in cui venne usato soltanto il „Tamulecon" e che ottenne una efficacia completa, mi inducono ecc....

Gli originali di queste lettere sono a disposizione degli interessati.

Opuscolo istruttivo si spedisce gratis e franco a mezzo di L. Stoikind & C., Berlin O. 27, M. 1 Fabbrica di preparati chimici e farmaceutici.

Spedizione a mezzo della **Hirschen-Apotheke, Vienna**

Prezzo: **Cor. 6** e **Cor. 10.**

Un Signore che ci tiene a una cura igienica dei capelli, che vuole preservarsi specialmente dalla forfora, dalla caduta dei capelli, dalla canizie, e vuole favorire la cresciuta dei capelli, usa sempre il **Bay-Rum Steckenpferd** (marca Steckenpferd) di **BERGMANN & C.o TETSCHEN s/Elba.** Vendesi in bottiglia da Cor. 2.— e Cor. 4.— nelle farmacie, drogherie, negozi profumerie, saloni da parrucchiere

Francesco Gasparini

PREMIATO LAVORATORIO

Ammobiliamenti ed Arti docorative

Specialità MOBILI PER UFFICIO.

Trieste, Via Giuseppe Gatteri N. 43

La preferenza che gode la

Sirolina „Roche"

va attribuita alle sue proprietà straordinarie, ben conosciute; essa rafforza i polmoni e contemporaneamente eccita l'appetito ed è di sapore gradevole, perciò viene preferita da molti anni sia dai medici, sia dai pazienti, La Sirolina „Roche" si è dimostrata ottima contro la

tosse, raucedine, tosse canina, catarro, influenza, scrofola.

Ha un'efficacia straordinariamente favorevole sugli organi respiratori, e, usata al principio di un'infreddatura, apporta uno straordinario sollievo. Gia dopo pochi giorni i polmoni riprendono la loro funzione regolare, la voce ridiviene naturale e subentra un generale benessere. La Sirolina „Roche" è detta con ragione il migliore profilattico contro la

Malattie polmonari.

Volete preparare realmente con tutta comodità e poca spesa un eccellente, saporitissimo

GULYAS

come pure tutte le specie di guazzetto e di arrosti di vitello, di maiale, di pollo, d'agnello ecc., nonchè della minestra asciutta di patate, di capucci, di fagiuoli ecc., allora comperate per

20 centesimi

una tavoletta di vero estratto ungherese di Gulyás «Vértes» e l'aggiunta di qualsiasi altro ingrediente sarà del tutto superflua e risparmierete pure tempo e fatica. L'estratto di Gulyás «Vértes» vendesi in tutti i principali negozi di commestibili e delicatezze, ma specialmente in quelli ove sono esposti i cartelli con la scritta «Vértes». In quelle località ove non si trova il nostro preparato eseguiamo spedizioni franco di porto di 6 tavolette di estratto verso invio antecipato di Cor. 1.20 (anche in francobolli). Unici produttori:

Vértes & Co., Lugos 98 (Ungheria)

FRANZENSBAD

Stagione: 1. Maggio al 30 Settembre. Vendita bagni dal 1.° Aprile al 30 ottobre.

Rappresentanza generale di tutte le acque minerali e i prodotti delle sorgenti: „ALTE k. k. FELDAPOTHEKE, VIENNA, I., STEPHANSPLATZ.

I bagni di fango i più efficaci del mondo,

oltre 150,000 bagni di fango per stagione. Fanghi di esclusiva proprietà: 30 milioni di metri cubi. Non temono la concorrenza sia per la loro composizione chimica, sia per la loro efficacia. Soggiorno ideale per bambini bisognosi di cura.

Il più importante bagno dell'Austria-Ungheria per la cura delle affezioni cardiache

con le più forti sorgenti di acido carbonico esistenti nel continente.

Prospetti gratuiti a mezzo dell'Ufficio comunale.

Indicati contro:

l'anemia, clorosi, scrofola, contro gli indizi di malattie di bambini, contro il reumatismo, gotta, catarri agli organi respiratori, organi orinari e organi della digestione, contro la stitichezza abituale, le malattie nervose, la nevrastenia, l'isterismo, malattie muliebri, essudati, «myon», contro le malattie di cuore, contro la debolezza cardiaca, infiammazione miocardiaca cronica, contro il difetto alla valvola del cuore, contro lanevrosi e contro il grasso al cuore.

SAGRADA BARBER **Pastiglie purgative rafforzanti lo stomaco** esperimentate nelle cliniche, di efficacia sicura, blanda e servono a regolare lo scambio delle materie. Genuine soltanto col nome Barber. Vendonsi in scatole da 70 centesimi e Cor. 2.40. Farmacia „Heil Geist" Vienna, I., Operngasse 16 Distinte con premi dello Stato.

Attenzione la BARBER nome Barber

I tre si guardano, non sanno che dire; e il presidente:

— Volete ritirare la petizione?

— Sì, sì - rispondono in coro, e nel mentre il convenuto si avanza per firmare il protocollo di desistenza, i tre apprendisti si fanno tre passi indietro, quasi li spaventi la vicinanza del loro ex-padrone.

Di comune accordo...

Giovanni Colarich, lavorante bandaio, era insorto con petizione contro Giovanni Buch, proprietario di un lavoratorio e di un negozio di bauli, in punto pagamento di 28 corone per due settimane di mancata disdetta.

Il rappresentante del convenuto avanzò nella sua deposizione in contraddittorio con l'attore, una contropretesa di 14 cor. chiese il rigetto della petizione.

Al presidente riuscì però fare addivenire le parti ad un accomodamento e dettò a protocollo: «Il rapporto di servizio fra le parti si ritiene sciolto; l'attore non ha alcuna pretesa a titolo di mercede e la convenuta rinuncia al pagamento del credito libellato in confronto dell'attore. La convenuta poi è d'accordo, e ciò in via di correntezza, che l'attore resti ancora 14 giorni in servizio, incominciando dal 3 corr., però con l'espressa condizione che qualora l'attore non si presentasse al lavoro per il giorno fissato, egli perda il diritto a quella concessione. L'attore accetta e resta stabilito che col 16 marzo questo rapporto di servizio cesserà, senza bisogno di disdetta».

In contumacia.

Romano Curassier, cocchiere, aveva presentato petizione contro la ditta K. Pfeifer e F.i, commerciante in spiriti, per ottenere il pagamento di 40 corone a titolo d'indennizzo di mancata disdetta. Ad una prima chiamata fatta dall'usciere, attore e convenuto erano presenti; quando però toccò il loro turno per la trattazione, l'attore non c'era più. Si era stancato di attendere e la convenuta ne approfittò per chiedere una sentenza in contumacia. La petizione, infatti, fu respinta.

Un ritiro condizionato.

Giovanni De Marchi, lavorante falegname, era insorto con petizione contro il sub-appaltatore Giovanni Lokar, in punto pagamento di cor. 22.80, residuo di un lavoro a contratto.

Il convenuto riconobbe il credito libellato e giustificò il mancato pagamento col fatto che l'attore, per un precedente accordo, era obbligato ad ultimare un determinato lavoro. Essendosi poi obbligato a fornire all'attore i mezzi necessari per dar termine al lavoro in questione, il De Marchi ritirò la petizione, riservandosi di riprodurla in qualsiasi altro momento.

MARINA E NAVIGAZIONE.

Un varo nell'arsenale del Lloyd.

Stamane, alle ore 11, dall'Arsenale del Lloyd sarà varato il piroscafo «Vienna», il primo dei due grandi e celeri piroscafi postali da adibirsi per la linea Trieste-Brindisi-Alessandria.

Il piroscafo, che porta il N. 125 di costruzione, riuscirà uno dei più celeri e dei sontuosi vapori che siano usciti dal nostro Arsenale.

Il «Vienna», come il suo gemello «Helouan», dislocherà 9000 tonnellate; la sua lunghezza totale è di 456 piedi inglesi e di piedi inglesi 440 fra le perpendicolari, con piedi inglesi 55.6 di larghezza e 32 piedi inglesi di puntale. Per i passeggeri, in arredamenti sontuosi, ci sono 150 posti di prima classe in cabine a un letto; 80 per quelli di seconda e 30 per quelli di terza, anche questi in tante cabine. Nel senso della lunghezza totale, il piroscafo è diviso da quattro ponti d'acciaio e da due altri più corti, detti ponti da passeggiata. Nel senso dell'altezza, otto paratie stagne lo dividono in nove compartimenti. Un ascensore elettrico per passeggeri di prima classe permette a questi di salire e scendere dagli alloggiamenti sottostanti ai saloni ed ai ponti superiori.

Il «Vienna», come il suo gemello, è tutto costruito in acciaio Martin-Siemens, ed un doppio fondo cellulare da poppa a prua contiene 900 tonnellate di zavorra d'acqua. Sul ponte delle imbarcazioni saranno situate dieci barche insommergibili da salvataggio, appese alle famose grue Welin. I parapetti trasversali sono forniti di porte a chiusura automatica sistema Lloyd-Stone. I quattro magazzini destinati alle merci conterranno complessivamente 1000 tonnellate. Uno di tali magazzini, semi-frigorifero, è destinato all'esclusivo trasporto della birra in fusti e in bottiglie. Il riscaldamento e l'aerazione di tutti gli ambienti del grande vapore saranno fatti col sistema Termotank, che tanto buona prova ha già fatto sui grandi transatlantici italiani. Tre turbodinamo, due da 90 chilovat e una da 55, genereranno l'energia elettrica per 1250 lampade per l'illuminazione di tutto il battello.

Due macchine bilanciate a quadruplice espansione, sviluppanti un complesso di 10.000 H. P. I, dovranno azionare due eliche, in modo da raggiungere la velocità normale di 18 miglia all'ora. Le caldaie, cilindriche, saranno otto, a quattro forni ciascuna, per l'alimentazione delle quali sarà adoperato il combustibile liquido (nafta). Quattro ventilatori sistema Howden serviranno per il tiraggio forzato. Fra le molte altre macchine ausiliarie, ci saranno due macchine frigorifere, una grande pompa per l'eventuale servizio d'incendio, due condensatori superficiali sistema «Uniflux» pompe d'alimento ecc., nonchè una ben distribuita rete idrica per servizi sanitari. Ai lati del piroscafo ci sono due serbatoi stagni divisi in due compartimenti ciascuno, contenenti complessivamente 660 tonnellate di nafta. Ciononostante, però, l'alimentazione delle caldaie può in brevissimo tempo essere ridotta pel combustibile solido, cioè a carbone, essendo i forni facilmente riducibili al vecchio sistema.

Questo sarà il primo piroscafo più grande, più celere e più sontuoso che si sia costruito nell'Adriatico e di cui la forza motrice sarà prodotta dal combustibile liquido.

Movimento nel porto.

Ieri arrivarono nel nostro porto: i piroscafi del Lloyd «Silesia», cap. A. Bilaffer, da Fiume; «Graz», cap. Bednarz, da Venezia; «Carniolia», cap. A. Tarabocchia, da Costantinopoli e Brindisi - il logheramotore «Costante C.», di 128 tonnellate di registro, comandato dal cap. C. Camalich, da Chioggia, con 3 pass.; - i pir. a.-u. «Ciclops», cap. A. Glavan, da Arsa; «Sipan» cap. G. Heller, da Ravenna, con 37 pass.; «Zara D.», cap. E. Altman, da Lissa; «Pelka», cap. A. Antunovich, da Cattaro e scali, con 63 pass.; «Tisza», cap. G. Sepich, da Larache ed Algeri; «Fiume», cap. Pauletich, da Fiume e scali; «Clara», cap. R. de Paravich, da Wilmington e Cartagena; - il pir. ellen. «Ioannis», cap. G. Mitropulos, da Rovigno.

Partirono: il pir. del Lloyd «Linz» per la Tessaglia, Costantinopoli ed Odessa; - i pir. a.-u. «Anna Goich», cap. Tomic, per Stratoni; «Moravia», cap. Millisich, per Porto Said; «Sebenico D.», cap. Vodanovich, per Sebenico; - il pir. olandese «Admiral de Ruijter» per Cardiff.

Movimento dei piroscafi a.-u.

«Tibor» partì il 1. corr. da Santos per Rio Janeiro; «Ampelea» arrivò il 1. a Fiume; «Proteo» il 2 a Nicolajeff; «Arcadia» il 23 p. p. a Brema; «Szell Kalman» il 1. corr. a Rotterdam; «B. Fejervary» partì il 1. da Genova per Cardiff; «Balaton» il 2 da Palermo per Rouen; «Nereide» ieri 3 da Brema per Newcastle.

Lloydiani. «Praga» passò Corfù il 2 diretto a Trieste; «Dalmazia» proseguì il 2 da Alessandria per Trieste.

Misterioso delitto a San Vicenti.

Dignano, 3. Due pastori, conducendo l'altra mattina al pascolo le loro pecore, rinvennero nel bosco comunale di San Vicenti e precisamente sul tenere di Stoconzi, il cadavere del villico Martino Doblanovich, di 54 anni. Corsero tosto a darne avviso alla gendarmeria e questa ne informò il Giudizio distrettuale di Dignano, che inviò sul luogo la commissione medico-legale, composta dal giudice de Petris e dal medico dott. Bembo. Il cadavere giaceva su una radura. Teneva il braccio destro appoggiato al petto verso la spalla sinistra, sulla quale si trovava una rivoltella, riconosciuta poi di sua proprietà. Sotto il mento aveva una ferita d'arma da fuoco. Dalla posizione del cadavere e da questo particolare si doveva ritenere trattarsi di suicidio, ma invece dalla sezione cadaverica eseguita il giorno dopo con l'intervento del medico comunale di San Vicenti, dott. Iug, risultò che il villico Martino Doblanovich morì per strangolamento e che la palla della rivoltella non ferì che un cadavere. L'autorità sta facendo indagini.

Un corso d'ebanisteria a Pola.

Varia.

Pola 3. Per iniziativa del Curatorio dell'Istituto per il promovimento delle piccole industrie per Trieste e l'Istria, si aprirà il 13 corr. a Pola un corso di lavori moderni di ebanisteria (trattamento della superficie del legno, verniciatura, tinteggiatura, intarsio, ecc.). L'istruzione sarà impartita per tre ore al giorno, per tre settimane, da un docente della Scuola industriale di Trieste. L'inscrizione al corso - che è del tutto gratuito - avrà luogo per maestri falegnami, falegnami ed arti affini, l'8 corr., alla civica Scuola industriale, in Vicolo al mare N. 1.

* Oggi arriverà a Pola il quantitativo di carne argentina, destinato alla nostra città e arriveranno contemporaneamente 2000 chilogrammi di detta carne destinati a Brioni. La vendita di questa seconda partita di carne argentina seguirà da lunedì prossimo in poi, in tutte le macellerie del mercato centrale e non soltanto in sei, come la volta scorsa. Il prezzo stabilito dal Comune è di cor. 1.28 per le parti anteriori e di cor. 1.56 per quelle posteriori. Nelle macellerie in cui viene smerciata la carne argentina, non è permesso di vendere carne nostrana.

* Il censimento a Brioni diede per risultato l'esistenza colà di 512 abitanti.

* Il legatore di libri Carlo W., di 34 anni, da Horitz in Boemia, oggi, nel pomeriggio, tentò di impiccarsi nella legatoria Krmpotich, in via Cenide, alla quale è addetto. Il W. fu però soccorso in tempo dai compagni di lavoro, che tagliarono la corda e, mediante il carro-ambulanza dei vigili, lo fecero trasportare all'Ospedale provinciale. Lo stato del W. è piuttosto grave.

Verteneglio per la Lega Nazionale

Verteneglio 3. L'ultimo di Carnevale ebbe luogo il ballo della Filarmonica, nel quale si volle ricordare pure la Lega con la posta umoristica, che diede un utile di una quarantina di corone. Alla mezzanotte fu fatto lo spoglio delle cartoline ricevute, dal quale risultò che il numero maggiore era pervenuto alla signorina Luigia Cannellotto, di Latisana. La stessa sorte toccò la sera del ballo della Lega alla signorina Erminia Zotter, da Trieste.

* Al Comitato del ballo pro Lega pervennero: Romeo Sinsich da Muggia corone 3, Antonio Tomizza da Cittanova 2, Angelo Facchini da Levade 3, Vigilio Cappelletti, maestro, da Capodistria, 2, ing. Angelo Marsich da Parenzo 5; da Buie: Antonio Tutti cor. 2, Antonio Dussich 2, Giovanni Miani 2; da Verteneglio, per non aver potuto prender parte alla festa, le famiglie: dott. Elvino Mazzoravich cor. 5, Antonio Sason 20, Matteo Srebernich 4, Giorgio Sason 1.20, Adele Druscovich 1, Matteo G. B. Giuresich 1, Francesco Piol corone 1.

Infanticidio a Gorizia.

Gorizia, 3. Nell'unico confessionale della chiesetta dell'Immacolata, sita in via del Teatro, fu fatta oggi una scoperta macabra. Mentre il padre cappuccino don Lino confessava, si sentiva impedito nei movimenti dei piedi, per qualche cosa che vi era nello spazio sotto al sedile del confessionale. Uscito dalla cabina, ne avvertì il santese, il quale visitò il confessionale e vi trovò una scatola involta in una gonna grigia e poi in altra di color nero, sbiadite e sdruscite. La scatola era di cartone e dalla scritta si comprendeva che proveniva da Vienna ed aveva contenuto cotoni. In questa scatola fu trovato il corpo di un bambino giunto a maturità e nato vivo.

Tale fu pure il parere dato dal medico dott. Oscarre Morpurgo, che visitò quel cadaverino, del quale trovò lacerato il cordone ombelicale.

La lugubre scoperta fu portata a conoscenza dell'autorità. Il cadaverino venne portato nella cella mortuaria del cimitero di città.

Dopo l'autopsia il cadaverino fu sepolto in questo cimitero ed ora l'autorità indaga chi possa essere la madre snaturata.

CONSIGLIO SCOLASTICO DI MONFALCONE.

Monfalcone, 3. Oggi, alle ore 11 ant., fu tenuta al Municipio, sotto la presidenza dell'anziano sig. Francesco Berini, dirigente le nostre popolari, una radunanza costitutiva del neonominato Consiglio scolastico locale, nella quale si passò alla nomina delle cariche. All'unanimità riuscirono eletti: il conte Eugenio Valentinis presidente ed il notaio Giuseppe Larice vicepresidente. Ad ispettore scolastico si deliberò di proporre il decano di Monfalcone, don Giovanni Kren.

* Il 5 corr., alle 3 pom., nell'edificio scolastico di Monfalcone verrà tenuta un'adunanza della Società magistrale del Friuli. Nell'ordine del giorno figurano: la questione economica dei maestri e la Dieta; e l'elezione del presidente.

* Le Officine elettriche dell'Isonzo, di Trieste, versarono cor. 30 al comitato del-

Grande Salone di Mode
CORSO 22

Ricchissimo assortimento

SPLENDIDI FIORI ARTIFICIALI

RECENTI ARRIVI

MASSIMO BUON PREZZO

BIOGLOBIN

Ottimo ricostituente per giovani e vecchi, di squisito sapore. Eccita l'appetito, rinforza lo stomaco e rinvigorisce l'organismo. Indicatissimo nelle convalescenze. Trovasi in tutte le farmacie.

Deposito generale per Trieste, Gorizia, Istria e Dalmazia

FARMACIA „ALLA MINERVA" - Piazza S. Francesco - Telef. 992.

VENDONSI

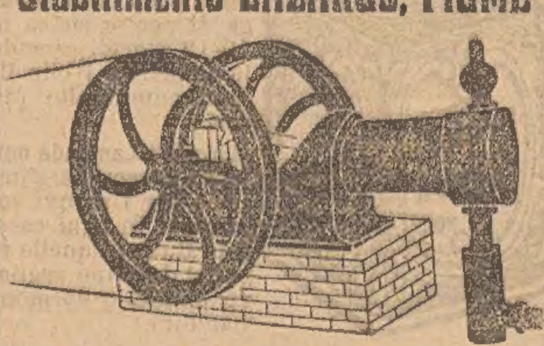
a prezzi straordinariamente bassi grandi partite di **grasso consistente per macchine, grasso per corde di canapa e per corde di fili metallici.** Qualità primissime, garantite prive di sostanze resinose e di acidi. Offerte sub **«W. T. 7877»** inviare a **Rudolf Mosse Vienna I, Sellerstätte 2.**

Caffè „Al Corso" - Corizia

il più elegante e vasto ambiente munito di ogni confort. - Sale da giuoco e giardino. - Ritrovo della migliore società.

Dir. propr. CARLO DE ROSA

Stabilimento LAZARUS, FIUME



Motori a benzina, petrolio o gaz

Sempre più belli divengono i **Parchetti** con l'uso della **„Cirine!"**

19/5/1902. Signora **L. J., Pettau.**

La «Cirine» è veramente facile d'usarsi, è conveniente e duratura. Più spesso si dà la «Cirine» al pavimento e più lucido esso diventa. Io ed i miei conoscenti siamo soddisfattissimi della «Cirine».

Vendesi ovunque. Una bottiglia cor. 3, mezza bottiglia cor. 1.70. Unici produttori **J. Lorenz & C.o, Eger in Boemia.**

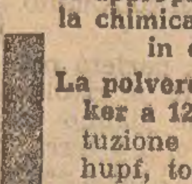
VINO
Terrano del Carso
di GIOV. SIVITZ - TRIESTE

In bariletti originali:

Via G. Galatti 6, Telefono 1883.

In bottiglie, presso la ditta

Enrico Gortan, Via delle Poste 6



Una testa chiara

si appropria questo progresso che la chimica degli alimenti ha dato in dono alle massaie.

La polvere per friggere di Dr. Oetker a 12 cent. serve come sostituzione del lievito, fa il Guglhupf, torte, la pasta di Linz e tutte le altre paste e farinaggi dolci più soffici, più grandi, più gustosi e più facili a digerire.

La polvere per budini di Dr. Oetker a 12 cent. cotta col latte dà un cibo, per bambini e per adulti, squisito, a buon mercato e che contribuisce alla formazione delle ossa.

Lo zucchero di vaniglia di Dr. Oetker a 12 cent. serve per dare l'aroma della vaniglia alla cioccolata, al tè, budini, latte, salse, creme, e sostituisce perfettamente il costoso baccelletto di vaniglia. Il contenuto d'un pacchetto corrisponde a 2-3 baccelletti di vaniglia buona.

Modo d'uso dettagliato su ogni pacchetto. Si vende in tutti i negozi di coloniali, ecc. Ricette gratis.

Dr. OETKER, Baden-Vienna.

Macchine per mattoni

INSTALLAZIONI COMPLETE DI FABBRICHE PER LATERIZI fornisce come specialità LUDWIG HINTERSCHWEIGER Junior

Fonderia e Fabbrica Macchine „Marie-Valerie-Hütte".

LICHTENEGG 5, presso WELS (Austriasup.)

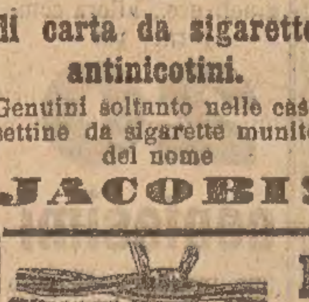
I Modelli di compressione e di bruciatura vengono eseguiti prontamente e con la massima cura. Offerte, prezzi correnti e prospetti gratis e franco.

Come?... Papà lo permise! Sono „Jacobi"

TUBETTI di carta da sigarette antinicotini.

Genuini soltanto nelle cassettine da sigarette munite del nome **JACOBI!**

Ogni scatola contiene interessantissimi Quadretti Röntgen



RETI METALLICHE per chiusure di giardini, cortili, pollai. Materassi per letti, lavori di ringhiere e cancelli in ferro battuto.

INDUSTRIA ALPINA DELLE RETI E TELE METALLICHE

Figli di Ferd. Jergitsch, Klagenfurt

Catalogo illustrato N. 106 gratis. Stabile rappresentanza a Trieste.

SUCCURSALE A GRAZ.

SUCCESSI SORPRENDENTI

si ottengono con

l'Acquavite di Francia al Mentolo

Marca **„EDELGEIST".**

Usata per frizioni, di Hell, calma i dolori, rinforza la muscolatura e ravviva i nervi. Mezzo igienico e profilattico per lavacri contro la debolezza. Rinfrescante nell'annusarlo.

Due volte tanto efficace quanto l'acquavite di Francia semplice.

Prezzo d'una bottiglia Cor. 2.—, d'una bottiglia di saggio o da turisti Cor. 1.20.

Chiedere «EDELGEIST» per non ricevere marche inferiori.

Fabbricanti: G. Hell & Comp., Troppavia e Vienna, I, Biberstrasse 8.

VENDITA ALL'INGROSSO presso F.co MELL, TRIESTE.

AL DETTAGLIO NELLE FARMACIE E DROGHERIE

AVVISO.
The South Yorkshire Steam Coal Owner's Association

Secretario: A. MACREDIE, Church Street SHEFFIELD.

Ci pregiamo di avvisare il P. T. Pubblico che i nostri carboni da macchina destinati in Austria-Ungheria non verranno venduti se non accompagnati da un certificato indicante esattamente il quantitativo contenuto in ogni carico, firmato dal segretario o da un altro funzionario della compagnia carbonifera per l'esportazione del carbone.

Avvertiamo inoltre che, allo scopo di eseguire bene la decisione su menzionata, e per proteggere l'acquirente, il signor E. Robinson, de la Lancashire and Yorkshire Railway Buildings, Savile Street, Hull, nominato ispettore dell'Associazione, nei porti di **Humber Ports, Hull, Grimsby, Immingham e Goole,** d'una parte, d'altra parte il signor Rickwick de Partington, docks Manchester Ship Canal, rilascieranno una dichiarazione senza alcuna spesa per l'acquirente, che il carbone menzionato nel certificato della Compagnia Carbonifera attualmente trovasi a bordo della nave.

Tutti gli acquirenti dovranno procurarsi il certificato della Compagnia e quello dell'Ispettore.

Qui in calce, per ordine alfabetico, le Compagnie carbonifere che producono il migliore carbone duro per macchine del **«South Yorkshire»** e che fanno parte della **«South Yorkshire Steam Coal Owner's Association»:**

BARBER, WALKER & COMPANY, Bentley Colliery.
THE BRODSWORTH MAIN COLLIERY CO. LIMITED.
JOHN BROWN & CO. LIMITED, Aldwarke Main, Car House and Rotherham Main Collieries.
CARLTON MAIN COLLIERY CO. LIMITED, Carlton Main, Grimethorpe and Frickley Colliers.
DALTON MAIN COLLIERIES LIMITED, Roundwood and Silverwood Collieries.
THE EARL FITZWILLIAM, Elsecar Collieries.
FOUNTAIN & BURNLEY LIMITED, North Gawber and Woolley Collieries.
HICKLETON MAIN COLLIERY CO. LIMITED.
HOUGHTON MAIN COLLIERY CO. LIMITED.
MANVERS MAIN COLLIERIES LIMITED.
MITCHELL MAIN COLLIERY CO. LIMITED, Mitchel Main and Darfield Main Collieries.
MONK BRETTON COLLIERY CO. LIMITED.
THE NEW MONCKTON COLLIERIES LIMITED.
ROTHER VALE COLLIERIES LIMITED.
THE SOUTH KIRKBY, FEATHERSTONE & HEMSWORTH COLLIERIES LIMITED, South Kirkby Colliery & Hemsworth Colliery.
TINSLEY PARK COLLIERY CO. LIMITED.
WATH MAIN COLLIERY CO. LIMITED.

I SIGNORI TRATTORI ED OSTI

sono invitati ad assaggiare la eccellentissima

BIRRA

della rinomata Fabbrica Alt-Pilsenetz presso Pilsen

FUORI CARTELLO

il cui Deposito Generale a Trieste trovasi in Via Valdirivo 32. Telef. 2201

Il Cacao d'avena
Servus Kasseler

è un mezzo rafforzante, raccomandato da migliaia di medici contro

l'anemia e la clorosi.

Genuino soltanto in scatole bleu, al prezzo di Cor. 1.60 e Cor. —.80. Non si vende mai sciolto.

COME si ottiene un bel SENO

Una nuova che farà piacere alle donne ed alle giovanette, che l'ignorano ancora, è che oggi è possibile facilitare lo sviluppo naturale del seno mediante le Pilules Orientales. Si può così trasformare un petto liscio e magro, senza bellezza, in un petto rotondo e grassotto che fa risaltare mirabilmente l'eleganza delle dinee dando una possente attrattiva alla leggiadria femminile. Grazie alle Pilules Orientales, migliaia di signore e signorine che erano sprovviste di petto se lo videro sviluppare, come per incanto, e videro le linee del collo acquistare quelle armoniose proporzioni che distinguono le donne le meglio fatte. Altre, che avevano perduto il loro petto, in seguito a delle malattie o fatiche, lo hanno riacquistato grazie alle Pilules Orientales.

Ogni giorno apporta dei nuovi successi, e numerose son quelle che scrivono all'autore delle Pilules Orientales, a Parigi: *Signore,*

«Ecco solamente quindici giorni che prendo le vostre Pilules Orientales, e noto già con soddisfazione un risultato veramente sorprendente: il mio seno si sviluppa e le cavità, che contornavano il mio collo, si riempiono poco a poco....»

ed ancora: *Signore,*

«Fidente nei vostri annunzi, feci uso del vostro ricostituente del seno e vi esprimo il mio contento, giacchè ho digià ottenuto il seno perfetto che desideravo. E' sorprendente e pertanto esatto. I miei sinceri ossequi, ecc. ecc.»

Le Pilules Orientales hanno dunque la virtù di sviluppare e ricostituire il seno. Di più, esse fortificano la salute e danno al viso un'apparenza giovanile ed una freschezza di colorito che fanno dire di una donna: essa ha un colorito che innamora. Voi che leggete ciò e vi desolate forse di non avere un petto perfetto, ricorrete alle Pilules Orientales, e presto il vostro busto non avrà più da invidiare quello delle vostre compagne le più favorite dalla natura.

Alcune pillole tutti i giorni, senza nulla cambiare nelle vostre abitudini, ed in poche settimane voi otterrete un risultato veramente meraviglioso.

Sopratutto esigete chiaramente le Pilules Orientales, che, come generalmente noto, hanno una influenza benefica sulla salute, e non hanno nulla di comune con altri prodotti imitati dai contraffattori.

Prezzo della boccetta, con l'istruzione, Cor. 6.45.

J. Ratié, Farmacista, 6, Passage Verdeau, Parigi.

Budapest: J. v. Török, 12 Kiraly-Utcza.

Impareggiabili sono i servigi che rende l'apparato
MIWA

e ciò grazie alla flessibilità delle lame che restano sempre ugualmente tese.

Efficacia dell'apparato con lama piatta

ESECUZIONE ELEGANTE DI PRIMO ORDINE

Prezzo del rasoio „MIWA" compreso l'apparato per affilare le lame nonchè 10 lame Cor. 24

Vendesi in tutti i negozi di articoli affini.

Fabbrica: Metall-Industrie Winter & Adler A. G. VIENNA, XX distretto Dresdnerstrasse N. 110

la festa pro Lega Nazionale, tenuta al Teatro di Società la sera del 18 febbraio p. p.

Cambio di vocale.

Dolce nome femineo *coll'a;*
Coll'e poi movimento ti darà.
Spiegazione del giuoco precedente:
PERA. PIRA. PURA.

PUBBLICHE TAVOLE.
Compravendite

Due stabili in Rozzol - città - posti in via Rigutti e Molin a vento per cor. 24.650.

Mutui ipotecari.

Cor. 200.000 al 5 1/2 % a peso di alcuni stabili in Chiadino - città.

BORSE E MERCATI

Chiuse di Borsa del 3 Marzo — (I numeri fra parentesi indicano la chiusura precedente). Vienna dopo borsa segna Credit 675.75, Staatsbahn 750.25, Alpine 790.75, Lotti turchi 256.25. La Borsa di Berlino chiude ferma. Credit 213.25 (213.—), Disconto 193.50 (193.87). — Milano segna in chiusa Cambio 100.42 (100.42), Rendita 104.10 (104.10), Meridionali 698.— (696.—), Mediterranee 443.— (443.50) Edison 717.— (718.—), Banca comm. 948.— (948.—), Terni 1683 (1682)

Chiuse Rend. francese 97.62 (97.55), Italiana —.— (103.30), Spagnuola 96.75 (96.70), Banche Ottom. 707.— (707.—) Rio Tinto 1703 (1726), Lotti turchi 219.25 (218.75).

NUOVA YORK 3. Effetti. Corsi di chiusa. Atchison Topeca and Santa Fè 104 1/8, Baltimore and Ohio 102 7/8, Canadà-Pacific 212 5/8, Chicago-Milwaukee and St. Paul 119 3/4, Missouri Pacific 55 3/8, Northern Pacific 121, Pennsylvania 125 5/8, Philadelphia and Reading 154 1/4, Southern Pacific 114 3/4, Southern Railway Com. 25 3/4, Union Pacific Com. 171 1/2, Amalgamated Copper 62, Anaconda 38, U. S. Steel Corp. Com. 75 1/4, Tendenza lievemente migliorata.

Listino. Napol. 19.— a 19.05, Zecch. 11.38 a 11.43, Lire sterline 23.94 a 24.—, Londra 239.75 a 240.45, Francia 94.90 a 95.10, Italia 94.40 a 94.80, Banconote italiane 94.40 a 94.80, Germania 117.10 a 117.50, Banconote germaniche 117.10 a 117.50, Rend. austr. carta 92.85 a 93.20, Rendita austriaca in corone 92.60 a 93.15, Rendita ungherese in corone da 91.60 a 91.80, Credit 675.— a 677.—, Italiana 101.50 a 102.50, Staatsbahn 750.— a 752.—, Lombarde 111.25 a 113.25 Lotti turchi 255.— a 258.—.

Parigi 3. Chiusa. Rendita francese 3% 97.62, Rend. italiana 3 1/2% —.—. Rend. Spagnuola esterna 96.25, Azioni Banca ottomana 707.—.

Parigi 3. Chiusa. Ferrate austr. 807.—. Lombarde —.—, Rendita Turca unif. 94.55, Cambio Londra 252.95, Rendita aust. in oro 101.15, Rend. ungh. in oro 4% 96.45, Länderbank 589.—, Lotti turchi 219.25, Banca di Parigi 1825, Azioni Meridionali it. 690.—, Rio Tinto 1702.

Londra 3. (Cambi Chiusa). Consolid. 81 3/16, Lombardi 4 5/8, Argento 24 5/16, Rendita Spagnola 94 1/4, Italiana 102—, Cambio su Vienna ——, Sconto di piazza 2 9/16.

Francoforte 3. (Borsa della sera). Azioni del Credit austr. 213.10, Ferrate dello Stato 158.40, Lombarde 1975.

Caffè. *Amburgo* 3. (Chiusa. Santos good average per marzo 53.50, per maggio 52.75, per settembre 51.50, per dicembre 50.25. staz.o

Havre 3. Caffè Santos good average per marzo (50 chilo) a fr. 65.25, per maggio 65.50.

Nuova York 3. Apertura Rio per consegne future staz.o per marzo 10.15, maggio 10.15.

Cotoni. *Liverpool* 3. Mercato calmo. Tenders, in Docheta —. Vendite 7000. Importazione 41000. Merce americana a consegna da qualunque porto L. M. C. marzo 7 42/100, marzo-aprile 7 42/100, aprile-maggio 7 43/100, maggio-giugno 7 43/100, giugno-luglio 7 40/100, luglio-agosto 7 39/100, agosto-settembre 7 17/100, settembre-ottobre 6 85/100 ottobre-novembre 6 74/100, novembre-dicembre 7 69/100.

Metalli. *Londra* 3. Stagno (Straits) Apert. 183—, chiusa 178 3/4, Rame Chil. e Baars dog. ord. brand Apert. pronto 54 7/16, per 3 mesi 55 1/8.

Olio. *Parigi* 3. Ravizzone per mese corr. 69.—, per aprile 69.50, per maggio-agosto 70.—, settem.-dicem. 70.—. calmo

Segala. *Parigi* 3. Mese corrente 16.75, per aprile 16.25, per maggio-giugno 17.25, per maggio-agosto 17.25. calmo

Frumento. *Parigi* 3. Mese corrente 26.65, per aprile 26.80, per maggio-giugno 26.95, per maggio-agosto 26.75. staz.o

Farina. *Parigi* 3. Fleurs de Paris per 100 k. per mese corrente 35.60, per aprile 35.65, per maggio-giugno 35.65, per maggio-agosto 35.45. staz.a

Spirito. *Parigi* 3. Per mese corrente 60.75, per aprile 61.25, per maggio-agosto 61.75, per settem.-dicem. 48.50. staz.o

Zucchero. *Parigi* 3. Greggio da 88° uso nuovo 29.75-30.—, calmo, bianco per mese corr. 33 1/8, per aprile 31.50, per maggio-agosto 33.50, per ottobre-genn. 31.75. Raffinato 64.— a 64.50. Fiacco. (mite)

MAGDEBURGO 3 (Relazione Licht). — Tempo asciutto, ventoso. Lavoro dei campi in parte continuati. Seminagioni invernali finora buone. L'area per la coltivazione delle barbabietole nella prossima campagna sarà poco differente da quella dell'anno scorso. Stocks mondiale 3.790.000 contro 3.343.000 tonnellate nell'anno precedente.

Zucchero. *Amburgo* 3. (Chiusa). P. marzo 9.75—, per aprile 9.80—, per maggio 9.87—, per giugno 9.92—, per luglio 9.97—, per agosto 10.05—.

Londra 3. Java a scell. —.—, Rame greggio a scell. 9 3/4.

Navigli agli Hangars. (I. R. Magazzini Generali). — Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 3 marzo 1910, con le date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome de. nav.	Data	Osservazioni
15 Molo IV	Sofia Hohenberg	7	Caricazione
1 » IV	Cyclops	4	»
1a	Douro	8	Scaricazione
3 Molo Lloyd	Gastein	7	»
B	Silesia	12	Caricazione
C	Leopolis	7	»
D	Tebe	4	»
E	Urano	5	»
8	Cleopatra	9	Scaricazione
12a	Styria	7	»
12b	Saxonia	4	Caricazione
Molo II 13a	Moletta	3	»
13b	Brünn	6	Scaricazione
17	Argentina	8	Caricazione
21	Oriana	4	Scaricazione
22	Babylon	4	»
Molo I	Toro	7	Caricazione
23	Tirol	4	»
24	Oronsay	10	Scaricazione
25	Venezia (germ.)	6	»
30	Tisza	7	»
32	Adm. de Ruiter	4	»
69	Clara	11	»
71	Marianne	5	Caricazione

Stampato ed edito dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO". Redattore responsabile Giulio Cesari. - Trieste.

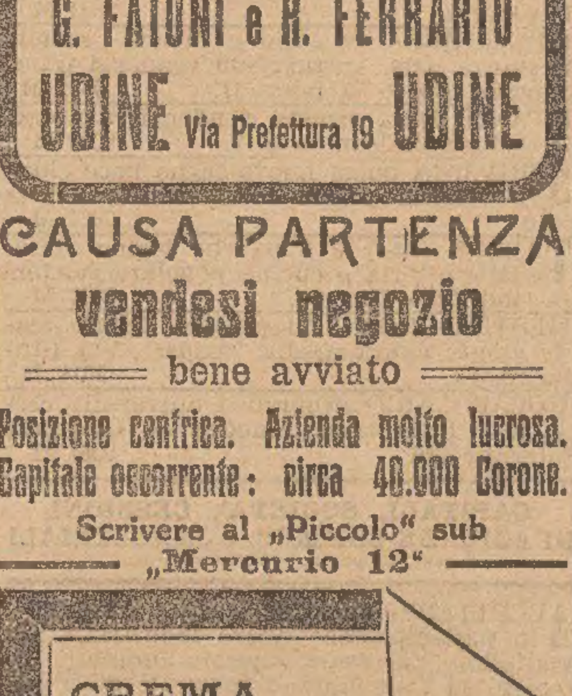
La cura dei denti con l'Odol è un vero beneficio. Il processo di fermentazione, che ha luogo nella bocca e che distrugge a poco a poco i denti, viene sicuramente arrestato, e dopo ogni sciaquamento con l'Odol si diffonde per tutta la bocca una freschezza deliziosa.

SCIATICA REUMATICA
CASA DI CURA
dei Dottori
G. FAIONI e R. FERRARIO
UDINE Via Prefettura 19 UDINE

CAUSA PARTENZA
vendesi negozio
bene avviato
Posizione centrica. Azienda molto lucrosa.
Capitale occorrente: circa 40.000 Corone.
Scrivere al „Piccolo" sub
„Mercurio 12"

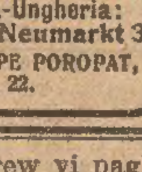
CREMA
MARSALA
DEPAUL
Liquore delizioso-ristorativo poco alcoolico.
Guardarsi dalle numerose contraffazioni

G. FONDA
Palazzo Lloyd.



Grande deposito SEMI
delle primarie ditte della Germania e d'Italia.
Stabilimento di floricoltura con grande Vivaio di alberi fruttiferi ed ornamentali in Sagrado (Isonzo).
Chiedere listino da G. Fonda, Trieste, Palazzo Lloyd. Tel. 1628

Capsule per liquori di Jul. Schrader
protette dalla legge
PER PREPARARE DA SOLI
finissimi liquori da dessert e da tavola, amari e alcoolici, in circa 100 qualità.
Prezzo di una capsula sufficente per 2 litri e mezzo, da cent. 80 a Corone 1.40.



Opuscoli con attestati possonsi ricevere dal deposito generale per l'Austria-Ungheria: Wilh. Maager, Vienna III/3 am Neumarkt 3
Deposito a Trieste presso: GIUSEPPE POROPAT, Drogheria, via Stadion N. 22.

Buffet Automatico
VIA S. GIOVANNI 18.
Colazioni o bicchieri di squisite bevande d'ogni specie.
Ultima novità. Unico a Trieste: Pianino elettrico con Concerto di Violini.

Birra a doppio malto marca depositata „S. Stefano"
EFFICACISSIMA CURA PRIMAVERILE!
Raccomandata da tutti i medici!
In vendita presso tutti i caffè e negozi di commestibili. Deposito principale a Trieste: Via Valdirivo N. 32 - Telefono 2201.

Thee Messmer
La bevanda giornaliera dei migliori circoli.
Il nome «MESSMER» rappresenta da per sè una garanzia per la qualità, il sapore squisito e convenienza nell'uso. Un pacchetto di prova (di netto 100 grammi) costa da Cor. 1.— fino a Cor. 2.— e vendesi a Trieste presso
Antonio Luttmann, Piazza Grande - Visintini & Cernigoi, Via Caserma

Bravo
Pomata per lucidare metalli

India-Crème
insuperabile Pomata nera e colorata per CALZATURE; si ottiene una lucidità stupefacente, non corrode, non insudicia, è molto economica

Quick
Liquido per lucidare metalli

VENDONSI DAPPERTUTTO

IMPORTANTISSIMO

Essendo scaduto alla fine del 1910 il contratto, che legava gli assuntori dei **premiati preparati Fridêno**, col vecchio proprietario, che percepiva una forte percentuale, i prezzi di tutti i preparati vennero di molto ribassati e precisamente:

Acqua di Fridêno pura . . . prima Cor. 3.50 **ora Cor. 2.—**
eccellente rimedio per guarire qualsiasi malattia della pelle.
Acqua di Fridêno igienica . prima Cor. 3.50 **ora Cor. 2.—**
preserva la carnagione dalle rughe precoci e l'abbellisce.
Crema di Fridêno . . . . . prima Cor. 3.50 **ora Cor. 1.50**
preserva la pelle nei cambiamenti di temperatura da ruvidezze e screpolature.
Baby Creme Fridêno . . . . prima Cor. 2.— **ora Cor. 1.—**
eccellente contro l'irritazione della pelle delle madri e dei lattanti.
Cipria di speciale fabbricazione . . . prima Cor. 3.50 **ora Cor. 1.50**
Acqua di Colonia . . . . . . prima Cor. 2.— **ora Cor. 1.—**
Acqua dentifricia vegetale . prima Cor. 2.— **ora Cor. 1.—**

I preparati di Fridêno, lodati da celebrità mediche, per la loro efficacia e mitezza di prezzo devono venire adoperati da tutti. Opuscoli gratis e franco. Vendita al dettaglio CENTRALE DI FRIDÊNO, Passo S. Giovanni 1, Trieste; all'ingrosso: Via Farneto 31, Trieste.

Biscottini Koestlin
(CAKES)
Sempre freschi in pacchetti brevettati „TIL".
Biscottini Rido di Koestlin
Biscottini Sire-Sire di Koestlin
Biscottini Albert di Koestlin
Biscottini Petit-Ami di Koestlin
Biscottini finissimi da tè, il miglior nutrimento per bambini, convalescenti ed ammalati.

Tutto, tutto si è già visto! Questo però non si vide ancora!
Articoli pratici per uso domestico, in latta smaltata, vetro, porcellana, diversi articoli in legno, centinaia di giocattoli ecc. ecc.
Qualunque oggetto 50 centesimi
Unica occasione per l'acquisto di oggetti belli e buoni ed a prezzi straordinariamente bassi.

un pezzo 50 cent. — un pezzo 50 cent.
Negozianti e rivenditori ricevono forte sconto. Catalogo riccamente illustrato si spedisce a richiesta gratis e franco.
La prima e più importante ditta esistente in Moravia per la spedizione di articoli da 50 cent.
JOHANN HOFFMANN, Kremsier (Moravia) N. 20

L'amministrazione del giornale si riserva di modificare il testo degli avvisi collettivi per renderne più evidente lo scopo e il pubblica, secondo i propri criteri, nella rubrica corrispondente; non assume alcuna responsabilità per la pubblicazione in giorni determinati; si riserva infine il diritto di non pubblicare qualsiasi inserzione, anche dopo accolta agli sportelli, senza indicare i motivi del rifiuto; in questo caso l'importo pagato viene restituito.

Quando in un avviso collettivo c'è l'indicazione "Indirizzo al Piccolo", si chieda l'indirizzo al "Salone d'informazioni", Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra, dove l'indirizzo verrà dato in iscritto. Chi desidera servirsi del telefono chiami il N. 800. - Indicare sempre il numero dell'avviso del quale si vuole informazione.

PERSONALE DI SERVIZIO.
OFFERTE.
4 cent. la parola - minimo 40 cent.

BALIA offresi qui o fuori. Indirizzo Piccolo. 7530 A

BAMBINAIA e cameriera italiana (regnicole) offronsi. Ufficio collocamento Sanità 10. 9627 A

CUOCA offresi giornata o stabile, cucina italiana, tedesca. Offerte «Brava 7551» Piccolo. 7551 A

CAMERIERA, bella presenza, capace, cerca posto per Hôtel, parla italiano, tedesco e slavo. Offerte «Anna 43» al Piccolo. 9598 A

CAMERIERA capace ricamo e lavoro offresi per distinta famiglia. Indirizzo al Piccolo. 7608 A

CAMERIERA distinta cerca posto. Offerte sub «Hotel 7426» al Piccolo. 7426 A

DONNA cerca servizio; sa cucire, stirare a lucido. Indirizzo Piccolo. 7518 A

PERSONALE di servizio scelto, femminile e maschile trovasi pronto. Agenzia Becher, via Caserma 16. 9295 A

SIGNORINA italiana cerca posto quale buona cameriera presso distinta famiglia, sa cucire e stirare. Offerte «Loli 7561» Piccolo. 7561 A

PERSONALE DI SERVIZIO.
RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

CUOCA pratica cucina, uso Trieste, cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 7460 B

CAMERIERA fina senza stirare, buoni attestati cercasi. Mercato vecchio N. 4, palazzo Lloyd. 7429 B

CUOCA con buoni attestati, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 7646 B

CAMERIERA semplice cerca piccola famiglia; esigonsi ottimi attestati e libretto. Via S. Lazzaro 8, III. 7548 B

DOMESTICA con buoni attestati cercasi per piccola famiglia. Foscolo 20, III. 7583 B

DOMESTICA cercasi prontamente. Acquedotto N. 75, III. 9625 B

DOMESTICA cercasi per famiglia due persone. Indirizzo al Piccolo. 7602 B

DOMESTICA brava per tutti i lavori cercasi. Via Miramar 55, III, porta 8. 9645 B

DOMESTICA seria e brava cercano coniugi con bambino. Indirizzo Piccolo. 7607 B

DOMESTICA brava cercasi. Corso 13, III, porta 8. 9575 B

DOMESTICA brava ma semplice, amante bambini cercasi per 15 marzo. Via S. Giovanni 16, porta 9. 7510 B

DONNA di servizio cercasi. Piazza Giambattista Vico 2, porta 15. 9569 B

DOMESTICA brava buoni attestati cercasi. Via Bosco N. 14, I. 9665 B

DOMESTICA buoni attestati cercasi prontamente. Saltuari 2, II piano. Roiano. 12715 B

DOMESTICA cercasi. Via Boschetto N. 6, I piano, porta 4. 9672 B

DONNA di servizio cercasi prontamente solo per la mattina. Grande stabilimento Segall e C., piazza Borsa 7. 6973 B

DOMESTICA che sappia cucinare, cercasi, con buoni attestati. Belvedere 6, II. 9442 B

PRESTASERVIZI 3 ore mattina, 1 dopopranzo, cercasi. Richiedonsi buoni attestati. Giorgio Vasari 20, III, sinistra. 7483 B

PRESTASERVIZI cercasi prontamente. Via Coroneo 35, pt., destra. 9572 B

PRESTASERVIZI giovane, cercasi, piccola famiglia bambino. Orario 7-11, 2-6, corone trenta. Farneto 42, II, sinistra. 9667 B

PRESTASERVIZI preferibile ragazzetta, cercasi solo dopopranzo. San Francesco 15, secondo. 9608 B

PRIMO cameriere, secondo cameriere, ragazzo, servo uso in macelleria, cassiera, sotto cuoca cercansi. Tutti devono parlare tedesco, italiano. Agenzia Becher, via Caserma 16. 9609 B

PRESTASERVIZI capace cercasi tre ore mattina, tre dopopranzo, 24 corone. Indirizzo Piccolo. 7595 B

PRESTASERVIZI per dopopranzo cercasi, 10-12 cor. mensili. Indirizzo al Piccolo. 7603 B

PRESTASERVIZI giovane che portasse bambino passeggio cercasi. Piccardi 8, primo. 7511 B

PRESTASERVIZI cercasi buone referenze; presentarsi 3 pom. Commerciale 14, I. 9483 B

PRESTASERVIZI cercasi per alcune ore al giorno. Via Foscolo 20, porta 5. 9647 B

PRESTASERVIZI ragazzetta due volte giornalmente cercasi. Felice Venezian 16, primo. 12719 B

RAGAZZA oppure donna per servire cercasi. Indirizzo Piccolo. 12716 B

RAGAZZA pratica stanze cercasi dalle 7 alle 12. Indirizzo Piccolo. 7563 B

RAGAZZETTA dai 16 o 18 anni, prestaservizi cercasi. Acquedotto 33, terzo, p. 9. 9613 B

STANZINO ammobiliato darebbesi cambio piccoli servizi a donna pulita. Indirizzo Piccolo. 7616 B

DOMANDE D'IMPIEGO E LAVORO.
4 cent. la parola - minimo 40 cent.

CORRISPONDENTE tedesco offresi per 3 ore al giorno. Offerte «Corrispondente indipendente» Piccolo. 7427 C

CONTABILE italiano, tedesco offresi per posto fiducia. Offerte «Diligente 7344» al Piccolo. 7344 C

CONIUGI soli offronsi quali portinai; si adatterebbero a lavorare giardino. Indirizzo Piccolo. 7520 C

DATTILOGRAFA, pratica lavori scrittoio, diligente, cerca posto. Offerte sub «Subito 7590» Piccolo. 7590 C

FALEGNAME capace offresi per lucidature di mobili e pianoforti. Rivolgersi Acquedotto 9, portinaio. 9526 C

GIARDINIERE, offresi quale custode villa, più manutenzione piccolo giardino, compenso in alloggio. Indirizzo al Piccolo. 7449 C

GIOVANE cerca posto come servo casa privata, oppure grande albergo, possiede attestati, quattro lingue. Offerte sub «Martino 9605» Piccolo. 9605 C

GIOVANE con i migliori attestati, assolto corso contabilità, occuperebbesi quale tenitore di libri presso primaria ditta. Gentili offerte sub «Ottime referenze 9592» al Piccolo. 9592 C

GIOVANE 24 anni, serio, parla italiano, tedesco, serbo-croato, inglese, accetterebbe qualsiasi occupazione agenzia o scrittoio quale riscuotitore con piccola cauzione. Via Castaldi n. 9, p. II, Branizza. 7578 C

GIARDINIERE ammogliato senza figli, buoni attestati, offresi. Indirizzo al Piccolo. 7448 C

IMPIEGATO serio ed attivo esperto ramo sicurtà cerca posto. Conosce perfettamente italiano, tedesco, francese e serbo, dispone di primarie referenze. Offerte sub «Miti pretese 9630» Piccolo. 9630 C

IMPIEGATO lunga pratica bancaria, capace, attivo, cerca occupazione pomeriggio. «Serietà 9590» al Piccolo. 9590 C

IMPIEGATO statale, colto, conoscenza lingue, stenografia cerca occupazione pomeriggio. Offerte «Paziente 9482» Piccolo. 9482 C

MACCHINISTA patentato, lunga pratica di macchine marine e stazionarie cerca occupazione anche in provincia miti pretese. Offerte «Macchina 7537» Piccolo. 7537 C

PERSONA seria colta cerca occupazione accessoria da 1 a 3 ore giornaliere da convenirsi se mattina o dopopranzo. Conoscenza diverse lingue. Offerte «Buona volontà 7528» Piccolo. 7528 C

PETTINATRICE offresi. Acquedotto 31, I, porta 6. 7648 C

RAPPRESENTANTE serio, attivissimo, affiatato, vasta clientela tutto Friuli e provincie limitrofe, assumerebbe verso buona retribuzione rappresentanza primaria casa olii andanti. Adriano Tamburlini, Udine. 9384 C

SIGNORINA di buona famiglia, parla italiano e tedesco, offresi condurre a passeggio, ore dopopranzo, fanciulli grandi. Offerte «E. V. 9601» Piccolo. 9601 C

SUPPLICHE, domande di decreti, pertinenza, sudditanza, altre domande. Indirizzo Piccolo. 7405 C

SARTA offresi a giornata, prezzi mitissimi. Offerte al Piccolo «Esattezza». 7486 C

SIGNORINA conoscenza lingua italiana, slava, tedesca e dattilografia offresi come praticante presso qualche ufficio. Offerta «Violetta 9640» al Piccolo. 9640 C

SARTA confeziona vestiti ultimo figurino da cor. 6 in poi. Giacinto Gallina 5, quinto. 9562 C

SIGNORA vedova colta 32 anni, brava di casa, parla italiano, tedesco e croato offresi quale dama di compagnia o direttrice di casa. Offerte «L. B. 100» fermo posta centrale. 9566 C

SIGNORINA media età brava cerca posto di fiducia in buona famiglia e per assistenza bambini. Indirizzo al Piccolo. 7536 C

SIGNORINA cerca posto in scrittoio soltanto per la mattina. Offerte «1522» al Piccolo. 7592 C

SARTA donna, eseguisce qualsiasi toilettes, lavoro casa propria, prezzi convenientissimi. Indirizzo Piccolo. 7636 C

SIGNORINA tedesca offresi quale dama di compagnia oppure quale massaia presso signora. Indirizzo al Piccolo. 7195 C

SIGNORINA ventiduenne con coltura musicale e casalinga, offresi senza ricompensa presso distinta famiglia italiana quale damigella di compagnia oppure presso bambini grandicelli. Trattamento famigliare. Offerte Kaufmann Kump, Graz, Wormgasse 9. 7484 C

TRENTOTTENNE persona seria conoscenza perfetta italiano, tedesco, serbo-croato, francese, spagnolo cerca impiego qualsiasi, miti pretese. Offerte «Venerdì 13» al Piccolo. 7186 C

TOSCANA con buoni attestati cerca posto presso famiglia cattolica per bambini di cinque anni. Offerte al Piccolo sub «F. D. 9411». 9411 C

TENITORE libri capace bilancista, svelto corrispondente tedesco, ungherese con buone cognizioni italiano, colto tecnicamente, serio, lavoratore esatto, cerca posto subito o per più tardi. Offerte «Zelo 1911» Piccolo. 7631 C

UOMO giovane pensionato cerca posto quale mezzo facchino o fattorino mitissime pretese. Indirizzo al Piccolo. 7509 C

UOMO giovane offresi quale fattorino, parla italiano, tedesco, slavo, buoni certificati, eventualmente cauzione, praticissimo di città e vie. Offerte «Operaio 7514» Piccolo. 7514 C

POSTI DISPONIBILI.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

APPRENDISTA pasticcere cercasi. Farneto 11. 9631 D

AGENTE provetto spaghi cordami cercasi prontamente, eventualmente per viaggiare, buone condizioni. Offerte «Pratico 9565» al Piccolo. 9565 D

AIUTANTE per riscaldamento centrale, che parli tedesco, cercasi. Rivolgersi Deco. A. G. Nuovo edificio Grand-Hotel, Sanità. 7445 D

ASSISTENTE operatore cercasi. Cinematografo Galileo. 9579 D

CORRISPONDENTE italiano perfetto giovane con cognizioni contabilità, cercasi. Offerte con referenze sub «L. B.» Piccolo. 12723 D

DISEGNATORE abile cercasi. Presentarsi fra le 2-4 pom. ing. Teuschl, via Montfort n. 8, I p. 7593 D

CONTABILE perfetto corrispondente italiano, tedesco, preferibile signorina cercasi pel 15 marzo. Offerte dettagliate con indicazione pretese, emolumento e referenze sub «A. B.» fermo in posta centrale. 9456 D

Una parte degli avvisi collettivi si trova in VII pagina.

La conquista dell'oro

Proprietà letteraria - Riprod. riservata

(49)

— Convinta e arciconvinta, cavaliere degli oppressi! E' semplicemente perchè ove a Lore Meredith saltasse in testa di dichiararmi la guerra, troverebbe in me un osso duro da rodere, mio caro! Guai a lei se osasse attaccarmi! Mi difenderei, ve lo giuro, senza pietà. Ed ora basta, cambiamo discorso. Accendete una sigaretta, signor Gordon, e descrivetemi il vostro soggiorno a Parigi. Che effetto vi ha prodotto la bella capitale? E' davvero un luogo di perdizione fatto apposta per spendere e spandere il proprio e l'altrui denaro, la rovina insomma dei giovani e degli inesperti?

— Ohimè! Se dovessi prendere esempio da me dovrei rispondere di sì, mia cara signora! Quello che ho sprecato in quei pochi giorni di permanenza laggiù è incredibile. I biglietti di banca mi si fondevano in mano e se non partivo ho paura che avrei finito per domandare l'elemosina.

— Eh via, fin qui poco male. Il danaro è fatto per spendersi. Tutto sta averne del denaro!... E purchè ne guadagniate, è il tempo vostro di goderne. Sempre purchè ne guadagniate, ripeto... Ma spero che il signor Andrew vi paghi a dovere e allora....

Per carità, il signor Andrew! Con quello che mi paga lui avrei poco da stare allegro! E' un bel magro stipendio il mio! Sì e no duecento sterline all'anno.

— Sì, certo, non è molto. Ma con l'andare del tempo la cifra si arrotonderà, no ?

— Forse sì, e forse no. Dipende... Se fossi avvocato e se intendessi di seguire la carriera legale le probabilità di aumento sarebbero senza dubbio assai maggiori. Ma io odio l'avvocatura e preferirei mille volte rinunziare ai vantaggi che essa potrebbe offrire in futuro piuttosto che inscrivermi nei ruoli dei professionisti. Se non altro almeno, un segretario privato quale sono io per il signor Andrew, è un uomo libero, una persona padrona delle sue opinioni, in grado di soddisfare i suoi capricci e magari di cambiare mestiere da un momento all'altro. Non nego con questo che non siano tutte rose, sul mio cammino! Oh! no... Al contrario ha molte e molte spine, il mio impiego! E per cominciare, la meschinità del mio compenso mensile...

A questo punto del suo lungo discorso il giovane fu bruscamente interrotto. Leam, che lo aveva ascoltato in silenzio, con scrupolosa attenzione, e il cui volto aveva tradito successivamente diversi sentimenti, si era finalmente rasserenato, come si rasserena chi, dopo avere invano invocato una speciale circostanza vede all'improvviso realizzarsi la sua aspettativa.

— A proposito, signor Gordon - esclamò essa abbozzando uno dei suoi affascinanti sorrisi. - Giacchè avete voi stesso affrontato l'importante ed ingrato soggetto «denaro», volete permettermi una proposta? Vi avverto subito che non mi offenderò se la rifiutate, ma che viceversa accettandola mi fareste un gran de piacere. Eccovi dunque di che si tratta. Io, vedete, quando poco fa vi ho consigliato, oh! molto blandamente ve ne sarete accorto, di usare pietà verso il povero Kincaird e di non sollevare una questione che provando la sua infermità mentale precedente alla sua malattia, gli avrebbe inesorabilmente chiuso ogni avvenire in caso di una miracolosa guarigione, mi sono detta che dopo tutto, quello che vi domandavo era più di una semplice cortesia. Sebbene infatti non divida menomamente i vostri sospetti, capisco che voi per ardire a formulare tali sospetti, dovete essere persuaso che ad essi non manca un certo fondamento; per cui non esito a riconoscere che, tacendoli, vi piegate per compiacermi, ad un riserbo contrario a quanto avevate deciso in conformità ai dettami della vostra coscienza. Ora, mio caro amico, queste sono concessioni che costano fatiche e che come tutte le fatiche meritano un premio. Ciò posto, spero che non troverete strano se, a corto di ogni altro mezzo, la vostra debitrice si assuma il dolce incarico di concorrere ad accrescere le vostre rendite, pregandovi di gradire il posto di suo segretario particolare per cui cercava da varii giorni inutilmente la persona adatta, e che voi occuperete, non ne dubito, con lo zelo e l'abilità che già vi hanno reso prezioso al signor Andrew. Lo stipendio che vi sarebbe liquidato puntualmente a rate mensili, raggiungerebbe la cifra di cinquecento lire sterline all'anno. Le ore di lavoro sarebbero in media quattro al giorno e in quanto all'alloggio non dipenderebbe che da voi scegliere un appartamento al castello, o una casetta al villaggio. Vi va?...

— Oh signora! E me lo chiedete? Ma è una offerta regale, la vostra! Ed io l'accetto con entusiasmo giurandovi che saprò mostrarmi degno della vostra generosità. Da questo momento dunque sono cosa vostra. Comandatemi ed io vi obbedirò ad occhi chiusi; disponete di me come di voi stessa e vi garantisco che non avrete mai a lagnarvi di me.

— E per l'alloggio? - insistè ancora Leam, lieta del suo successo, orgogliosa dell'espediente adottato obbedendo al suo fine intuito di donna astuta che sa valutare gli uomini e servirsene all'occasione.

— Giacchè non lo giudicate importuno, abiterò a Whiteladies, signora.

— Benissimo. Ricordatevi però che il signor Kincaird è sempre in uno stato di salute molto precario e che è indispensabile trattenersi in sua presenza dal pronunziare discorsi capaci di eccitarlo.

— Non temete, sarò prudente. Quando entrerò in funzione?

— Anche subito. Ammeno che non vi convenga prendervi prima un po' di vacanza. In questo caso non avrei nulla in contrario a concedervi una o due settimane di tempo.

— Due settimane sarebbero troppe, signora! Mi bastano due o tre giorni, ossia lo stretto necessario per fare una scappatina a Parigi.

Così dicendo Guy Gordon fissò su Leam Meredith uno sguardo acuto e penetrante, pieno di eloquenza e di ardore. E sotto quello sguardo la bella vedova trasalì. Decisamente la sua vittoria non era stata così completa come ella l'aveva a tutta prima creduta. Di due cose l'una: o Guy Gordon esigeva da lei più di quanto gli aveva offerto; o, in possesso di un segreto più grave di quello già rivelato o meglio venduto, egli intendeva sfruttarlo fino alla fine, senza ritegno, abusando della sua forza. E poichè Leam Meredith aveva l'abitudine di non fermarsi mai a mezza strada, ma di sfidare apertamente e coraggiosamente qualsiasi pericolo, fu con accento ironico, quasi aggressivo, che riprese tosto, sorridendo di un sorriso ambiguo:

— Ah! ah! è a Parigi che vuole andare il signorino? E' parigina dunque, la donna dei suoi pensieri? Una piccola francese tutta grazia e tutto spirito?

— Ebbene, no, vi sbagliate, signora Meredith! - rispose Gordon con energia. - La dama dei miei pensieri e del mio cuore è alta, ha il viso e il portamento di una Venere, i capelli neri di un nero di ebano, lucente e bello. I suoi occhi infiammano come il sole, e come tutte le vere sovrane bellezze, essa non ha patria nè confini al suo regno.

— Bravo, Gordon! Ma sapete che la vostra descrizione ha l'efficacia di un pennello di artista? I miei complimenti, ragazzo mio! Spero che vi divertirete, a Parigi.

— Secondo....

— Ah! ma allora al pari di tutti gli altri anche voi vi sentite in balia delle circostanze?

— Ohimè, sì. Gli uomini in genere non sono che lo zimbello del caso. Voi sola, signora Meredith, formate un'eccezione alla regola. Per voi sola non esistono ostacoli: a voi sola basta volere per potere, desiderare per ottenere.

— E voi, signor Gordon, che cosa desiderate adesso?

PROTHERO. *(Continua).*

RINGRAZIAMENTO

A quanti nella circostanza luttuosa della morte del loro amatissimo marito, rispettivamente padre, suocero e nonno

SIMONE BENUSSI

vollero onorarne la cara memoria ed associarsi al loro dolore, sia prendendo parte ai funerali sia con gentilezza di altri atti, dicono grazie dal cuore

le famiglie
BENUSSI e de COSTANTINI.

ROVIGNO, 3 Marzo 1911.

ERRATA-CORRIGE.

Nell'annuncio mortuario di **SIMONE BENUSSI** pubblicato nel «Piccolo» di giovedì, leggasi i figli Pietro Elena e **FRANCESCA,** anzichè Francesco.

Il seguito degli avvisi collettivi si trova in VIII pagina.

DROGHIERI, farmacisti, pizzicagnoli, qualunque persona attiva, volonterosa, cercasi per la vendita minuta in Austria-Ungheria della rinomata Varecchina. Prodotto liquido perfetto, insuperabile per bucato. Usasi senza fuoco. Consumo grandioso in tutta Italia. Commercio lucrosissimo. Rivolgersi al depositario: Adriano Tamburlini, Udine. 9385 D

COMMESSO cercasi per negozio specialità articoli fotografici, ottica ecc., che sia abile nel detto ramo; lingue italiana e tedesca. Certificati seri. Offerte «M. 2 M. 9404» Piccolo. 9404 D

FOTOGRAFO copiatore, ritoccatore cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 7620 D

FABBRI lavoranti capaci trovano pronta occupazione. Indirizzo al Piccolo. 7523 D

GIOVANE per drogheria con tre, quattro anni pratica, ottime referenze cercasi. Indirizzo Piccolo. 12717 D

GARZONA stiratrice cercasi. Via Cavana 13, porta 10. 12714 D

GARZONA sarta uomo con paga cercasi prontamente. S. Lazzaro 7. 9560 D

GARZONA sarta donna cercasi. G. Gallina 2, I piano. 7532 D

GARZONA sarta da bianco cercasi per piccolo lavoratorio. Indirizzo al Piccolo. 7526 D

GARZONA sarta con paga cercasi. Indirizzo al Piccolo. 7612 D

GUADAGNO per donne ed uomini (dappertutto). Lavoro casa propria. Scrivere «Esistenza» Posta centrale, Trieste. 9610 D

GARZONA sarta uomo, con paga cercasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 7633 D

GARZONE modiste, cercansi. Bonetti, Corso 31. 7630 D

LAVORANTI sarti bravi a pezzo e a giornata cercansi. Jiras, via Caserma 15. 9372 D

LAVORANTE calzolaio da uomo e donna cercasi prontamente. Via Pesce 1. 7610 D

MEZZA lavorante e due garzone sartoria uomo cercansi subito. Indirizzo Piccolo. 7517 D

MEZZA lavorante sarta donna cercasi. Via Miramar 11, III, destra, scala seconda. 7601 D

MEDIATORE impieghi abile cercasi. Offerte sub «Onsto 9576» Piccolo. 9576 D

MEZZO facchino per pasticceria cercasi, preferito friulano, pratico città. M. Stoppar, via S. Giacomo 7. 7642 D

MACCHINISTA in commissioni camicie, mutande, cercasi. Via Donota 36, terzo. 9650 D

PRATICANTE di buona famiglia, conoscenza italiano, tedesco cercasi. Offerte «Trieste III» Casella 34. 12710 D

PORTINAI casa signorile, coniugi mezza età, senza figli, cercansi prontamente. Inutile presentarsi senza attestati e ottime referenze. Indirizzo Piccolo. 7644 D

PIAZZISTA bene conosciuto presso privati, trattori per articolo di forte consumo cercasi. Lavoro continuo, alta provvigione. Indirizzo Piccolo. 7577 D

PRATICANTE con conoscenza della lingua italiana e tedesca con paga cercasi per ditta in rappresentanze. Offerte sub «Carriera 9582» Piccolo. 9582 D

PRATICANTE disegnatore meccanico cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 7618 D

PRATICANTE ragazzo o signorina cercasi prontamente; richiedesi conoscenza tedesco, sloveno. Offerte al Piccolo nelle lingue conosciute sub «Coloniale». 7535 D

PORTINAI marito moglie senza figli cercansi. Indirizzo Piccolo. 7533 D

RAGAZZA per macelleria, già pratica cercasi. Indirizzo al Piccolo. 7575 D

RAGAZZO o ragazza per negozio orefice, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 7634 D

RAGAZZETTO per scrittoio e magazzino cercasi. Indirizzo al Piccolo. 12734 D

RAGAZZO per bottiglieria cercasi. Indirizzo al Piccolo. 7600 D

RAGAZZO per pasticceria con paga cercasi. Indirizzo al Piccolo. 7451 D

SIGNORINA con bellissima calligrafia pratica conteggi, cercasi da primaria ditta. Offerte casella posta centrale 228. 7207 D

SIGNORINA conoscenza italiano, tedesco, tenitura semplice cercasi. Indirizzo al Piccolo. 7508 D

SIGNORINE cercansi per visitare clientela privata. Indirizzo Piccolo. 7591 D

SARTA donna brava per commissioni cercasi; lavoro casa propria. Indirizzo al Piccolo. 7521 D

SIGNORINA o signora conduttrice osteria, cauzione, cercasi. Caffè Goldoni, Signioretto. 9658 D

SARTA di bianco cercasi per affidarle lavoro. Indirizzo Piccolo. 7640 D

VENDITRICE età 25 a 40 anni, con buone referenze, cercasi per pistoria; indispensabile conoscenza della tenitura semplice. Offerte Piccolo «Attiva». 7628 D

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI PRIVATE OFFERTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

CAMERA, cameretta ammobiliate, ambedue con, senza vitto affittansi. Rossetti 11, pianoterra. 7453 E

CAMERA bene ammobiliata per due persone, casa nuova, affittasi presso coniugi soli. Maiolica 12, secondo. 9478 E

CAMERA ammobiliata, volendo vitto, affittasi. S. Nicolò 32, p. 3. 12702 E

CAMERA ammobiliata, desiderando vitto, affittasi cor. 60 (Meridionale). Indirizzo Piccolo. 7626 E

CAMERA vuota ingresso libero con comodo cucina oppure senza affittasi. Via Solitario 9, I. 9578 E

CAMERA ammobiliata, affittasi prontamente, volendo vitto. Via Commerciale 5, III, porta 8. 7598 E

CAMERA ammobiliata, ingresso scale, affittasi via S. Nicolò 18, terzo, destra. 7594 E

CAMERA vuota affittasi. Valdirivo 15, IV piano, p. 12. 9588 E

CAMERA ammobiliata affittasi. Rossini 30, porta 9, angolo S. Lazzaro. 9616 E

CAMERE (due) elegantemente ammobiliate, uno, due letti, pulitissimi, affittansi. Valdirivo 19, III. 9596 E

CAMERINO vuoto, arioso affittasi. Informazioni S. Francesco d'Assisi 24, pt. 9561 E

CAMERETTA ammobiliata ingresso libero affittasi. Luigi Ricci 5 III, porta 14. 9649 E

CAMERINO con letto affittasi prontamente. Gatteri 27, III, porta 10. 9648 E

CAMERINO ammobiliato soleggiato affittasi a giovane per bene. Via Fontana 14, rivolgersi portinaia. 9669 E

CAMERA elegante ammobiliata, ingresso libero affittasi. Via Torricelli 7, III. 9675 E

LETTO affittasi in camera in comune. Via Bosco 17, terzo. 7557 E

LETTO con vitto affittasi a ragazza onesta. Campanile 13, III. 9620 E

LETTO affittasi ad onesto operaio. Ugo Foscolo N. 19, IV. 9642 E

STANZA elegantissima tutto comfort, soleggiata, casa signorile affitta dsitinta signora. Indirizzo Piccolo. 7352 E

STANZA bella ammobiliata, con gas affittasi. Boccaccio, 1. Rivolgersi portinaia. 7213 E

STANZA bene ammobiliata pulita affittasi a persona distinta. Corso 23, IV. 7193 E

STANZA vuota affittasi a signora o signorina impiegata. Via Nuova N. 34, p. 12. 9516 E

STANZA bella ammobiliata, affittasi. Olmo 2, I, porta 9, vista Barriera. 9518 E

STANZE due splendide, soleggiate affittasi per agosto. Via S. Nicolò 2, II. 9445 E

STANZA ammobiliata, gas, stufa, vista splendida, unico subinquilino, affittasi prontamente. Informazioni portiere Acquedotto 16. 9400 E

STANZETTA elegante affittasi. Torquato Tasso 4, porta 25. 9652 E

STANZA ammobiliata, con due letti, affittasi prontamente. Solitario 25, terzo, destra. 9646 E

STANZA grande, ammobiliata, ingresso libero affittasi. Indirizzo al Piccolo. 7623 E

STANZA ammobiliata, soleggiata, davanti, stufa, affittasi prontamente una due persone. Conti 36, primo, fermata tram. 7641 E

STANZA ammobiliata, desiderando vitto, affittasi. Via Chiozza 25, porta 10. 7639 E

STANZE 2-3 vuote, affittansi vicinissimo Portici Chiozza. Indirizzo Piccolo. 7632 E

STANZA stupenda, ammobiliata, signorilmente; gas, stufa, poggiuolo, affittasi prontamente distinto signore, centro. Indirizzo Piccolo. 7645 E

STANZA vasta ammobiliata, adatta anche per due persone, affittasi prontamente. Via Venezian 10, I. 7643 E

STANZE (due) vuote uso cucina affittansi prontamente presso due distinte persone sole. Gatteri 30, primo piano, porta 6. 9635 E

STANZA bellissima affittasi prontamente a due persone. Romagna 2, porta 8, sopra caffè Fabris. 9641 E

STANZA ammobiliata affittasi presso signora sola. Pietà 31, porta 23. 9644 E

STANZA ammobiliata affittasi a due amici con vitto. Torre bianca 15, III, destra. 7622 E

STANZA bellissima ammobiliata in villino con telefono vicino città affittasi prontamente a persona distinta. Indirizzo Piccolo. 7524 E

STANZA elegantemente ammobiliata uno o due letti affittasi, escluso donne. Via Chiozza 9, II piano, destra. 7527 E

STANZA bene ammobiliata ingresso libero, massima pulizia e tranquillità affittasi prontamente presso signora sola. Piazza Goldoni 12, III, p. 10. 9557 E

STANZA bene ammobiliata affittasi presso signora sola. Madonnina 11, I. 7542 E

STANZA ammobiliata affittasi prontamente presso distinta piccolissima famiglia. Massimo d'Azeglio 2, primo. 7554 E

STANZA ammobiliata elegantemente una due persone, ingresso libero, gas, pensione affittasi. Caserma 8, terzo. 9583 E

STANZA bene ammobiliata affittasi presso Giardino Pubblico. Rivolgersi Restaurant via Cologna 11. 7564 E

STANZA con vitto fino affitta signora cor. 75, anche a signorina. Bonomo 865, porta 18. 9623 E

STANZA bellissima ammobiliata, ingresso libero affittasi. Via Boccaccio 14, IV. 9624 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero affittasi. Acquedotto 17, II, destra. 7553 E

STANZE (due) ammobiliate da una e due persone affittansi prontamente. Farneto 43, IV, 31. 9574 E

STANZA grande, vuota, con stufa, gas, ingresso libero, affittasi nei pressi della Meridionale. Indirizzo al Piccolo. 7582 E

STANZA ingresso libero, elegantemente ammobiliata affittasi prontamente. Nuova 45, III. 9595 E

STANZETTA con vitto, affittasi a giovane a modo. Via Foscolo n. 32. 7587 E

STANZETTA pulitissima affittasi. Acquedotto 85, porta 7. 9573 E

STANZETTA ammobiliata affittasi, escluse donne. Giorgio Galatti 12, portinaio. 9607 E

STANZA bella ammobiliata centro, II, affittasi. Indirizzo Piccolo. 7573 E

STANZA bellissima ammobiliata affittasi per due signori. Giulia 17, porta 14. 7652E

STANZA ammobiliata affittasi presso famiglia tedesca. Via S. Francesco 53, pt. 6828 E

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

CAMERA, comodo cucina; cercano coniugi soli, possibilmente prontamente. Offerte con prezzo «Impiegato 9662» Piccolo. 9662 F

CAMERA ammobiliata con annesso camerino, I o II piano, gas, massima pulizia, ingresso libero cercasi. Preferenza paraggi stazione Meridionale o piazza Giuseppina. Dettagli e prezzo sotto «S. M.» al Piccolo. 7539 F

STANZA grande soleggiata vuota possibilmente vitto cercasi da impiegato edile. Offerte «Duraturo 7184» al Piccolo. 7184 F

STANZA cercasi a Barcola. Offerte «Bellavista 9594» Piccolo. 9594 F

ISTRUZIONE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

AUTORIZZATA scuola linguistica «Polyglotte», Acquedotto 14, primo. Inglese, francese 75 cent., tedesco 50 cent. Preparazione per qualsiasi esame. Traduzioni, istanze. 9403 G

APERTURA lunedì 6 marzo nuove lezioni combinate di: Contabilità, tenitura libri, corrispondenza commerciale, lingue italiana, tedesca, dattilografia con dieci dita. Corsi accelerati di 24 lezioni corone otto, dieci, venti mensili. Con lezione giornaliera successo garantito in un mese. Studio Cernè, via Nuova 32, terzo. 9527 G

BAMBINI. Oggi ore 3 istruzione danza. Chiozza 7. Pietro - Renato Modugno. 9368 G

DIPLOMATA università Vienna impartisce lezioni conversazione, grammatica, ripetizione scolari lingua tedesca. Offerte «Viennese 7208» Piccolo. 7208 G

ESPERANTO. Perfetto conoscitore Esperanto darebbe lezioni domicilio. Offerte Piccolo «7447». 7447 G

FRANCESE diplomato impartisce lezioni conversazione corone 1. Offerte «Parisien 7236» Piccolo. 7236 G

ITALIANO apprendesi celermente, prezzi mitissimi. Professoressa toscana, Via S. Nicolò 10, primo. 7555 G

INSEGNANTE nazionalità francese dà lezioni: grammatica, conversazione, corrispondenza, traduzioni. Via Nuova 27, IV. 9443 G

PIANOFORTE signorine e signori, possono apprendere dei pezzi ballabili in brevissimo tempo, presso paziente maestra, corone 7 mensili. Farneto 11, p. IV, p. 11. 9525 G

PATTINAGGIO. Giornalmente istruzione. Prossima apertura grande salone ballo, pattinaggio. Maestro Daquino. 9381 G

PROF. Sosteau. Leçons grammaire, correspondance commerciale, littérature, conversation. Réparation examens. Acquedotto 68, I. 9371 G

PATTINAGGIO. Istruzione giornalmente. Chiozza 7, Modugno. 9369 G

SCUOLA superiore di Clementina Mrach, diplomata a Parigi. Corsi di taglio, corsi di confezione, lezioni particolari. Metodo proprio perfettissimo. Torre bianca 31, 12-2. 9670 G

STENOGRAFIA italiana più veloce, più facile di quella Gabelsberger Noe, insegnasi gratuitamente, chiunque, purchè disposto insegnarla altri. Scrivere: Entius 2018, Trieste. Ritiro corrispondenza 5 marzo. 6940 G

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

BUCCOLA di diamante contenente 21 pietre smarrita. A chi la porterà indirizzo Piccolo 20 corone di mancia. 7599 H

CANE «Thotos» rinvenuto giorno 1. marzo cercasi il padrone. Indirizzo Piccolo. 7545 H

PENDENTE orecchino con diamanti e perla smarrito, mancia. Indirizzo Piccolo. 7635 H

RICERCHE DI APPARTAMENTI BOTTEGHE, MAGAZZINI, ECC.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

APPARTAMENTO 3 stanze, cucina e giardino, prossimità strada, cercasi per 1. aprile Barcola. Indirizzo al Piccolo. 7588 I

APPARTAMENTO due stanze, camerino, cucina, con acqua e gas cercasi pel 24 maggio p. v. Offerte «Signora tedesca» al Piccolo. 7606 I

CAMERA, camerino, cucina cercansi prontamente, vicinanza Kandler, anche campagna. Posta Prosecco «Quartiere». 7581 I

STANZE (due) camerino, cucina nei pressi S. Antonio nuovo cercano coniugi soli prontamente o agosto. Offerte orologiaio, Pino, Bellini 13. 7586 I

STANZE (due) cucina cercansi in campagna. Offerte «X» al Piccolo. 9671 I

OFFERTE DI APPARTAMENTI BOTTEGHE, MAGAZZINI, ECC.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

APPARTAMENTO bellissimo soleggiato, in posizione centrica, composto di 4 stanze, camerino, cucina, 2 dispense e cantina affittasi per fine marzo. Indirizzo al Piccolo. 6997 L

APPARTAMENTO mezzanino, due camere, camerino, camerino bagno, cantina, affittasi via Galileo 14. 9612 L

APPARTAMENTO tre camere, camerino bagno, cucina con poggiuolo, dispensa, cantina, affittansi via Giulia 18, quarto. 9611 L

APPARTAMENTO bellissimo 4 stanze davanti, cameretta, camera bagno, camerino, dispensa e cucina affittasi agosto corone 1200, tutto compreso. Istituto 46, p. 5. 7589 L

APPARTAMENTO sano, comfort moderno, due stanze, camerino, cucina, gas, acqua, cor. 600 affittasi per maggio. Visitabile dalle 10-1. Via Galleria n. 3, scala II, port 18. 9593 L

APPARTAMENTI affittansi prontamente in campagna, gas, con terreno. Indirizzo Piccolo. 7536 L

APPARTAMENTO elegante 3 stanze, camerino, cucina affittasi agosto. Piazza Vico. Indirizzo Piccolo. 7637 L

APPARTAMENTO I piano 4 stanze, cameretta, bagno, poggiuolo, veranda, camerino ecc. affittasi pel 24 agosto, eventualmente anche pel prossimo 24 maggio. Pendice Scorcola 332 (salita elettrovia) cor. 1420 acqua separata. 9628 L

APPARTAMENTI, magazzini, bellissimi, affittansi per agosto. Rivolgersi Gentilli, caffè Tergeste. 7613 L

APPARTAMENTO 3 stanze, cucina, dispensa, cantina e giardino affittasi prontamente. Pendice Scorcola 567, campagna Battelli. 7565 L

APPARTAMENTO 3 stanze, camerino, tutto comfort, pressi Meridionale affittasi agosto. Indirizzo Piccolo. 7406 L

APPARTAMENTO 3 stanze, 2 stanzini vicinanze Meridionale affittasi per maggio prezzo conveniente. Indirizzo Piccolo. 7567 L

APPARTAMENTINO camera, cucina, acqua, gas affittasi per 24 maggio. Indirizzo al Piccolo. 7566 L

APPARTAMENTI 3 camere camerino, cucina, e camera, camerino, cucina affittansi. Rivolgersi via del Pozzo 20. 8626 L

CASA e campagna 15 minuti dal tram affittansi 40 cor. mensili. Indirizzo Piccolo. 7525 L

CASTELLO nella Stiria orientale, vicino ad Aspang-Hartberg-Fehring, in bellissima posizione subalpina, con magnifico parco naturale e bosco, 20 stanze, eventualmente compreso mobiglio e caccia propria, affittasi per parecchi anni. Offerte «B. A. 900» Graz. 75448 L

CAMERA, camerino, cucina, massimo comfort affittansi prontamente. Istituto 32. 7388 L

FONDO adatto studio fotografico, atrio, stabile per réclame trova fotografo. Acquedotto prolungato, cor. 50 mensili. Indirizzo Piccolo. 7609 L

LOCALE uso bottega, magazzino, prezzo mite, posizione centrica, motivo partenza affittasi prontamente. Informazioni portinaio via del Toro 11. 9494 L

MAGAZZINO vastissimo affittasi prontamente sino tutto aprile, condizioni vantaggiose. Jurizza, caffè Goldoni. 9290 L

MAGAZZINO grande affittasi prontamente. Via Giorgio Vasari n. 4. 6919 L

MAGAZZINO splendido in bella posizione affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 7534 L

VILLA Friuli con parco ombroso, acqua eccellente, cinque minuti ferrovia, volendo anche pensione; altro villino due stanze e cucina, parco ombroso affittansi. Indirizzo Carlo Fregonese, Villa Vicentina. 7225 L

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE
(soltanto per privati, non per esercenti).
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

AUTOMOBILE 12 HP, quasi nuova, carrozzeria di lusso, doppio Phaeton, entrata laterale, vendesi. Officina Panzera, Cormons. 9513 M

ANTICAMERA signorile vendesi, causa partenza. Indirizzo Piccolo. 7638 M

ATTACCAPANNI con specchio, credenza, tavolo crociera, sedie, divano, vendonsi prontamente. Carducci 32, porta 7. 9661 M

ANELLO splendido brillante solitario, vera occasione vendesi. Indirizzo al Piccolo. 7624 M

BICICLETTE usate, perfetto stato vendonsi diversi pezzi. Goldoni 3, III. 12720 M

BICICLETTE (due) uomo, donna, nonchè una finissima carrozzella nuova per condurre a passeggio bambini, quadri, un bellissimo smoking, una pressa di legno per biancheria, rarissima occasione vendonsi. Via Poste 14, I, Dudine. 12725 M

BICICLETTA quasi nuova mozzo «Torpedo» vendesi. Via Montecchi 11, I piano, porta X. 7615 M

BANCO lungo metri 3, cassetti 8, adatto negozio vendesi. Indirizzo Piccolo. 7611 M

BICICLETTA a rate mensili vendesi. Indirizzo Piccolo. 7516 M

CALESSINO quasi nuovo con mantice vendesi. Indirizzo al Piccolo. 7287 M

CANE «fox-terrier» di lusso, mesi cinque rara bellezza vendesi; presentarsi ore dalle 2-4. Indirizzo Piccolo. 7424 M

CASSONE zincato, uso custodia vestiti, cercasi. Offerte «Cassone zincato» Piccolo. 7466 M

CHIOSCO nuovo per appalto o cartoleria vendesi, prezzo d'occasione. Indirizzo Piccolo. 7420 M

CANE Terranova splendido esemplare vendesi entro giornata causa partenza, prezzo irrisorio. Via Salice 15, II. 7400 M

CAPPOTTI, vestiti uomo, signora, bluse, vestaglie, vendonsi. Scorzeria 1, p. 14. 7629 M

CAMERA elegante, legno duro, con specchio e cristallo, chiffonnier, letti opachi, lucidi, seggiole, étagères, altri singoli mobili, prezzo d'occasione, vendonsi. Maurizio 2, corte. 9606 M

CARROZZETTA da bambini e casse vendonsi. Valdirivo 19, III, destra. 9597 M

CANNOCCHIALE «Zeiss» 8 ingrandimenti, corone 90; occasione favorevole. Ottico via Nuova 34. 9622 M

CREDENZA nuovissima vendesi causa partenza. Via Tiziano Vecellio N. 20, IV, sinistra. Soltanto oggi dalle 2-6 pom. 7560 M

DOKER, pariglia cavalli 6-7 anni, bellissimi fornimenti di lusso vendesi occasione. Informazioni Banco Caffè Tergeste, Piazzetta S. Giacomo (Corso) dalle 8 alle 10 ant. 7538 M

ETAGERES (due) giapponesi antichi, traforo legno duro cor. 20; sciabola lusso, manico madreperla 15, candelabro 5 candele da tavola 6, chitarra buona 10 vendonsi. Via del Bosco 34, magazzino. 7438 M

FRANCOBOLLO Brema, 1866, valore 84 corone, vendesi prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 7381 M

FRANCOBOLLI usati grande assortimento, specialità serie. Cartoleria Morpurgo, Borsa 3. 12722 M

GONNA, sacchetto tutto persona snella vendesi. Tiziano 6, quarto, sinistra. 9570 M

GRAMMOFONO «Monarch» 39 dischi vendesi prezzo d'occasione. Indirizzo Piccolo. 7362 M

GUZZO per 14 persone vendesi. Indirizzo Piccolo. 7423 M

LETTI, suste, materassi, tutto nuovo, vendesi sottoprezzo. Fonderia 12, primo. 9668 M

LAMPADA gas, tre fiamme vendesi. Via Nuova 11, piano terzo, sinistra. 7580 M

LIBRI scelti ogni genere, librerie, copialettere, lettino vendonsi soltanto domenica, esclusi rivenditori. Chiozza 55, secondo. 7649 M

MANTELLO grigio di cadetto di riserva fanteria cercasi. Offerte «Mantello 7513» Piccolo. 7513 M

MOBILI grande assortimento massimo buon prezzo vendonsi. Via Sanità 8, angolo via Porporella. 9585 M

MACCHINA da cucire, quasi nuova, vendesi, prezzo minimo. Via Bosco 17, III. 7558 M

MACCHINA da calze vendesi, prezzo mite. Via Maurizio 3, II. 9615 M

MATERASSI (due), due capezzali, due cuscini, 1 «cugno», tutto in lana vendonsi. Via Zovenzoni 4, I, destra. 7550 M

MOBILI negozio, diversi usi vendonsi. Rivolgersi via S. Nicolò 6. 7541 M

MACCHINA cucire quasi nuova vendesi. Via Remota 5, p. 16. 9581 M

MOBILI d'ogni qualità a prezzi costo vendonsi causa mancanza spazio. Via Malcanton 7. 9603 M

OROLOGIO regolatore finissimo nuovo, lungo cent. 90 occasione vendesi corone 32, più macchina Singer nuova modernissima corone 100. S. Caterina 7, cortile magazzino. 9621 M

PIANINO nero splendido corde incrociate moderatore, vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 12713 M

PARAVENTO giapponese adatto stanza medici, scrittoio vendesi prezzo modico. Indirizzo Piccolo. 7547 M

PIANINO nero corde incrociate vendesi. S. Martiri 23, pianoterra. 7264 M

PATTINI da uomo buonissimi vendonsi corone 8. Valdirivo 23, portinaio. 7605 M

PIANOFORTE media lunghezza, buonissima voce, ottimo stato vendesi prezzo da convenirsi. Indirizzo Piccolo. 7604 M

PIANO piccolo vendesi cor. 100; dalle 9-1. Indirizzo al Piccolo. 7512 M

PIANTE e palme magnifiche, quelle che si vendevano a quindici corone ora a sette; quelle di sette ora a tre. Oggetti di rara bellezza adatti per regali, vaschette per pesciolini, cagnolini che sembrano vivi, vasi splendidi del Giappone, servizi giapponesi per cioccolata, tè e «dessert», guarniture di porcellana e maiolica, tavolini giapponesi, piedistalli svizzeri, mori veneziani, mensole, orologi, vendonsi in casa a prezzo di stralcio per motivi di salute. Fabio Severo 17, II, angolo Molin grande. 9617 M

PAPPAGALLO che parla, 20 anni in famiglia, vendesi causa la morte della padrona, entro la settimana. Via Felice Venezian 24, I piano, dalle 2 alle 4 pom. 7531 M

PIANOFORTE vendesi causa trasloco favorevolissima occasione. Indirizzo al Piccolo. 7198 M

QUADRI, scrittoio, canarini bellissimi vendonsi. Indirizzo Piccolo. 7559 M

SOTTANE seta, stoffe, vestiti, pizzi vendonsi. Molin piccolo 7, porta 9, dopopranzo 9653 M

SPECCHIO grande uso sartoria, diverse lampade petrolio vendonsi. Chiozza 25, I, porta 4. 7621 M

SPECCHIERA cristallo e diversi mobili stanza letto, buono stato vendonsi prontamente. Bosco 50, porta 11. 9571 M

STANZE letto, pranzo, vendonsi a prezzi irrisori. Malcanton n. 7. 9602 M

SCRIVANIA quasi nuova legno noce chiaro vendesi prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 7627 M

TAVOLE (due) e 4 panche buono stato, adatte osteria o cucina popolare vendonsi. Indirizzo Piccolo. 7647 M

VESTITO donna, nuovissimo, adatto stagione, figura media, vendesi. Via Giulia 28, IV. 9614 M

VOCABOLARIO geografico universale cercasi. Indirizzare Amodeo S. Giovanni inferiore 680. 9568 M

CAPITALI, SOCIETA', CESSIONI DI AZIENDE COMMER. e INDUSTRIALI
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

ACCETTEREI quote da L. 25000 - o 50000 - in partecipazione affare industriale avviatissimo necessari capitali ampliati. Interesse ed utili minimo garantito dieci per cento. Esclusi mediatori, trattasi solo persone note serietà mezzi. Referenze primo ordine. Scrivere H 6458 P Hassenstein e Vogler, Milano. 75338 N

CAFFE' popolare vendesi in giornata corone 600; affare lucroso. Indirizzo Piccolo. 7370 N

CAPITALISTA disposto regolare insolvenza cercasi, ottimo affare, garanzia. Offerte «Discrezione 9600» Piccolo. 9600 N

COR. 400 cerca impiegato in giornata, qualunque interesse, forte garanzia, restituzione aprile. Offerte «Preme» Piccolo. 7562 N

CINEMATOGRAFO vendesi prezzo irrisorio. Offerte «Irrisorio» Piccolo. 9618 N

DECRETO trattoria appaltasi, altro cederebbesi. Agenzia Corso 43, Babini Fullin 9634 N

DECRETO osteria territorio acquisterebbesi prontamente. Offerte «Decreto» posta restante Piazza Giuseppina. 7549 N

INDUSTRIA fiorente, vecchia, cedesi 35.000. Splendida posizione per giovane distinto. Offerte «Industria 9599» Piccolo. 9599 N

LATTERIA con retro bottega affittasi. Via Commerciale 3. 9656 N

LATTERIA bene avviata adattatissima per signora vendesi. Agenzia, Corso 43. 9632 N

NEGOZIO manifatture avviato in posizione fiorente vendesi prontamente causa impreveduta; condizioni favorevoli, eventualmente cedesi il locale a chi compera gli utensili. Offerte non anonime «Pronto 9421» Piccolo. 9421 N

NOLEGGIO completo, costumi maschera vendesi. Via San Giacomo 7, (Corso). 7546 N

NEGOZIO frutta fresca, secca, centralissima posizione vendesi. Indirizzo Piccolo. 7543 N

OSTI ricevono mutui, condizioni vantaggiose, discrezione. Richieste sotto «Fiducia 7617» Piccolo. 7617 N

PROCURATORE serio, capace, primarie referenze dispone 8 mila, cerca partecipazione oppure addatto posto anche fuori d'ufficio. Offerte «Aprile 1911» Piccolo. 9589 N

RAGAZZA povera prega persona pietosa, disposta aiutarla, prestandole 20 corone. Offerte «Fernando» al Piccolo. 9517 N

SOCIO cor. 4000 cercasi per commercio lucroso. Offerte «Lucroso» Piccolo. 9619 N

STABILIMENTO stiratura vendesi causa partenza con motore, macchine ecc. Indirizzo al Piccolo. 7459 N

170 corone cercansi restituendo entro 4 mesi corone 200, buona garanzia. Offerte «Onestà 7584» Piccolo. 7584 N

1200 corone cercansi prontamente, quarta intavolazione su stabile in provincia. Indirizzo al Piccolo. 7576 N

500 corone cerca proprietario azienda sicura, restituisce 13 settimanali. Indirizzo Piccolo. 7625 N

800 o 1500 corone, cercansi, buon interesse, garanzia sicura, pagamento mensilmente. Offerte «Mensilmente 9651» Piccolo. 9651 N

ACQUISTI E VENDITE DI CASE E TERRENI.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

BARCOLA! Villa vendesi 32.000 corone. Due appartamenti, giardino 370 tese quadrate, bella vista. Comodità tramway. Indirizzo Piccolo. 7515 O

CASETTA vecchia, 5 appartamenti, 36 tese centro S. Giacomo vendesi cor. 7500, esclusi mediatori. Indirizzo Piccolo. 7596 O

CASETTA città centrica vendesi prezzo mite. Agenzia Corso 43, Babini Fullin. 9633 O

CASA caffè restaurant o villino posizione centrica adattatissimo per trattoria italiana, ricco inventario, pagamento favorevole, vendesi. Rivolgersi restaurant via Cologna 11. 9586 O

CAMPAGNA di rendita, con parco e casa signorile, per uso di villeggiatura, in vicinanza di Trieste, preferibilmente nel Friuli orientale, comprerebbesi subito. Offerte dettagliatissime possibilmente con fotografie vengono restituite se non prese in considerazione. Massima discrezione! Offerte sub «Villeggiatura» fermo posta centrale Trieste. 6433 O

DOLINA. Presso la Podesteria di Dolina, nei giorni 11, 12, 13 marzo verranno vendute le case N. 41, 44, in bella posizione centrale, adatte per negozio od osteria; più una grandissima campagna. 9386 O

CASA città 6 appartamenti, 3 magazzini, rendita corone 2600 vendesi per corone 28.000. Indirizzo al Piccolo. 7540 O

STABILE buona rendita, centro città, acquisterebbesi dando in permuta fondo avente acqua Aurisina, gas, tese 2510, valore 100.000; più due case rione popolare rendono 5000, valore 65000, e verserebbesi contanti cor. 40-50.000. Ottimo affare per speculatori, costruttori, che avessero uno stabile come qui richiesto. Offerte non anonime indicando rendita, posizione, prezzo. Sub «Direttamente 7326» Piccolo. 7326 O

STIRIA. Casa bellissima per una singola famiglia, in posizione romantica, nella Stiria meridionale, vicino ad una stazione ferroviaria, vendesi corone 7000. Indirizzo al Piccolo. 7529 O

STABILE città valore 70.000 cor. acquisterebbesi esclusi mediatori. Offerte al Piccolo sub «A. C. 100». 7651 O

VILLA signorile, vendesi a Visco, occasione eccezionale. Indirizzo Piccolo. 7478 O

VILLINO 5 locali, 164 tese terreno, vendesi. Michelangelo Buonarroti 667. 9657 O

VILLA Portorose, 5 camere, cucina, grande giardino, cisterna, vista mare, vendesi prezzo occasione. Indirizzo Piccolo. 7597 O

COMMERCIO E INDUSTRIA.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

ARTICOLI igienici originali francesi dozzina corone 4, 6, 8, 10, 12. Steindler, Acquedotto 14. 9577 P

ARRIVI giornalmente novità mantelli, costumi, gonne, bluse da signora. Prezzi bassi. Jess, Barriera 16. 9643 P

GRAMMOFONI «Helvetia» insuperabili. Diaframmi, trombe artistiche, macchine indistruttibili, 10.000 dischi. Barriera 11, terzo. 9654 P

GRAMMOFONISTI! Arrivate finalmente trombe artistiche fiorate, sorprendente novità, meravigliosa risonanza, adornamento appartamenti. Visitare per credere, senza obbligo acquisto. «Helvetia» Barriera 11, terzo. 9655 P

PILLOLE purgative, antiemorroidali, Minerva, ordinano medici nella stitichezza, disturbi intestinali, cattiva circolazione del sangue, capogiri. Farmacia Piazza S. Francesco. 9604 P

RIVOLUZIONE nella fotografia! Essendosi provveduto d'un apparato speciale d'ultima invenzione e per far conoscere sempreppiù la buona esecuzione dei lavori, da oggi sino a nuovo avviso nella ben conosciuta fotografia Mioni, via Silvio Pellico 8, si riceveranno 12 fotografie in 6 differenti pose, per l'inverosimile prezzo di cor. 1.50. Approfittate di tale occasione! 7619 P

TIMBRI caotchouk, metallo eseguisconsi sollecitamente a prezzi miti. Stabilimento grafico triestino, piazza Borsa 13. 9659 P

TABELLE smalto, ottone, vetro, pressate per abitazioni, scrittoi, eleganti, durature. Stabilimento grafico triestino, piazza Borsa 13. 9660 P

VINO di pomi stiriano, genuino, al litro cent. 40. Via Bachi 16. 9556 P

DIVERSI.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

HERMINE ritornato Trieste; sè a tempo desidero riprendere anche conoscenza. Scriva Dalmat. 9666 R

LAURA. Posso vederla oggi, dopo tanto tempo? Spero di sì. 9663 R

FOR ever, le Sue parole mi riempirono l'animo di dolce, ineffabile ebbrezza. Contraccambio con affetto intenso, appassionato. 12718 R

ELENA. Stasera attendovi alle 9, solita via. Molti saluti cordiali. Emilio. 9559 R

ATOS! Giacciono da giovedì 2, e venerdì 3 corrente. 7552 R

ESPERANTO. Datemi i miei figli poi sarò contenta. 9587 R

A1. Purtroppo non posso dare torto alle tue giuste recriminazioni. Devo però assicurarti che tali fatti furono causati da un continuato succedersi di combinazioni, non certamente perchè il mio amore per te sia venuto meno. Perdonami, t'amo, t'adoro. Sempre tuo. 9580 R

RENATO perchè non sei venuto giovedì? Scrivi quando. A. S. 7519 R

NO, non sono allegra: l'apparenza inganna! Il mio cuore soffre, perchè non compreso, causa estranei, o forse prossimi.... vicini. Anime gemelle tradite. 9584 R

ENGANDINA 13, alla posta giace lettera. Maria. 9563 R

VIRGO venite se volete parlare con me. Noi siamo di partenza, Anna e Pierina vi aspettano. Vostra. 7579 R

A. B. Donadoni. Ritiri lettera. Vittorio. 9629 R

CLELIA. Vi ricordate ancora? non so se debbo ringraziarvi anonima. Achille. 7650 R

ODISSEA. Desidero vederti, dovendo dirti tante cose; scrivimi quando. Ardenti. 9674 R

AVEVATE detto arrivederci. Potreste favorirmi, sapete per chi, la solita quota autunnale? Affettuosi saluti. 9676 R

QUEL signore che visitò la stanza in piazza Tommaseo 1, secondo piano, pregato ripassare per stabilire. 12721 R

Refosco e Asti

squisiti dolci spumanti, come pure vini di lusso, dessert e medicinali; rosogli, creme, liquori spiritosi, amari, stomacali e sciroppi, offroVi unito ai miei genuini e scelti vini da pasto come l'**Opolio vero Lissa** o **Bianco Lissa dolce** o **Istriano, Terrano** o **Bianco Stiria** che smercio tanto in fusti, damig., o bott. uso famiglia. Eccellente **Trappa** friulana oppure **Slivovitz** a Cor. 2.40 la bott. di litri 1½, o Cor. 1.30 la mezza bott. **Rum** di The e Punsch realmente fini, da Cor. 1 in poi la bott. orig. **Sconto a rivenditori.**
E. JURCEV, Acquedotto 9.

ASMA-CATARRO-SOFFOCAZIONI guariscono immediatamente con le **polveri e le sigarette del Dott. Cléry.** Campioni gratis e franco. Scrivere al Dott. **Cléry, Parigi,** Boulevard St. Martin 53.

CREDITO PERSONALE

per impiegati, ufficiali, maestri ecc. Prenotazione sulla paga, nessuna spesa accessoria, rimborsi a lunga scadenza.
Per ulteriori informazioni rivolgersi alla Direzione centrale della Società degli impiegati **Vienna I., Wipplingerstrasse 25,** che dà gratuitamente ogni spiegazione ed assegna le domande di prestiti pervenutele ai suoi Consorzi di risparmio ed anticipazioni distribuiti in tutta la Monarchia.

Ecco

Per dozzina Cor. 4, 5, 6, 8, 10, 12, 14, 16.
Spedizioni per dozzina franco.
Il migliore Articolo igienico
esistente, patentato in tutti gli Stati, fabbricato con la migliore gomma, garantito, non isbaglia mai il suo scopo.
Prezzo corrente franco.
Stabilimento „Ecco" M. Gàl, Trieste
soltanto Corso 4.
Rifiutate altre marche di poco valore.